FONDAZIONE CASSAMARCA
Monti Musoni ponto dominorque Naoni

# BILANCIO CONSUNTIVO
# E DI MISSIONE
# AL 31 DICEMBRE 2017

25° ESERCIZIO

(1.01.2017 - 31.12.2017)

Consiglio di Indirizzo e di Programmazione 10 maggio 2018

**Indice** Pagina

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE**


1. Premessa 4
2. Organi Statutari 7


**BILANCIO DI MISSIONE**


1. La Storia 9
2. Il Quadro normativo 10
3. La Missione e la Strategia 16

IL PATRIMONIO 17

1. La politica delle partecipazioni 17
2. Le Società Partecipate 21
   Le Società strumentali 21
   - Appiani 1 Srl 21
   - Teatri e Umanesimo Latino Spa 24
   - Tenuta Ca' Tron SpA 30

   Le altre Partecipazioni 31
   - Aer Tre SpA 31

3. Gli immobili 32

   Gli immobili in proprietà 32
   - Ca' Spineda 32
   - Casa dei Carraresi - Cà dei Brittoni 32
   - Complesso ex Ospedale S.Leonardo 33
   - Palazzo dell'Umanesimo Latino 33
   - Chiesa di Santa Croce 33
   - Area Appiani 33
   - Villa Ca' Zenobio 34
   - Teatro delle Voci 35
   - Teatro Lorenzo Da Ponte 35
   - Teatro Eden 35
   - Monte di Pietà 35
   - Villa "Marilena" 36
   - Complesso San Paolo – Caserma Micca Colombo 36

   Gli immobili in concessione 37
   - Teatro Comunale di Treviso 37
   - Ex Convento San Francesco di Conegliano 37
   - Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari 38
   - Villa Albrizzi-Franchetti – Preganziol 38
   - Tenuta agricola di Ca' Tron (Archivi contemporanei) 39

4. L'Attività istituzionale 40

**RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE** 57

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1. Analisi delle entrate e delle uscite 58
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari 64
3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse 65
4. Analisi della composizione del patrimonio 70
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 71
6. Considerazioni conclusive 71

**SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE**

Stato patrimoniale attivo 73
Stato patrimoniale passivo 74
Conti d'ordine 75
Conto economico in forma scalare 76
Raffronto fra Conto Economico Consuntivo e Previsionale 2017 78

**NOTA INTEGRATIVA**

Indice 80
Premessa 82
1. Criteri di valutazione 83
2. Informazioni sullo stato patrimoniale 88
3. Conti d'ordine ed altri impegni 111
4. Informazioni sul rendiconto economico 112
5. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale 121
6. Informazioni integrative definite in ambito ACRI 122

**INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE** 129

**ELENCHI ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE** 130

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

### *1. Premessa*

Fondazione Cassamarca, consapevole della propria responsabilità etico-sociale, e forte dell'esperienza maturata in 25 anni di attività, interpreta il proprio ruolo istituzionale svolgendo la sua azione e intervenendo con diverse modalità a sostegno dello sviluppo sociale, culturale ed economico sia della Comunità di riferimento, sia a livello nazionale, proponendosi come agente di aggregazione, coesione e propulsione nel territorio, che resta l'elemento centrale verso il quale sono da sempre orientate le scelte dell'Ente.

Anche nel 2017 la Fondazione Cassamarca si è impegnata a non far mancare il sostegno alle iniziative particolarmente rilevanti per i propri *stakeholder*, cercando al tempo stesso e di innovare le modalità di intervento e di divenire catalizzatore di risorse e di idee per la realizzazione, la promozione e il sostegno di molte iniziative. Il tutto consapevole che il patrimonio, costituito anche grazie alla fiducia che la comunità di riferimento ha sempre accordato alla banca del territorio di riferimento e alla capacità di quanti hanno lavorato in essa, costituisce un valore che deve essere conservato.

Con questo spirito, l'Ente si è adoperato per proseguire il dialogo, *in primis*, con le Amministrazioni locali, gli enti e le associazioni al fine di ottimizzare la realizzazione di attività e inziative istituzionali.

Inoltre, anche nell'ottica di quanto auspicato dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha avviato un processo di attività aggregative con altre Fondazioni Bancarie, come la partecipazione alla Consulta delle Fondazioni del Triveneto, nonché l'adesione a specifici progetti sul territorio.

Al fine di ottimizzare le ridotte risorse disponibili, anche nel 2017 è proseguita l'attività di *spending review,* finalizzata alla sempre maggiore razionalizzazione dei costi dell'Ente al fine di conservare le risorse necessarie a garantire la propria missione, tenendo conto dell'incertezza dei ricavi e della certezza delle esigenze crescenti.

Fondazione Cassamarca ha scelto di mantenere in vita i progetti più significativi, individuati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione che, nella seduta del 29 ottobre 2015, ha confermato i seguenti settori rilevanti di intervento per il triennio 2015-2017, in ottemperanza a quanto previsto dal **D. Lgs. 153/99, art. 1, c. 1, lett. c – bis, d.** e successive modificazioni e/o integrazioni (rinnovando altresì la scelta di operare in tutti i settori ammessi indicati nell'art. 1, comma 1, lett. C-bis del sopracitato D. Lgs. 153/99); tali settori sono stati altresì confermati il 29 settembre 2017 per il triennio 2018-2020:

**"Arte, Attività e Beni Culturali" (Progetto Teatri) –** Costituisce da sempre il settore rilevante prevalente. La scelta effettuata dal Consiglio tiene conto dell'impegno della Fondazione nel territorio, che è tradizionalmente rivolto alla promozione e diffusione dell'arte e della cultura nel senso più ampio del termine.

Si ricorda che la Fondazione, applicando le indicazioni del Legislatore per quanto attiene la costituzione di società strumentali incaricate di seguire settori specifici di intervento considerati rilevanti, ha costituito la società denominata Teatri Spa, ora Teatri e Umanesimo Latino Spa, per gestire, promuovere e sviluppare le attività teatrali e musicali nella Marca Trevigiana, nonché per promuovere e sviluppare una cultura musicale e teatrale nel territorio. L'impegno è stato notevole sia per la quantità che per la qualità delle proposte offerte nelle sedi teatrali dove vengono ospitati anche concerti, spettacoli di danza, serate di prosa, recite d'opera, rappresentazioni di teatro per le scuole, convegni e conferenze.

In particolare, si segnala il ruolo dello storico Teatro Comunale di Treviso, dedicato a "Mario

Del Monaco" che, dopo la riapertura voluta e finanziata da Fondazione Cassamarca, che ha sostenuto interamente le spese per il restauro, è divenuto ente rilevante all'interno dell'Associazione Generale Italiana Spettacolo e dell'Associazione Teatri Italiani di Tradizione, nella elaborazione delle politiche di spettacolo da proporre al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Sempre nell'ambito del settore *"Arte, Attività e Beni Culturali"*, la Fondazione ha mantenuto il proprio impegno a sostegno delle esposizioni e ai convegni, anche internazionali, che si svolgono a **Casa dei Carraresi** e in altre strutture espositive e convegnistiche del sistema Fondazione.

**"Ricerca Scientifica e Tecnologica" (Progetto Università a Treviso)** - La presenza e il sostegno a questo settore ha lo scopo di promuovere la ricerca scientifica a sfondo sociale ed economico, di favorire lo sviluppo di tecnologie produttive, di recuperare e valorizzare elementi significativi della storia della comunità di riferimento.

Al fine di realizzare l'ambizioso progetto che ha segnato, nell'ottobre 2001, il ritorno dell'Università a Treviso dopo 700 anni, la Fondazione ha acquistato due complessi storici, situati nel centro della città, li ha restaurati e destinati a sedi universitarie.

Oltre alle spese collegate alle strutture universitarie - sia per la parte logistica, sia per la parte organizzativa, affidate alla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa – Fondazione sostiene anche gli oneri collegati alla docenza. Pertanto, il Progetto si sviluppa attraverso un rapporto costante e diretto tra la Fondazione e gli Atenei interessati.

Gli studenti attualmente iscritti e frequentanti le sedi universitarie trevigiane sono oltre 2.300. Si ricorda che dal 2000, anno del primo insediamento, ad oggi, sono 1.948 gli studenti dell'Università di Padova che si sono laureati a Treviso, e 4.697 i laureati dell'Ateneo Ca' Foscari di Venezia.

***

Per quanto concerne la ***Governance*** della Fondazione, nel corso dell'anno si sono svolte con puntualità e assiduità le attività degli Organi Statutari, assicurando la massima partecipazione alla vita dell'Ente, individuando tempo per tempo scelte programmatiche idonee ad assicurare la continuità delle iniziative avviate.

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali, la Fondazione Cassamarca ha aderito alla **Consulta delle Fondazioni del Triveneto**, organismo costituito nel giugno 2013 dalle Fondazioni di origine bancaria dell'area triveneta, e al **Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa**, sottoscritto a Roma il 22 aprile 2015 al fine di "*rafforzare e valorizzare con il proprio contributo uno stabile e proficuo rapporto di leale collaborazione tra vigilante e vigilati, nonché adottare comportamenti coerenti che consentano alle Parti coinvolte di migliorare l'efficienza e la qualità delle azioni nel rispetto delle proprie specificità e dei principi stabiliti dalla legge"*.

***

Gli **investimenti finanziari** hanno continuato a risentire della difficile situazione generale caratterizzata da una forte incertezza e volatilità, soprattutto con riferimento agli *assets* direttamente collegati al corso del titolo della Conferitaria. Inoltre, la perentoria contrazione dei proventi finanziari (dividendi) ha causato una drastica riduzione sia della capacità erogativa istituzionale sia delle risorse necessarie per proseguire quelle attività – anche di investimento immobiliare – già avviate, che non si sono potute interrompere immediatamente, ma hanno costretto la Fondazione a ricorrere al finanziamento bancario.

Nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività svolta attraverso le **società strumentali** - come previsto dall'art. 2 del D.Lgs 153/99 - che vengono monitorate.

Nell'ambito delle **attività immobiliari,** si ricorda il progetto immobiliare intrapreso dalla Fondazione, attraverso la propria società strumentale Appiani 1 Srl, che ha consentito di

riqualificare e valorizzare un'importante area della Città contribuendo significativamente a migliorare l'intero contesto sia edilizio che urbano, che prima versava in stato di degrado. L'intervento, denominato "Treviso Due, Treviso Che Cresce – Cittadella delle Istituzioni", realizzato nell'Area Ex Appiani, ha permesso l'insediamento di alcuni importanti uffici pubblici quali: la Questura di Treviso, l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza, l'Associazione Industriali di Treviso, l'Associazione Artigiani di Treviso, l'Associazione Costruttori Edili di Treviso.

Con questo importante intervento, la Fondazione ha interpretato e attuato, anticipandone i tempi, l'accordo siglato tra l'ACRI e l'ANCI attraverso il quale le due Associazioni intendono utilizzare le proprie risorse e competenze al fine di promuovere tutte le azioni che possono essere di impulso e supporto alla completa attuazione del Programma nazionale di interventi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia.

***

La descrizione delle attività e degli interventi realizzati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2017, sia direttamente sia attraverso le proprie società strumentali, è illustrata nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

***

## *2. Gli Organi statutari*

Alla data di approvazione del Bilancio, la composizione degli Organi Statutari della Fondazione Cassamarca è la seguente:

**Consiglio di Indirizzo e di Programmazione**

| | |
|---|---|
| Avv. On. Dino De Poli | Presidente |
| Prof. Ulderico Bernardi | Vice Presidente |
| Prof. Ferruccio Bresolin | Consigliere |
| Prof. Luca Antonini | Consigliere |
| Ing. Ubaldo Fanton | Consigliere |
| Avv. Gianfranco Gagliardi | Consigliere |
| Ing. Pietro Semenzato | Consigliere |
| Arch. Giovanni Squizzato | Consigliere |
| Geom. Amedeo Gerolimetto | Consigliere |

**Consiglio di Attuazione e Amministrazione**

| | |
|---|---|
| Avv. On. Dino De Poli | Presidente |
| On. Gian Paolo Gobbo | Vice Presidente |
| Dott.ssa Maria Grazia Bortoli | Consigliere |

**Collegio dei Sindaci**

| | |
|---|---|
| Rag. Roberto Rizzi | Presidente |
| Dott.ssa Ilenia Zanutto | Sindaco effettivo |
| Dott. Daniele Vanin | Sindaco effettivo |

**Segretario Generale**

Dott. Carlo Capraro

***

Il Consiglio di Attuazione e Amministrazione sottopone all'approvazione del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione il Documento di Bilancio Consuntivo e di Missione per l'Esercizio 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, dal Rendiconto del Segretario Generale, dal Bilancio di Missione e dalla Relazione del Collegio dei Sindaci.

***

# *Bilancio di Missione*

## *1. La Storia*

La *Fondazione Cassamarca* è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

Nasce nel luglio 1992, con l'applicazione della Legge 218/1990 - cosiddetta Legge Amato - il cui scopo principale è stato quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale. Al di là della data di costituzione formale, la Fondazione Cassamarca vanta una storia ben più antica: le sue origini risalgono infatti al 30 novembre 1913, data in cui, con Regio Decreto n. 1348, fu istituita la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con deliberazione consiliare del Monte di Pietà di Treviso. La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era, a sua volta, la continuazione della prima Cassa di Risparmio, aperta in Treviso il 12 febbraio 1822 su "Avviso" promulgato il 31 gennaio dello stesso anno.

A seguito del Regio Decreto 21 giugno 1928 n. 1692, la Cassa di Risparmio si era unita alla Cassa di Risparmio di Castelfranco Veneto, aperta il 12 febbraio 1822, in base al Manifesto Istitutivo del 30 gennaio precedente. Nel 1938 l'Ente aveva quindi accorpato la Banca Popolare di Asolo e nel 1942, il 31 dicembre, aveva assorbito il Monte di Pietà di Treviso, la cui fondazione risaliva al 1496. La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era anche la continuazione dei Monti di Pietà di Asolo, di Castelfranco Veneto e di Vittorio Veneto.

Lo scorporo dell'azienda bancaria e l'apporto alla società conferitaria "Cassamarca Spa", con atto n. 74758/23191 di repertorio del notaio Arrigo Manavello di Treviso, in attuazione del progetto di ristrutturazione conseguente al Decreto Legislativo 30 luglio 1990, n. 218, e al Decreto Legislativo del 20 novembre 1990, n. 356, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa e approvato con Decreto del Ministro del Tesoro n. 436062 del 29 luglio 1992.

Attualmente, la sede della Fondazione Cassamarca si trova a Ca' Spineda, nel centro storico di Treviso, già sede della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

***

## *2. Il Quadro Normativo*

Le Fondazioni italiane di origine bancaria, previste dalla Legge 218/1990 e definite più di recente dalla Legge 461/1998, hanno assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolgono la propria attività senza fini di lucro e in piena autonomia statutaria e gestionale.

Esse sono caratterizzate da un patrimonio costituito in origine dal capitale sociale dell'impresa bancaria, trasformata in società per azioni, destinato sia a scopi di utilità sociale, sia a scopi di promozione e sviluppo economico.

**Lo Statuto**

La Fondazione Cassamarca recepisce costantemente la normativa vigente nel suo operato nonché nello **Statuto**, redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999, della Carta delle Fondazioni e dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI il 22 aprile 2015. Questi ultimi due sono documenti volontari ma vincolanti, accolti da tutte le Fondazioni italiane di origine bancaria che, tramite l'ACRI, hanno deliberato di recepire nei loro documenti fondamentali i principi in essi contenuti. Il testo dello Statuto in vigore fino al febbraio 2016 è quello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, lett. C) del Decreto Legislativo n. 153/99, con lettera del 26 marzo 2015, prot. DT25095.

Benché la versione precedente fosse stata approvata nel marzo 2015, nel corso del 2016 si è reso necessario provvedere nuovamente alla sua revisione, in ottemperanza a quanto previsto dal Protocollo MEF-ACRI, entrato in vigore nel mese di aprile.

Fondazione Cassamarca ha avviato l'*iter* di revisione del testo dello Statuto con delibere del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione assunte in data 25 novembre e 3 dicembre 2015.

Il principio che ha ispirato le modifiche è stato quello di intervenire con gli adeguamenti richiesti confrontandosi direttamente sia con l'Ufficio Legale dell'ACRI, sia con le Fondazioni che avevano provveduto al rinnovo del proprio Statuto.

Il testo dello Statuto è stato sottoposto al Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, e per conoscenza anche al Consiglio di Attuazione e Amministrazione e al Collegio Sindacale, che ha peraltro contribuito direttamente alla formulazione delle modifiche di alcuni articoli.

Il testo finale è stato approvato dal Consiglio di Indirizzo e Programmazione nella seduta del 17 febbraio 2016 ed è entrato in vigore il 18 marzo a seguito approvazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, comunicata con lettera del 18 marzo 2016 prot. DT 27773.

La Fondazione, con delibera del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione del 29 luglio 2016, ha adottato anche i tre regolamenti previsti dal Protocollo MEF-ACRI: Regolamento per le nomine dell'organo di Indirizzo, Regolamento per l'attività istituzionale e Regolamento per la gestione del patrimonio finanziario.

Nel corso del 2017 non sono state effettuate modifiche allo Statuto o ai Regolamenti vigenti.

---

**Gli Organi Statutari**

Gli Organi previsti dallo Statuto sono:

- il *Presidente*: il suo mandato durava in origine sei anni, ridotti a quattro dall'ultima modifica statutaria, e può essere confermato una sola volta. Nel caso del Presidente attuale, egli ricopre il suo terzo mandato, come consentito dal Decreto 18 maggio 2004, n. 150, per coloro che erano già in carica all'entrata in vigore del predetto decreto. Presiede l'Organo di Indirizzo e l'Organo di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, nella seduta del 6 dicembre 2012, ha provveduto a confermare nella carica di Presidente della Fondazione l'Avv. On. Dino De Poli il cui mandato si concluderà il 4 dicembre 2018;
- il *Consiglio di Indirizzo e di Programmazione:* composto da nove Consiglieri (compreso il Presidente) in carica per sei anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone che si siano distinte nel campo imprenditoriale ed economico, nelle attività amministrative, nell'espletamento di funzioni pubbliche, nelle libere professioni, o di cui sia riconosciuto l'elevato livello culturale e scientifico. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione provvede alla determinazione delle priorità e degli obiettivi della Fondazione con metodo programmatico e con valenza anche pluriannuale. Gli attuali componenti del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione sono stati nominati nel dicembre 2012. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, nella seduta del 6 dicembre 2012, ha nominato nella carica di Vice Presidente del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione il Prof. Ulderico Bernardi. Il 30 maggio 2017 è stato nominato membro del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione il geom. Amedeo Gerolimetto in sostituzione del dimissionario Carlo Pagotto;
- il *Consiglio di Attuazione e Amministrazione*: composto dal Presidente e da un numero di membri compreso tra due e sei (Fondazione Cassamarca sino ad oggi ha optato per i due membri), nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione. Restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Sono scelti tra persone di comprovata esperienza professionale nel campo gestionale, finanziario o nei settori di intervento della Fondazione. Al Consiglio di Attuazione e Amministrazione spettano i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi con i limiti derivanti dai poteri attribuiti dall'Organo di Indirizzo. Nel dicembre 2016, il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, nominando i membri che dureranno in carica per il quadriennio 2016-2020. Il Consiglio di Attuazione e Amministrazione ha nominato al suo interno il Vice Presidente nella persona dell'On. Gian Paolo Gobbo;
- il *Collegio dei Sindaci*: composto da tre Sindaci, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Essi devono avere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Il Collegio dei Sindaci è l'Organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. I membri del Collegio intervengono alle adunanze del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione e del Consiglio di Attuazione e Amministrazione. Nel dicembre 2016, si è provveduto alla nomina del Collegio dei Sindaci che resterà in carica nel quadriennio 2016-2020. Il 30 maggio 2017, il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha nominato, quale nuovo componente il Collegio dei Sindaci, il Dott. Daniele Vanin in sostituzione della dimissionaria Dott.ssa Francesca Cecchin;
- il *Segretario Generale*: è nominato dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione, che ne determina la durata della carica, ed è scelto tra persone di elevata qualificazione professionale, con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti alla carica. E' a capo degli uffici e del personale della Fondazione. L'attuale Segretario è stato nominato

nel marzo 2010.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha provveduto al caricamento dei dati relativi ai Consiglieri e ai Sindaci in carica nella nuova piattaforma del MEF riservata alla *Governance* della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono tenute 13 sedute del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, 17 sedute del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, 8 sedute del Collegio dei Sindaci, oltre a numerosi altri incontri con l'intervento di Consiglieri e Revisori.

Fondazione Cassamarca si è dotata anche di tre Commissioni:

- la *Commissione Finanza*, attualmente composta da tre membri: Prof. Ferruccio Bresolin, Avv. Paolo Corletto e Ing. Pietro Semenzato. Alla Commissione è stato affidato il compito di monitorare gli strumenti finanziari in portafoglio e di proporre eventuali investimenti e/o attività finanziarie, seguendo le indicazioni fornite dagli Organi statutari e nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio Finanziario approvato il 29 luglio 2016. La Commissione ha indicato al suo interno la figura del Responsabile nel Consigliere Prof. Bresolin;
- la *Commissione Università*, attualmente composta da tre membri: On. Gian Paolo Gobbo, Avv. Gianfranco Gagliardi e Dott.ssa Roberta Marcolin. Alla Commissione è stato affidato il compito di seguire i rapporti con gli Atenei di Padova e di Venezia inerenti il Progetto Università a Treviso. Si rammenta che le Convenzioni sottoscritte con le due Università prevedono per ciascuna la costituzione di un Comitato Paritetico dedicato alla verifica della corretta attuazione degli Accordi e la loro sostenibilità. Attualmente, il Comitato Paritetico di Fondazione che segue l'Ateneo patavino è composto dai Consiglieri Avv. Gianfranco Gagliardi, On. Gian Paolo Gobbo, Arch. Giovanni Squizzato e dalla Dott.ssa Roberta Marcolin; mentre quello che segue Ca' Foscari è composto dai Consiglieri Avv. Gianfranco Gagliardi, On. Gian Paolo Gobbo e Ing. Pietro Semenzato;
- l*a Commissione Internazionalizzazione Progetto Università a Treviso*, attualmente composta da due membri: Avv. Gianfranco Gagliardi e Prof. Luca Antonini. Alla Commissione, istituita nel luglio 2015, il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha affidato il compito di verificare possibili ipotesi di collaborazione e valorizzazione delle sedi universitarie trevigiane, anche attraverso sinergie e contatti con realtà internazionali.

Oltre a tali Commissioni, nel corso del 2017, gli Organi di Indirizzo e di Amministrazione hanno istituito anche due gruppi di lavoro:

- il *Gruppo di Lavoro D.P.P.*, composto dai Consiglieri Prof. Ferruccio Bresolin e Ing. Ubaldo Fanton, ai quali il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione ha affidato il compito di coadiuvare il Consiglio di Attuazione e Amministrazione nella delicata fase di stesura del Documento Programmatico Previsionale 2018 e nella stesura del Piano Programmatico Pluriennale 2018-2020;
- il Gruppo di lavoro *Casa dei Carraresi*, composto dai membri del Consiglio di Attuazione e Amministrazione (Avv. On. Dino De Poli, On. Gian Paolo Gobbo, Dott.ssa Maria Grazia Bortoli) e dall'Ing. Pietro Semenzato, nella veste di responsabile degli immobili di Fondazione. Il Gruppo di lavoro, istituito dall'Organo di Amministrazione, esamina e vaglia le proposte espositive e di utilizzo spazi di Casa dei Carraresi al fine di ottimizzarne l'uso e assicurarne la valorizzazione, nell'ambito della promozione e della realizzazione di iniziative e proposte culturali destinate alla fruizione pubblica.

---

Si ricorda che le Fondazioni di origine bancaria derivano il loro assetto istituzionale attuale dalla cosiddetta Riforma "Ciampi" (tradotta nel Decreto Legislativo n. 153/99), che sulla base dell'esperienza Europea assegna alle Fondazioni, soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere principalmente nell'ambito del territorio di riferimento.

Le Fondazioni bancarie sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una progressiva modifica della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale:

- la **Legge n. 218 del 30 luglio 1990** (c.d. "Legge Amato") ha avviato un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario italiano;
- il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che ha riconosciuto alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e ha identificato quali fini della loro attività il perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale;
- la Legge n. 266/91 (art. 15) sul volontariato e D.M. 8 ottobre 1997 che obbliga le Fondazioni a destinare 1/15 dei proventi al netto delle spese di funzionamento all'alimentazione dei fondi speciali presso le Regioni per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato;
- la Legge n. 489 del 26 novembre 1993 (c.d. "Decreto Barucci), la Legge n. 474/94 (art. 1 c. 7-7ter) e la Direttiva del Ministro del Tesoro (c.d. "Direttiva Dini") del 18 novembre 1994 che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà creditizie, hanno avviato forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario;
- il Decreto Ministeriale 1° febbraio 1995 in materia di incompatibilità fra cariche ricoperte nell'ente conferente e nella società conferitaria e nelle società ed enti che con essa compongono il gruppo creditizio;
- la Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi") ha imposto alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie;
- il **Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999** e l'**Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999** hanno definito le Fondazioni come persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico;
- la Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla Legge finanziaria 2001), ha orientato l'attività delle Fondazioni nella direzione dello sviluppo economico locale, allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche ed eliminando ogni legame con gli enti originari;
- la Legge n. 112/02 (art. 5) ribadisce la natura privata, ancorché speciale, delle Fondazioni;
- la Legge n. 166/02 in tema di lavori pubblici che inserisce tra i settori ammessi delle Fondazioni la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità;
- le Sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e n. 301 del settembre 2003 hanno confermato per le Fondazioni di origine bancaria la natura giuridica di soggetti privati e l'appartenenza all'ordinamento civile, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001;
- il Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ha dato attuazione al citato art.11 in conformità alla richiamate sentenze.

Si rammenta che la Legge 448/2001 aveva introdotto dei vincoli rispetto alla natura privatistica delle Fondazioni, attraverso la limitazione nella scelta dei settori di intervento, imponendo una prevalente rappresentanza dei soggetti designati dagli enti locali negli organi di indirizzo, dando un'interpretazione restrittiva del principio di "controllo", prevedendo una scadenza per la dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

In questo contesto va evidenziata, anche, la decisione della Commissione Europea del 22 agosto 2002, che ha stabilito che l'attività delle Fondazioni di origine bancaria non le qualifica come imprese, ma come "enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale".

L'esito di queste vicende normative ha permesso alle Fondazioni di origine bancaria di operare con maggiore certezza nel perseguimento dei propri fini statutari.

A seguito del Decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, sono intervenute ulteriori modifiche normative. Tra le norme introdotte dal predetto decreto, si segnala l'articolo 27-quater (organi delle Fondazioni bancarie), che modifica l'art. 4 del Decreto Legislativo n. 153/1999. In particolare, nella parte in cui vengono definiti i principi cui le Fondazioni devono attenersi nell'esercitare la loro autonomia statutaria, interviene su due profili: uno, inerente alle modalità di designazione e di nomina dei componenti dell'organo di indirizzo, per cui si richiede che esse siano *"ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntati alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità";* l'altro, concernente le ipotesi di incompatibilità per gli organi della Fondazione, in relazione all'assunzione o all'esercizio *"di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo"*.

Il 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni, introducendo il principio di autoregolamentazione da parte delle stesse Fondazioni. Il documento traccia le linee guida per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme, consenta alle Fondazioni di valorizzare la propria azione e rafforzare i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.

La Carta delle Fondazioni rientra nel piano di azione della Commissione dell'Unione Europea ed è finalizzata al progetto di definire a livello Europeo uno Statuto di riferimento delle Fondazioni.

Con l'approvazione unanime, l'ACRI ha chiesto a ogni Fondazione associata di avviare il percorso di adozione della Carta attraverso gli opportuni passaggi istituzionali, "*dando attuazione ai principi e ai criteri indicati declinandoli in piena autonomia in norme statutarie e/o regolamentari, nonché in procedure e prassi operative, secondo le dimensioni e caratteristiche operative istituzionali".* Il percorso attuativo della Carta prevede tre linee guida fondamentali: attività istituzionali, *governance* e impiego del patrimonio.

Proseguendo il percorso di autoregolamentazione, il sistema Fondazioni il 22 aprile 2015 ha aderito, tramite l'ACRI, al Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (Protocollo MEF-ACRI).

Tale documento è finalizzato a *rafforzare e valorizzare con il proprio contributo uno stabile e proficuo rapporto di leale collaborazione tra vigilante e vigilati, nonché adottare comportamenti coerenti che consentano alle Parti coinvolte di migliorare l'efficienza e la qualità delle azioni nel rispetto delle proprie specificità e dei principi stabiliti dalla legge"*.

Il contenuto del Protocollo è destinato a modificare e integrare alcuni processi interni alle Fondazioni e definisce parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale. Le Fondazioni hanno avuto un anno di tempo per adeguarsi al documento, ove necessario. Al Protocollo hanno aderito pressoché tutte le Fondazioni compresa la Fondazione Cassamarca.

Per quanto riguarda il settore fiscale, vanno ricordate alcune modifiche, che hanno determinato una diminuzione dell'ammontare delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Dal 1° gennaio 2004, mediante disposizioni modificative del T.U.I.R. D.P.R. n. 917/86, è entrata in vigore la nuova imposta sul reddito delle società (Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344). Si è concluso, così, l'*iter* normativo che ha portato alla sostituzione dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) con l'imposta sul reddito delle società (IRES). Le Fondazioni, dall'esercizio 2004, sono state considerate soggetti IRES e versano tale imposta, quantunque nella determinazione della stessa utilizzino in gran parte i criteri che valgono per l'IRPEF delle persone fisiche. Tale situazione continua ad essere valida, nonostante sia nata come soluzione di transizione, in attesa di applicare anche alle Fondazioni la nuova imposta "IRE".

Le Fondazioni bancarie sono state pertanto assoggettate alle disposizioni di carattere generale, comportanti l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e un differente trattamento fiscale dei dividendi (indipendentemente dal fatto che la partecipazione sia o meno qualificata).

Nel corso del 2004 sono intervenute successive modifiche per effetto del Decreto Legislativo n. 168/04 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica", che ha disposto la soppressione dello "sconto del 50%" sull'aliquota IRES con conseguente passaggio dalla detassazione completa del 2003 all'imposizione del 2004 e del 2005.

Si segnala che, l'art. 52 del Decreto Legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha aggiunto la lettera k-bis all'art. 10 del Decreto Legislativo n. 153/99, prevedendo che l'Autorità di Vigilanza presenti *"entro il 30 giugno una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle Fondazioni bancarie nell'anno precedente, con riferimento, tra l'altro, agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico-sociale nei territori locali in cui operano le medesime Fondazioni"*.

Inoltre, va segnalato che l'introduzione dell'art. 9, comma 6, del Decreto Legislativo n. 174 del 10 ottobre 2012 ha di fatto abrogato per le Fondazioni di origine bancaria l'esenzione IMU ex art. 7, comma 1 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504. Il comma 6-quinquies dell'art. 9 del citato decreto recita: *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. I), del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle Fondazioni bancarie di cui al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*. Detta disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU gli immobili *"destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222"*. L'applicazione della nuova normativa ha ulteriormente aggravato il peso fiscale sul consistente patrimonio immobiliare della Fondazione Cassamarca.

Va sottolineato l'ulteriore aggravio fiscale recato dalla "Legge di Stabilità 2018", che ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze percepiti dagli enti non commerciali residenti, innalzando la percentuale di concorrenza alla base imponibile IRES dal 77,74% al 100% (sugli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo al 2016), con una tassazione pari al 27,5%. In precedenza, la "Legge di Stabilità 2015" aveva disposto l'aumento della tassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali residenti portando la percentuale di loro concorrenza alla base imponibile IRES dal 5% al 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% anziché dell'1,375% come previsto dalla normativa ante modifiche.

E' doveroso sottolineare che il consistente aggravio fiscale sugli immobili storici, sia ai fini IRES che IMU, nonchè la drastica revisione della tassazione delle rendite finanziarie e l'inasprimento di prelievi accessori (imposta di bollo sui conti correnti e deposito titoli), unitamente alle nuove imposte comunali e altre imposte, in un difficile contesto economico e finanziario qual'è quello attuale, non potrà che riflettersi negativamente sulla possibilità di intervento delle Fondazioni bancarie a beneficio della comunità di riferimento.

---

Il Bilancio Consuntivo e di Missione al 31.12.2017 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio Consuntivo tiene conto altresì dei contenuti del citato Protocollo d'Intesa MEF-ACRI, nonché delle indicazioni presenti nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto dall'ACRI nel luglio 2014 e successivamente aggiornato nel febbraio 2017

***

### *3. La Missione e la Strategia*

La Fondazione Cassamarca, secondo quanto indicato dall'articolo 2 dello Statuto, ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, delle attività culturali in Italia e all'estero, anche riferite agli italiani nel mondo, dell'immigrazione, mantenendo altresì gli scopi originari di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, di contributo allo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine.

L'Ente persegue i propri fini statutari liberamente, ispirandosi a principi di:

- trasparenza delle scelte, attraverso l'informazione e la rendicontazione sistematica delle attività intraprese e dei loro risultati;
- efficienza nell'impiego delle risorse, che nasce dalla constatazione della loro limitazione rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata;
- efficacia nel conseguimento degli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte;
- sussidiarietà nel rapporto con gli *stakeholder*, affiancandosi a programmi di enti e amministrazioni;
- imparzialità e non discriminazione verso tutti gli *stakeholder*.

Aspetto rilevante nella realizzazione delle proprie attività è il dialogo con gli *stakeholder* di missione, individuati nei soggetti beneficiari finali, verso i quali la Fondazione svolge anche un'importante funzione di indirizzo e di informazione.

In questo senso, anche il Bilancio di Missione rappresenta uno strumento che permette di rendere pubblicamente conto dei "fatti" e dei "valori" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della Fondazione. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione che si prefigge di illustrare in maniera chiara ed esauriente le iniziative della Fondazione e i risultati raggiunti, anche come dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*.

I settori di intervento privilegiati, cosiddetti "rilevanti", sono scelti ogni triennio dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione che, nella seduta del 28 settembre 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c. 1, lett. c-bis, d. e successive modificazioni e/o integrazione, ha confermato per il triennio 2018-2020, i settori rilevanti che da sempre caratterizzano l'attività della Fondazione Cassamarca: "Arte, Attività e Beni Culturali" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica", rinnovando nel contempo la scelta a operare in tutti i settori anmmessi indicati dal sopraccitato Decreto legislativo. L'impegno della Fondazione in tali settori ha, tuttavia, subìto il necessario ridimensionamento causato dalla grave situazione congiunturale.

Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella scelta dei settori rilevanti ha considerato la tipicità del territorio d'origine dal punto di vista sociale, culturale, storico ed economico, individuando come *stakeholder* finale l'intera comunità, tenendo conto che l'attività della Fondazione Cassamarca è prevalentemente rivolta all'area storica di origine, anche se non ha mancato, soprattutto nel passato, di rivolgersi anche al territorio nazionale e all'estero, dedicando particolare attenzione alle comunità italiane e al sostegno della lingua e della cultura italiana nel mondo.

***

## IL PATRIMONIO

Seguendo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 153/1999, l'art. 3 dello Statuto della Fondazione stabilisce che *"Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità"*.

Pertanto, in applicazione delle previsioni statutarie e di legge, anche nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha rivolto la massima attenzione nell'amministrare il proprio patrimonio in modo tale da "*conservarne il valore e ottenere una adeguata redditività, assicurando il collegamento con le proprie finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio"*.

Per quanto concerne il patrimonio finanziario della Fondazione, va segnalato che nel corso del 2017 il titolo della Conferitaria, che rappresenta l'*asset* finanziario più consistente, si è apprezzato, sia per effetto della positiva conclusione dell'operazione di rafforzamento di capitale conclusasi nel mese di febbraio, sia per il favorevole andamento del mercato finanziario italiano e delle maggiori piazze internazionali.

Va ricordato che una parte consistente del patrimonio della Fondazione è costituita da immobili storici, quali: Ca' Spineda, il Monte di Pietà di Treviso, il complesso San Paolo – Ex Distretto Militare, Villa Ca' Zenobio, oltre agli immobili detenuti attraverso la propria società strumentale Appiani 1 Srl.

***

### *1. La politica delle partecipazioni*

Come già descritto negli esercizi precedenti, la Fondazione Cassamarca, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, utilizza parte degli utili derivanti dalla gestione degli investimenti patrimoniali e agisce anche attraverso altri soggetti giuridici.

Infatti, nel raggiungimento dei propri obiettivi, seguendo le linee programmatiche individuate nel Documento Programmatico Previsionale, Fondazione Cassamarca agisce sia attraverso le proprie Società strumentali, sia attraverso una gestione dinamica e attiva della presenza in altre partecipazioni.

<u>UniCredit Spa</u>

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella Conferitaria, la Fondazione ha da sempre interpretato il proprio ruolo di azionista con grande responsabilità istituzionale. Di concerto con le altre Fondazioni bancarie, la Fondazione ha ritenuto doveroso assumere decisioni importanti volte a dare sostegno alla Conferitaria, partecipando ai diversi aumenti di capitale della Banca resisi necessari in seguito alla grave crisi finanziaria del 2008-2009, mentre una diversa decisione è stata assunta in occasione dell'ultimo aumento di capitale del febbraio 2017.

---

In sede di presentazione del Bilancio 2017 della Conferitaria, l'Amministratore Delegato, Jean Pierre Mustier, ha dichiarato che il piano sta già conseguendo risultati tangibili conducendo ad una *performance* finanziaria in ampio miglioramento. La Banca ha rafforzato in maniera significativa il patrimonio grazie all'aumento di capitale interamente sottoscritto per 13 miliardi di Euro e ha intrapreso azioni per il *de-risking* del bilancio mediante un'operazione da 17,7 miliardi di Euro sui crediti deteriorati. I risultati finanziari conseguiti da Unicredit nel 2017 hanno mostrato miglioramenti in tutte le aree. Nell'esercizio 2017, l'utile netto rettificato di Gruppo è stato pari a 3,7 miliardi (utile netto contabile a 5,5 miliardi di Euro). Di seguito, si riportano i principali dati e indicatori di Bilancio della Società:

- margine di intermediazione pari a 19,619 miliardi di Euro;
- risultato di gestione pari a 8,268 miliardi di Euro;
- CET1 *ratio fully loaded* al 13,60%;
- *cost/income ratio* al 57,90%;
- patrimonio netto di Gruppo pari a 59,331 miliardi di Euro;
- qualità dell'attivo in miglioramento con il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti di gruppo ridotto al 10,2% (da 11,8 del 2016) e il rapporto tra crediti deteriorati netti e totali crediti di gruppo sceso al 4,7% (dal 5,6 per cento nel 2016);
- rapporto di copertura dei crediti deteriorati in aumento al 56,2% nel quarto trimestre 2017 (dal 55,6% nel quartp trimestre 2016).

I principali dati, in sintesi, del Gruppo sono:

- ricavi in aumento a 19,6 miliardi (+1,7 a/a) con un margine di interesse a 10,3 miliardi di Euro;
- costi in calo del 4% a/a a 11,4 miliardi di Euro;
- miglioramento del rapporto costi/ricavi a 57,9% (61,3% nel 2016);
- rettifiche su crediti in calo a 2,6 miliardi di Euro (-38,1% a/a);
- utile netto rettificato a 3,7 miliardi di Euro e utile netto contabile a 5,5 miliardi di Euro;
- *rote* rettificato al 7,2% (2% nel 2016).

Sintesi dei dati divisionali:

- CIB: ricavi a 4,1 miliardi di Euro (-3,9%) penalizzati da una riduzione del margine di interesse dell'8,9% a/a dovuto al minor contributo del portafoglio di investimento seppur parzialmente compensato dalla dinamica delle commissioni (salite del 2% a/a);
- i costi sono in calo a 1,6 miliardi di Euro (-5,9% a/a) con riduzioni sia delle spese del personale sia di quelle diverse dal personale;
- le rettifiche su crediti sono scese a 246 milioni di Euro (-56,5% a/a);
- il margine operativo netto è aumentato a 2,2 miliardi di Euro (+13,2% a/a);
- l'utile netto è stato pari a 1,4 miliardi di Euro (+20,9% a/a);
- Commercial Bank Italy: i ricavi per il 2017 si sono attestati a 7,415 miliardi di Euro (-0,2%);
- il margine di interesse ha raggiunto 3,7 miliardi nel 2017 (-4,6% a/a) impattato dalla continua pressione del mercato dei tassi applicati alla clientela. Nel corso del 2017 sono stati erogati 20,7 miliardi di Euro (+5,2% a/a);
- Le commissioni sono state pari a 3,7 miliardi (+6,7% a/a) grazie alle commissioni da servizi di investimento (+12,9% a/a) e dei servizi transazionali (+4,6% a/a);
  Costi operativi pari a 4,4 miliardi (-3% a/a) e cost/income a 59,9 (-1,7 pp);
- le rettifiche su crediti si sono attestate a 945 milioni di Euro;
- il margine operativo netto è salito a 2 miliardi di Euro (+1,2 miliardi a/a), mentre l'utile netto si attesta a 1,21 miliardi di Euro con un ritorno sul capitale allocato (RoAC) pari all'11,9%;
- CEE: ricavi stabili a 4,2 miliardi (-0,3% a/a). Il minor costo del *funding* ha compensato la pressione sugli *spread* dei crediti verso la clientela mentre le commissioni si attestano a 849 milioni di Euro (+3,3% a/a). I costi operativi sono stati pari a 1,5 miliardi di Euro (+0,7% a/a) ed il rapporto cost/income si è attestato al 36,9% (+0,9% a/a);
- le rettifiche si sono ridotte a a 574 milioni di Euro;
- il margine operativo netto si è attestato a 2,1 miliardi di Euro (+11% a/a);
- la divisione CEE continua ad essere uno dei maggiori contributori ai profitti di Gruppo realizzando un utile netto pari a 1,6 miliardi di Euro. Il miglior *trend* nella generazione di utili è stato registrato dalla Slovenia (oltre 100% a/a), dalla Russia (+32,9% a/a) e dalla Repubblica Ceca (+24,1%).

La sottostante tabella riepiloga le quotazioni del titolo Unicredito Italiano nel periodo 2008-2017. I valori sono stati rettificati secondo i fattori di rettifica comunicati ufficialmente da Borsa Italiana:

| ANNO | 2017* | 2016 | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 | 2010 | 2009 | 2008 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Media** | 15,809 | 13,7039 | 29,506 | 30,039 | 22,0389 | 16,4907 | 42,8325 | 63,6348 | 59,849 | 105,2587 |
| **Minimo** | 11,927 | 8,5322 | 24,1586 | 24,9703 | 15,8519 | 11,0222 | 20,9042 | 48,936 | 18,632 | 42,1002 |
| **Massimo** | 18,3757 | 25,351 | 33,0916 | 34,4945 | 28,5325 | 23,3069 | 66,8209 | 78,0402 | 88,0575 | 160,4615 |
| **Chiusura** | 15,576 | 13,6976 | 25,7268 | 26,039 | 26,9543 | 18,5674 | 21,1847 | 51,0809 | 73,8013 | 48,7814 |

**dati rettificati (fatt rett: 0,50112555)*
*Valori in Euro*

Tutte le azioni ordinarie Unicredit Spa sono quotate a livello nazionale nel Mercato telematico azionario (Mta), gestito da Borsa Italiana Spa in negoziazione continua nel segmento *blue-chip*. Il titolo Unicredit Spa rientra nel paniere dell'indice FTSE MIB, il principale indice di *benchmark* dei mercati azionari italiani. Questo indice è composto dai 40 titoli più liquidi e capitalizzati sul listino della Borsa Italiana. L'indice FTSE MIB è anche il sottostante di *Futures*, *miniFutures* e opzioni, quotati sul mercato IDEM di Borsa Italiana. Le società che rientrano nei panieri dell'indice FTSE MIB vengono negoziate anche nel comparto *After Hours*.

Da novembre 2005 il titolo Unicredit Spa viene quotato anche nel listino del mercato ufficiale della Borsa valori di Francoforte. La Borsa tedesca è il più grande mercato di scambio della Germania (85% degli scambi tedeschi e il 35% di quelli Europei) il cui principale indice di riferimento è il DAX. Inoltre, dal dicembre 2007 il titolo Unicredit Spa viene quotato anche nel listino della Borsa di Varsavia, che rappresenta la maggiore Borsa valori nell'Europa Centrale e Orientale.

Unicredit Spa, nel febbraio 2017, ha deliberato e positivamente concluso una nuova operazione sul patrimonio attraverso un aumento di capitale per complessivi 13 miliardi di Euro. L'offerta ha avuto come oggetto azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 8,09 per azione, nel rapporto di opzione di n. 13 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 5 azioni ordinarie e/o risparmio possedute. Lo sconto sul valore dell'azione è stato pari al 38% sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del 1° febbraio 2017. Questo ha comportato l'emissione di n.1.606.876.817 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, per un controvalore complessivo pari a Euro 12.999.633.449,53 (di cui massimi Euro 16.068.768,17 a titolo di capitale e massimi Euro 12.983.564.681,36 a titolo di sovraprezzo).

L'operazione si è resa necessaria nel contesto del Piano Strategico 2016-2019 deliberato dalla Banca Conferitaria, che prevede misure incisive con riferimento a problematiche ereditate dal passato, al fine di mantenere i requisiti patrimoniali di UniCredit a seguito dell'implementazione delle azioni del Piano Strategico, nonché l'allineamento di detti requisiti a quelli delle migliori banche Europee.

La Fondazione Cassamarca, pur considerando strategica la partecipazione nella banca Conferitaria, ha ritenuto di non aderire all'aumento di capitale, ma di riposizionare la propria partecipazione dallo 0,226% a poco meno dello 0,1% attraverso la vendita totale dei diritti, compresi quelli derivanti dall'obbligazione denominata *Cashes*.

In questo modo, la Fondazione ha ridotto ulteriormente la propria concentrazione del rischio, in termini percentuali, sulla banca Conferitaria, confermando il rispetto dei vincoli posti in essere dal Protocollo di Intesa MEF – ACRI del 22 aprile 2015 in tema di gestione del patrimonio (Art. 2, c. 4).

Al fine di ottemperare le disposizioni vigenti, la posizione assunta dalla Fondazione

Cassamarca e le attività conseguenti sono state rappresentate all'Autorità di Vigilanza.

---

Al 31 dicembre 2017, le azioni Unicredit detenute da Fondazione Cassamarca risultano pari a n. 1.861.604, di cui n. 1.849.604 iscritte al portafoglio immobilizzato e n. 12.000 iscritte all'attivo circolante, per una partecipazione pari allo 0,084% circa del capitale sociale di Unicredit Spa.

---

*Le società strumentali*

La Fondazione ha scelto di avvalersi di società strumentali per la realizzazione diretta dei propri fini statutari. Nel corso degli anni, al fine di razionalizzare al meglio le risorse e l'organizzazione, si è proceduto alla fusione di alcune realtà strumentali. Alla data del 31 dicembre 2017, le società strumentali attive sono due: Appiani 1 Srl e Teatri e Umanesimo Latino Spa.

Si ricorda che, nel dicembre 2013, in seguito alla vendita del compendio di Ca' Tron, si è provveduto allo scioglimento e alla messa in liquidazione della società strumentale Tenuta Ca' Tron Spa.

Come per gli esercizi precedenti, la società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa è stata oggetto, da parte del socio di riferimento Fondazione, di finanziamenti specifici per i quali è stata disposta la rinuncia preventiva al relativo credito nella misura atta a coprire i disavanzi d'esercizio.

In particolare, la società, realizzando direttamente ed esclusivamente gli scopi statutari della Fondazione, rappresenta essenzialmente il centro di costo e di responsabilità gestionale/amministrativa. Conseguentemente, e in ossequio a quanto previsto dal Documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio", approvato il 16 luglio 2014, il disavanzo conseguito dalla Società viene pienamente identificato come il costo annuo dell'intervento della Fondazione in ciascun settore.

Le società strumentali indicano nei propri Bilanci di Previsione, che vengono prodotti in concomitanza con gli obblighi di presentazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione, i propri fabbisogni.

Le attività svolte dalle società strumentali sono descritte nella sezione a loro dedicata.

*Altre Partecipazioni*

Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono registrate variazioni di rilievo per quanto attiene alla partecipazione detenuta nella società Aer Tre Spa.

***

*2. Le società partecipate*

**Le società strumentali**

Anche nell'esercizio 2017, la Fondazione Cassamarca si è avvalsa delle società strumentali per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali. Come già evidenziato, tali società rappresentano autonomi e separati centri di costo e di responsabilità e come tali vengono gestiti.

Nel corso degli esercizi precedenti, la Fondazione ha dovuto effettuare alcune scelte finalizzate al contenimento dei costi e alla razionalizzazione delle risorse disponibili, che hanno portato alla liquidazione della società Pedemontana Srl, alla fusione per incorporazione di Civibus Spa in Appiani 1 Srl, alla fusione per incorporazione di Università Umanesimo Latino Spa in Teatri e Umanesimo Latino Spa, nonché, nel dicembre 2013, alla messa in liquidazione della società strumentale Tenuta Ca' Tron Spa.

Al 31.12.2017 le società strumentali di Fondazione Cassamarca sono le seguenti:

**Appiani 1 Srl**
Capitale sociale Euro 51.669.000, interamente sottoscritto e versato da Fondazione Cassamarca.
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Amministratore Unico: Pietro Semenzato.
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Roberta Marcolin e Alberto Fabris de Fabris (Sindaci effettivi); Ilenia Zanutto e Marco Crisanti (Sindaci supplenti).

Appiani 1 Srl, società strumentale unipersonale di Fondazione Cassamarca, nasce come strumento di intervento della Fondazione nell'ambizioso progetto "Area Appiani", che punta a fornire le infrastrutture necessarie a riorganizzare e proporre, su base integrata, l'offerta di servizi istituzionali al cittadino, oltre a rappresentare il "braccio operativo" della Fondazione negli interventi immobiliari.

L'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio, seguendo le indicazioni degli Organi di Indirizzo e di Amministrazione di Fondazione Cassamarca e secondo scelte tradotte in puntuali deliberazioni assunte dall'Amministratore Unico, si sintetizza nei seguenti punti:

***Intervento Progetto "Area Appiani":***
Il Complesso costruito presso l'Area Appiani rappresenta il progetto più impegnativo e oneroso affidato ad Appiani 1 Srl ed è da ritenersi pressoché completato.
Quasi tutti gli edifici di proprietà sono stati ceduti o locati a Enti con finalità istituzionali. Le porzioni rimanenti, rappresentate dall'edificio "C" (ad oggi ancora in attesa di completamento) ed alcuni locali negli edifici "MN", rimangono in attesa di destinazione. In particolare:

*L'**edificio denominato "A"*** è occupato dal 2010 da Questura e Polizia Stradale di Treviso. A partire dal secondo semestre 2014 il canone locativo convenuto è stato ridotto del 15% per effetto del D.L. 95/2012, convertito con L.135/2012, c.d. *Spending Review.*

Per quanto riguarda *l'**edificio denominato "B",*** proseguono le locazioni avviate nel luglio 2010 ad Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza, il cui canone, per il medesimo decreto sopramenzionato, è stato ridotto del 15% rispetto a quanto previsto nel contratto originario.

*L'**edificio denominato "C",*** resta auspicata la destinazione originaria di nuova sede dell'ente Camera di Commercio di Treviso. Nel corso dell'esercizio sono state celebrate varie udienze del ricorso promosso contro l'Ente Camerale presso il Tribunale Civile di Treviso a seguito della decisione dell'Ente Camerale di non trasferirsi più nella nuova sede presso l'Area Appiani, contrariamente ai precedenti impegni assunti. L'inerzia dimostrata dal CTU designato ha causato un considerevole rallentamento delle attività peritali. Sul finire dell'anno vi sono stati contatti e

corrispondenze tra le Parti finalizzate al raggiungimento di una risoluzione transattiva.

Per ciò che concerne *l'**edificio denominato "D",*** dopo le vendite effettuate in anni precedenti ad Iniziative Unindustria e Siceta, dei due piani rimasti di proprietà di Appiani 1 Srl, uno è stato locato all'Agenzia delle Entrate, mentre il secondo, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Comune di Treviso, la Fondazione Cassamarca e la Provincia di Treviso in data 12 maggio 2016, è stato messo a disposizione del Comune di Treviso il 20 dicembre 2016.

*L'**Auditorium Fondazione Cassamarca*** è una struttura polivalente da 500 posti creata per ospitare conferenze, convegni, manifestazioni a servizio del complesso dell'Area Appiani e di altri utenti. E' gestita direttamente da Appiani 1 Srl. Il suo utilizzo nel 2017 è stato crescente. Prosegue, inoltre, la locazione avviata da tempo dell'esercizio commerciale ad uso bar adiacente la sala, anch'esso di proprietà di Appiani 1 Srl.

Per quanto riguarda *l'**edificio denominato "MN"***, nel corso del 2016 si è formalizzato l'accordo per il trasferimento in locazione del piano secondo alla società T2i (società di emanazione di alcune Camere di Commercio) con decorrenza 2017. Per il terzo e il quarto piano vi sono contatti avanzati con importanti controparti, che nel 2018 dovrebbero tradursi nella locazione della quasi totalità delle superfici.

***Casa dei Carraresi***
La prestigiosa sede di Ca' dei Carraresi è affidata ad Appiani 1 Srl da Fondazione Cassamarca in comodato d'uso per le porzioni commerciali che Appiani 1 Srl a sua volta concede in locazione a rinomati commercianti di Treviso. Dal 2017 Appiani 1 Srl gestisce inoltre alcuni spazi espositivi per eventi paralleli alle grandi mostre promosse dalla Fondazione, secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione della Fondazione.

***Università – Palazzo dell'Umanesimo Latino – Ex Chiesa di Santa Croce***
Il notevole complesso immobiliare affacciato sul fiume Sile, è affidato in gestione a scopi universitari alla Teatri e Umanesimo Latino SpA, a fronte di un canone d'affitto annuale.
Fa eccezione il prestigioso Palazzo dell'Umanesimo Latino, che è tornato nella disponibilità di Appiani 1 Srl qualche anno fa. A partire da luglio 2016 è stata data in locazione a Unicredit Business Integrated Solution S.C.p.A. una porzione dell'immobile che interessa parte del piano terra, l'intero piano primo e il piano secondo. La foresteria, situata al terzo piano, dall'autunno 2017 è locata allo stesso operatore che occupa e conduce l'esercizio commerciale al piano terra.

***Monte dei Pegni***
Il complesso storico dell'ex "Monte dei Pegni" situato nel cuore di Treviso, è in carico ad Appiani 1 Srl per alcune unità a uso commerciale. La società, che ne è proprietaria, cura la regolare gestione e la conservazione delle medesime, affidandole (a titolo di locazione) a operatori di comprovata professionalità, contribuendo così a tenere vivo il tessuto commerciale del centro storico.

***Teatro da Ponte – Loggia dei Grani***
Nel 2017 è proseguita la conduzione dell'immobile da parte del Comune di Vittorio Veneto secondo i termini previsti nella Convenzione rinnovata nel 2013. Essa consente un utilizzo degli immobili - anche eventualmente da parte di Fondazione Cassamarca e delle sue società strumentali - fino al 2019, permettendo così, almeno parzialmente, di recuperare utilità da un bene che, anche solo in termini di ammortamento, continua a gravare sul bilancio di Appiani 1 Srl.

***Latteria di Cavaso***

Con riferimento all'immobile di proprietà di Appiani 1 Srl, un tempo ritenuto funzionale ad un progetto poi abbandonato, si segnala che poco dopo il termine dell'esercizio 2017, la procedura liquidatoria della Cooperativa Sociale San Pio X, ha liquidato al Appiani 1 Srl buona parte del prezzo dell'originaria vendita.
Con la nuova proprietà della struttura, la Società Centro Veneto Formaggi, è stato raggiunto un accordo in via di implementazione, che dovrebbe dare la possibilità di perseguire, da parte di Fondazione, l'obiettivo originario dell'investimento ovvero l'attività di promozione e formazione nell'ambito della produzione di prodotti tipici lattiero-caseari della fascia pedemontana trevigiana. A tal fine sono state interessate anche l'Università Ca' Foscari e la Regione Veneto.

***Oasi di Cervara***
L'area, di significativo valore ambientale e didattico, in concessione ad Appiani 1 Srl, nel corso dell'intero esercizio è rimasta affittata a un soggetto terzo, mediante un contratto di affitto d'azienda, che ne garantisce la fruizione e la valorizzazione. Nel mese di ottobre 2017, gli Organi di Fondazione hanno deliberato di procedere alla restituzione di una porzione denominata "Oasi di Barbasso" al Comune di Morgano, area che era rimasta estranea agli interventi di valorizzazione.

***Area Metropolitana - Villa Albrizzi Franchetti***
Nel 2017 non ha avuto sviluppi l'*iter* burocratico-amministrativo con la Provincia di Treviso ed i Comuni di Preganziol e Casier per la definizione dell'Accordo di Programma necessario al cambio d'uso dei terreni. In attesa di ciò, si è ritenuto di rinnovare il rapporto di locazione stipulato con una società agricola locale, che interessa 22 ettari di terreni a destinazione agricola, localizzati fra i Comuni di Casier e Preganziol, integrato con ulteriori superfici di proprietà nel Comune di Zero Branco.
La storica Villa Albrizzi Franchetti resta a disposizione di Fondazione Cassamarca con l'intento di utilizzarla per propri fini secondo l'accordo sottoscritto a suo tempo con la Provincia di Treviso. Fondazione ha affidato la conduzione del complesso ad Appiani 1 Srl, che ha eseguito alcuni interventi manutentivi minimali indispensabili - benché lo stesso necessiti di investimenti in manutenzione ben più strutturali – riguardanti soprattutto il Parco, che ha potuto così essere utilizzato per alcuni eventi nei mesi estivi concordati e richiesti dai Comuni interessati e da altri Enti.

***Terreni in Zero Branco***
I terreni in proprietà nel Comune di Zero Branco sono tutt'ora vincolati da un preliminare di vendita con l'Amministrazione Comunale. Nel frattempo si è ritenuto di poter affittare il fondo rustico alla medesima azienda agricola che occupa le proprietà nei Comuni di Casier e Preganziol, con l'impegno da parte di questa di liberare il bene in caso di bisogno.

Si ricorda che, nel corso del 2015, la Società ha concluso le lunghe trattative volte alla rinegoziazione del debito in essere con Unicredit Spa, che hanno portato alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento in sostituzione delle posizioni preesistenti con condizioni sensibilmente migliorative.

La Società Appiani 1 Srl ha chiuso l'esercizio 2017 con un disavanzo pari a **Euro – 25.698.997**, determinato in parte dagli oneri finanziari che gravano sul progetto dell'Area Appiani, in parte dalle svalutazioni relative alle proprie partecipate e in larga parte (oltre 20 milioni di Euro) da svalutazioni prudenziali riguardanti il consistente patrimonio immobiliare detenuto.

---

**Teatri e Umanesimo Latino Spa**

Capitale sociale: Euro 320.199 diviso in n. 3.100 azioni ordinarie di Euro 103,29 cadauna (99% Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl).

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Gianfranco Gagliardi.

Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Roberta Marcolin e Alberto Fabris de Fabris (Sindaci effettivi); Ilenia Zanutto e Marco Crisanti (Sindaci supplenti).

La Società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassamarca e determinati dalle deliberazioni di affidamento dei singoli incarichi.

La Società è frutto della fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA, società strumentale di Fondazione Cassamarca in Teatri Spa, anch'essa società strumentale di Fondazione Cassamarca, avvenuta con atto di fusione in data 15.11.2010.

La scelta effettuata consente di sviluppare un'azione coordinata ed efficace volta al conseguimento degli scopi statutari orientati ad un'azione culturale di alto profilo e fortemente radicata nel territorio.

L'esercizio 2017 si è concluso con un disavanzo di Euro -6.479.539 gravato dalla decisione di procedere, in sede di bilancio consuntivo, alla svalutazione di alcune immobilizzazione finanziarie detenute in portafoglio per complessivi Euro -3.003.379. Il fabbisogno per l'attività caratteristica è risultato pari ad Euro -3.418.604 (oltre alla quota di Euro 57.556 relativa agli ammortamenti), sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente ma superiore alle attese. In mancanza di una corrispondente disponibilità di Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, la perdita della Società strumentale è stata imputata interamente a Conto Economico.

---

La programmazione dell'attività artistica si è sviluppata nel 2017 continuando a perseguire l'obiettivo della collaborazione con altre prestigiose istituzioni così generando il consueto contenimento dei costi produttivi ed alimentando l'individuazione di *partner* con cui costruire strategie di lungo periodo. A tal fine, anche per valorizzare il radicamento di tale azione sul territorio regionale, si è rafforzato il rapporto con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, ove si formano musicisti e cantanti di alto profilo ed in larga parte provenienti dall'estero.

L'andamento dei ricavi, confermata purtroppo l'assenza di contributo da parte di Unicredit, si è mantenuto in linea con le previsioni per quanto riguarda tutte le voci principali: contributo ministeriale, quello dell'Amministrazione Comunale, ricavi da botteghino e/o piccole sponsorizzazioni, concessioni a terzi. In particolare si evidenzia che anche nel 2017 le presenze a teatro hanno mediamente superato il 90% della capienza. Il 2017 ha visto l'avvio di un progetto di collaborazione tra più teatri di tradizione situati in diverse regioni (Veneto, Emilia Romagna, Marche) al fine di creare una sorta di "Rete Adriatica" che si caratterizzi su scala interregionale per la condivisione di progetti di produzioni garantendo profilo qualitativo e ottimizzazione dei costi. Va evidenziato che sinergie di tale natura sono gradite al Mibact che stimola accordi, specie se non occasionali, tra i vari teatri produttivi.

Al teatro viene riconosciuta una funzione di riferimento, anche nelle strategie politiche, attualmente in essere e finalizzate all'approvazione da parte del Parlamento della nuova Legge sullo Spettacolo.

Anche nel 2017 si è tenuto il Concorso Internazionale per Cantanti "Toti Dal Monte" giunto alla XLVII edizione, appuntamento unico nel suo genere perché mette a concorso un titolo d'opera (nel 2017 Lucia di Lammermoor di G. Donizetti). La formula scelta assicura ai vincitori l'aggiudicazione del ruolo per cui si sono presentati; ciò consentirà loro di esibirsi nelle rappresentazioni dello spettacolo che nella stagione seguente verrà allestito dal Teatro Comunale e da quelli che anno dopo anno richiedono di condividere il progetto proposto da Teatri e Umanesimo Latino SpA. Il Concorso, riservato a giovani interpreti di età inferiore ai 35 anni, continua a

rappresentare per artisti di sicuro talento un decisivo trampolino per le loro carriere, consente di assicurarsi interpreti di alta qualità prima che diventino "economicamente inavvicinabili" e di svolgere la funzione di capofila di altri teatri in importanti produzioni.

Il progetto Università a Treviso, fortemente voluto da Fondazione Cassamarca, evidenzia il forte radicamento ormai conseguito. La più significativa testimonianza dell'importanza del progetto è rappresentata dai 2.310 studenti attualmente iscritti e frequentanti le sedi universitarie trevigiane. Con entrambi gli atenei, Università di Padova e Ca' Foscari di Venezia, si mira a mantenere e auspicabilmente consolidare la presenza di Treviso operando concretamente per rivedere gli oneri economici e gestionali gravanti direttamente su Fondazione Cassamarca o Teatri e Umanesimo Latino SpA. Come si è accennato dianzi, già nel 2017 si sono conseguiti i primi risultati. Dal 2000, anno del primo insediamento, ad oggi, sono 1.948 gli studenti dell'Università di Padova che si sono laureati a Treviso.

Di questi: 528 al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche, 617 Laurea Magistrale Ciclo unico, 387 Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, 132 Corso di Laurea in Giurisprudenza, 130 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica DM 509, 2 Corso di Laurea in Ingegneria Informatica DM 270, 15 Diploma Universitario in Ingegneria Informatica e Automatica, 137 Diploma Universitario in Ingegneria Informatica.

I laureati dell'Ateneo di Ca' Foscari sono stati complessivamente 4.697, così suddivisi: 173 C. d.L. (DM 509) in Mediazione Linguistica e Culturale, 388 C.d.L. (DM 509) in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, 1185 C.d.L. (DM 509) in Commercio Estero, 269 C.d.L. (DM 509) in Traduzione e Interpretariato, 432 C.d.L. (DM 270) in Mediazione linguistica e Culturale, 72 C.d.L. (DM 270) in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese, 1023 C.d.L. (DM 270) in Commercio Estero, 106 C.d.L. Magistrale in Economia degli Scambi Internazionali, 23 C.d.L. Magistrale in Statistica per l'Impresa, 193 C.d.L. Magistrale in Sviluppo Economico e dell'Impresa, 374 C.d.L. Magistrale in Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale, 120 C.d.L. Specialistica in Traduzione Tecnico - Scientifica, 274 C.d.L. Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali, 65 C.d.L. Specialistica in Statistica e Sistemi Informativi Aziendali.

Teatri e Umanesimo Latino SpA ha sostenuto il progetto collaborando attivamente con gli Atenei interessati e con il corpo docente per ottimizzare al meglio la gestione quotidiana delle sedi e soddisfare le aspettative degli studenti.

Si riporta di seguito in sintesi l'illustrazione delle principali iniziative realizzate nell'esercizio 2017 suddivise tra quelle di spettacolo e quelle orientate alla formazione.

***Teatro Comunale Mario Del Monaco – Treviso***

Cartellone di Concerti, Danza, Prosa e Opera

Si tratta della seconda parte del cartellone 2016-2017 e della prima parte del cartellone 2017-2018. In particolare:

10 Concerti che hanno visto esibirsi alcuni tra i più prestigiosi interpreti del panorama internazionale;

- 1 concerto di musica Jazz;

5 spettacoli di Danza;

9 titoli per complessive 27 recite di Prosa che hanno abbracciato tanto il repertorio classico quanto quello contemporaneo o brillante;

4 titoli d'Opera per complessive 13 recite, di cui 4 riservate agli studenti:

*Il Ratto dal Serraglio* di W.A.Mozart, in coproduzione artistica con il Teatro Comunale di Ferrara;

*Lucia di Lammermoor* di G.Donizetti, opera a concorso, in coproduzione artistica con il Teatro Comunale di Ferrara;

*Atlas 101* di G. Mancuso, opera contemporanea realizzata nel progetto Opera Studio in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, l'allestimento creato con materiali scenografici di proprietà di Teatri e Umanesimo Latino SpA;

*Cecchina ossia la buona figliuola* di N.Piccinni, progetto Opera Studio in collaborazione con il

Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, allestimento Teatro La Fenice di Venezia;
Il cartellone ha compreso anche, quali *eventi speciali*, uno spettacolo con i Momix, straordinario gruppo di ballerini che da trent'anni propongono eventi che coniugano danza con musica con suggestioni di luci e colori rappresentando un vero *unicum* sul piano internazionale; International Jazz Day frutto di una collaborazione tra varie istituzioni pubbliche e private che operano nel territorio trevigiano e che quest'anno hanno organizzato un concerto degli *Incognito,* gruppo musicale britannico che tra i primi ha proposto il genere *acid jazz*; a fine maggio 2017 per quattro giorni è stato presentato, come ogni anno, il progetto "Scuola InCanto" dedicato quest'anno a "Il Flauto Magico" di W. A. Mozart. L'Associazione Europa InCanto si dedica da anni a proporre un innovativo percorso didattico per avvicinare gli studenti dai 6 ai 13 anni al teatro e all'opera lirica. Nel giorno di Santa Cecilia un concerto dell'Orchestra sinfonica "Gruppo d'Archi Veneto" con direttore Maffeo Scarpis. Infine, si è tenuto un concerto con gli Oblivion, The Human Jukebox.
Si è svolto, a fine giugno, il XLVII Concorso Internazionale per Cantanti "Toti dal Monte", che ha visto la partecipazione di concorrenti provenienti da tutto il mondo.
Al teatro ha trovato ospitalità per le attività di prove musicali la Chamber Orchestra of Europe.
Inoltre, in collaborazione con Fondazione Benetton, Comune di Treviso, Conservatorio di Castelfranco Veneto A. Steffani e Soroptimist International la società ha organizzato un percorso formativo per la conoscenza e l'ascolto dell'opera lirica, precipuamente rivolto agli studenti, denominato "Pogetto sipario"; ed ancora d'intesa con alcuni altri Teatri di Tradizione si è celebrata, nella seconda domenica di maggio, la "Giornata europea dell'opera" che ha visto l'apertura del Teatro Comunale ai visitatori per più giorni con proiezione di filmati, esposizione di costumi e parti di allestimenti.
Giova segnalare tra le iniziative intraprese per promuovere il teatro due novità: "Opera in Opera", una serie di visite guidate dal personale interno, organizzate durante le produzioni liriche al fine di far conoscere dal vivo quanto accade prima del debutto e quali e quante siano le complessità da affrontare e le professionalità necessarie. L'idea ha riscosso un grande successo. Analogamente la "Coscienza uditiva", ciclo di incontri gestito dal professore e musicologo Alessandro Argentini, ha consentito ai frequentatori interessati alla concertistica di accrescere la loro conoscenza e competenza attraverso un vero percorso di accrescimento del loro bagaglio conoscitivo. L'una e l'altra iniziativa saranno riproposte ed ulteriormente arricchite nel 2018.
Infine, si è nuovamente avviata nel 2017 la realizzazione dei Corsi di Formazione finanziati dalla Regione Veneto, in particolare presso il Teatro Comunale si sono tenuti n. 4 corsi: Macchinista Teatrale, Elettricista Teatrale (n.2 edizioni), Sarta Teatrale rientranti nel Progetto "Tradizione, innovazione, competenze per le professioni dello spettacolo.
L'utilizzo del Teatro Comunale Mario Del Monaco è stato di 317 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti sia di eventi propri che ospitati e per le lezioni dei Corsi di Formazione finanziati dalla Regione Veneto.

***Teatro Eden – Treviso***
E' proseguita la programmazione del cartellone di concerti *jazz* (n. 3), divenuta ormai un appuntamento di grande richiamo; si è peraltro ritenuto a partire dalla stagione 2017-2018 anche al fine di valorizzare ulteriormente il genere, di proporlo sul palcoscenico del Teatro Comunale Mario Del Monaco. Al *jazz* si è aggiunto un cartellone di prosa con rassegna dei laboratori teatrali scolastici in collaborazione con gli istituti scolastici della provincia, 30 spettacoli del ciclo "La scuola a teatro" e 8 spettacoli della FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori).
L'utilizzo del Teatro Eden è stato di 77 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti e per eventi realizzati in concessione da terzi. Il totale di utilizzo delle due sale, nell'anno 2017, comprensivo di prove, montaggi e spettacoli, è stato di 321 giornate – con una media di 32/mese (321/10=32,1), escludendo luglio e agosto - di cui 201 per iniziative proprie di Teatri e Umanesimo Latino SpA, mentre 120 per quelle ospitate di soggetti terzi. A tutto ciò vanno aggiunte altre attività non direttamente legate ai cartelloni degli eventi spettacolistici, per un totale di

16 giornate, ed in particolare la messa in scena fuori sede di nostre produzioni:
- *Il ratto dal serraglio* al Teatro Comunale di Ferrara;
- *Lucia di Lammermoor* al Teatro Comunale di Ferrara.
Sono state effettuate 34 visite guidate, oltre a quelle del progetto "Opera in Opera" e dell'European Opera Day, con gruppi organizzati di scolaresche o associazioni culturali, e conferenze introduttive agli spettacoli che sempre più ottengono il gradimento del pubblico interessato ad approfondire alcuni aspetti degli eventi in programma.

***Ex Convento San Francesco – Conegliano***
La principale novità dell'anno 2017 è stata l'avvio della collaborazione con l'istituto La Nostra Famiglia per lo svolgimento dei corsi triennali in Fisioterapia e Terapia Occupazionale. Nell'ambito di questa collaborazione, numerosi sono stati i docenti ed i partecipanti ai corsi che hanno pernottato presso la struttura usufruendo anche dei servizi alberghieri.
Confermate inoltre la collaborazione con l'Associazione Eurogemmer Evolution per lo svolgimento del "Corso triennale di formazione in medicina manuale e neurochinesiologia" che ha visto lo svolgimento di giornate formative e l'ospitalità a numerosi corsisti e la collaborazione con l'azienda Ecor Naturasì che, in numerose occasioni, ha scelto la struttura come supporto logistico per i corsi di formazione erogati ai clienti.
Si è poi rinnovata la collaborazione con l'Università Telematica Unipegaso per lo svolgimento, presso la struttura, delle sessioni di esame dell'a.a. 2016/2017 e 2017/2018 di tutte le facoltà dell'Ateneo.
Si è rinnovata la collaborazione con Finanziaria Internazionale, una delle realtà più interessanti del territorio coneglianese, che utilizza l'Ex Convento come sede formativa per i propri dipendenti.
Anche la Fondazione Progetto Uomo Onlus ha confermato la scelta dell'ex Convento di San Francesco contribuendo ad organizzare importanti appuntamenti del Convegno AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento), che nel mese di settembre 2017 ha portato a Conegliano centinaia di operatori ed esperti.
E' proseguita la collaborazione con l'Università australiana Swinburne per l'organizzazione di corsi formativi residenziali nell'ambito dei progetti di scambio culturale voluti da Fondazione Cassamarca in collaborazione con l'Ateneo stesso.
Nel mese di settembre, la struttura ha ospitato il Rotary Club di Treviso per il progetto *Ryla jr*., un seminario residenziale intensivo, della durata di una settimana circa, riservato a circa 25 ragazzi d'età compresa tra i 14/18 anni il cui obiettivo preminente è accrescere il senso di responsabilità dei giovani ed avviarli a comprendere appieno i valori del vivere civile al fine di sviluppare la loro capacità di *leadership* in armonia con i valori della famiglia e della scuola.
E' proseguita la sinergia con il Comune di Conegliano che nel corso dell'anno ha organizzato numerosi convegni e appuntamenti tra i quali si ricordano: il concerto in chiostro dell'associazione Camellia Rubra, il concerto dei Solisti Veneti, il Festival Chitarristico internazionale, le letture in chiostro ed il Festival del Prosecco, con il concerto del Maestro Bashmet. L'Amministrazione Comunale e l'Associazione Dama Castellana hanno inoltre scelto l'Ex Convento di San Francesco per il supporto logistico e l'ospitalità ai partecipanti alle iniziative organizzate.
L'insieme delle attività svolte ha generato nel 2017 un'apprezzabile incremento dei ricavi, senza aggravio di costi, confermando che l'azione più incisiva intrapresa da un paio d'anni nel promuovere la struttura di San Francesco in Conegliano può garantire una buona economicità di gestione. A tal proposito ulteriori nuovi progetti dovrebbero avviarsi nell'anno 2018.

***Casa dei Carraresi - Treviso***
Nell'ambito delle iniziative ed eventi svolti presso Casa dei Carraresi, nel corso del 2017 la Società è stata incaricata di seguire alcune attività tra le quali: 44 incontri tra convegni, conferenze e presentazioni, che hanno registrato circa 7.000 presenze, e 18 mostre visitate da più di 25.000 persone, per un totale complessivo di circa 33.000 presenze.

***San Leonardo e San Paolo***
Anche per l'esercizio 2017 le sedi universitarie di Treviso del Palazzo "ex Dogana" e del Complesso San Paolo – ex Distretto Militare hanno consolidato l'opera di supporto alle attività didattiche delle Università degli Studi di Padova e Ca' Foscari di Venezia.

Nel 2017, per l'Università degli Studi di Padova, risultavano attivi i seguenti Corsi di Laurea:
Laurea Magistrale a ciclo unico 5 anni in Giurisprudenza – studenti iscritti: 545
Laurea Magistrale a ciclo unico 5 anni in Giurisprudenza 2.0 – studenti iscritti: 144
C.d.L. in Scienze Giuridiche (ad esaurimento) - studenti iscritti: 12
C.d.L. specialistica in Giurisprudenza (ad esaurimento) – studenti iscritti: 9
C.d.L. in Giurisprudenza (ad esaurimento) - studenti iscritti: 4
C.d.L. in Medicina e Chirurgia (solo 4°-5° e 6° anno) - studenti iscritti: 144
Per un totale di 858 studenti (dati aggiornati al 31 dicembre 2017).

Per l'Università Ca' Foscari di Venezia:
C.d.L. (DM 509) in Mediazione Linguistica e Culturale - studenti iscritti: 1
C.d.L. (DM 509) in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese - studenti iscritti: 0
C.d.L. (DM 509) in Commercio Estero - studenti iscritti: 4
C.d.L. (DM 270) in Mediazione linguistica e Culturale - studenti iscritti: 205
C.d.L. (DM 270) in Commercio Estero - studenti iscritti: 945
C.d.L. Magistrale in Economia degli Scambi Internazionali - studenti iscritti: 3
C.d.L. Magistrale in Sviluppo Economico e dell'Impresa - studenti iscritti: 97
C.d.L. Magistrale in Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale - studenti iscritti: 105
C.d.L. Magistrale in Global Development and Entrepreneurship - studenti iscritti: 88

C.d.L. Specialistica in Traduzione Tecnico Scientifica - studenti iscritti: 1
C.d.L. Specialistica in Economia degli Scambi Internazionali - studenti iscritti: 2
C.d.L. Specialistica in Statistica e Sistemi Informativi Aziendali - studenti iscritti: 1
Per un totale di 1.452 studenti (dati aggiornati al 31 dicembre 2017).

Complessivamente, il numero degli studenti universitari che hanno frequentato le strutture universitarie messe a disposizione da Fondazione Cassamarca, è stato di circa 2.310 unità.

***Aula Magna***
Nel corso dell'anno 2017, l'Aula Magna del Palazzo dell'ex-Dogana è stata utilizzata per svolgervi la regolare attività didattica, sia dell'ateneo patavino che di quello veneziano, comprensiva delle numerose sedute di laurea che si sono tenute nel mese di ottobre (Lauree di Ca' Foscari), aprile, luglio, ottobre e dicembre Lauree di Giurisprudenza di Padova.
Oltre all'attività istituzionale, durante tutto il corso dell'anno, l'Aula Magna ha ospitato anche alcuni convegni e seminari di notevole interesse.
Nel 2017 in Aula Magna si sono tenuti diversi incontri di studio e conferenze, organizzate nell'ambito delle discipline dei corsi di laurea e rivolte agli studenti universitari, ma anche a professionisti e aperte a tutti gli interessati.

***Biblioteca "Luigi Chiereghin"***
Come negli anni precedenti la frequentazione degli spazi della biblioteca risulta in costante crescita. L'acquisto delle riviste e delle monografie, per la parte giuridica, tende a favorire l'orientamento assunto dalla facoltà volto a privilegiare la formazione del cosiddetto "giurista d'impresa".
Si è proceduto all'incremento del Prestito Interbibliotecario passivo che compensa, almeno in parte, la flessione delle nuove accessioni. Sempre elevata la consultazione delle banche dati *on-line* di area

economico-giuridica messe a disposizione dalle Università di Padova e Venezia.

***Auditorium Santa Croce***

La sede dell'ex Chiesa di Santa Croce, struttura adiacente al complesso universitario del San Leonardo, sapientemente ristrutturata, ospita un organo di Pietro Nacchini del 1750, unico nel suo genere, che richiama ogni anno numerosi gruppi di visitatori e studenti.

Nel corso dell'anno 2017, l'*auditorium* ha ospitato numerosi eventi rivolti alla cittadinanza, tra i quali: congressi, conferenze e concerti che hanno sempre riscosso una notevole affluenza di pubblico.

Si possono citare ad esempio una conferenza organizzata dal Comune di Treviso per l'iniziativa "Omaggio a Tina Anselmi", la presentazione del un volume "Il cammino del Beato Enrico" promosso dal Comitato Diocesano di Treviso, oltre ad un ciclo di convegni organizzati dall'ADVAR dal titolo "Luoghi" ed una serie di convegni promossi dall'Ordine degli Avvocati di Treviso.

L'Università degli Studi di Padova e di Ca' Foscari Venezia hanno utilizzato l'*auditorium* per numerosi convegni internazionali di materie linguistiche, giuridiche ed economiche oltre che per le discussioni e le proclamazioni dei propri corsi di laurea, inaugurazioni di Master e consegna diplomi.

Inoltre, durante l'anno, ha ospitato: un ciclo di conferenze organizzate dall'Associazione Liberare l'Uomo, alle quali hanno preso parte diversi relatori sul tema: "Incarnazione e sacralità e vita liturgica"; un incontro organizzato da Fineco Bank dal titolo "Il ciclo di vita familiare: protezione del patrimonio e successione"; una serie di lezioni organizzate in collaborazione con il Comune di Treviso e l'Università della Terza Età città di Treviso nonché l'inaugurazione della IV edizione dell'Università del Volontariato.

Per lo svolgimento di tutte le attività dianzi illustrate, la Società si è avvalsa del seguente organico:

- due impiegati addetti alla segreteria generale a *part-time*;
- quattro impiegati addetti ai servizi amministrativi, contabili e contrattuali di cui tre *part-time*;
- due impiegati addetti alle strutture dei Master Campus di cui uno in aspettativa;
- tre impiegati addetti alla sede universitaria e alla biblioteca;
- un tecnico informatico;
- due impiegati addetti alla segreteria artistica e di produzione e alle attività di formazione;
- due impiegati addetti ai servizi di biglietteria e ufficio stampa;
- cinque tecnici di cui un responsabile di settore, un fonico, due elettricisti e un macchinista;
- sei addetti ai servizi di portineria nelle sedi universitarie di cui due *part-time*;
- i custodi responsabili delle varie strutture ammontano a tre unità.

Il personale in organico al 31 dicembre 2017 è dunque costituito da trentadue unità senza dirigenti e con un dipendente categoria protetta.

Al personale sopra indicato, si aggiungono, per la parte relativa agli eventi teatrali, il direttore artistico e il responsabile organizzativo degli eventi, entrambi a contratto professionale, ed inoltre il personale per i servizi di sala, di biglietteria e di palcoscenico – quando necessario – utilizzato a prestazione.

La Società, ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad **Euro -6.479.539**, di cui Euro 3.003.379 relativo alla svalutazione prudenziale della partecipazione detenuta dalla società in Unicredit Spa. Quanto alla parte di perdita (Euro -3.418.604) riferita all'attività istituzionale affidata dalla Fondazione alla strumentale, in assenza di una corrispondente disponibilità tra i Fondi erogativi, è stata imputata a Conto Economico.

---

**Tenuta Ca' Tron Spa**
Capitale sociale: Euro 1.807.575 (99% Fondazione Cassamarca e 1% Appiani 1 Srl) diviso in n.17.500 azioni del valore nominale di Euro 103,29 cadauna.
Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.
Liquidatore: Pietro Semenzato.
Collegio Sindacale: Roberto Gazzola (Presidente), Roberta Marcolin e Alberto Fabris de Fabris (Sindaci effettivi); Ilenia Zanutto e Marco Crisanti (Sindaci supplenti).

La Società è stata posta in liquidazione dall'Assemblea straordinaria tenutasi il 20 dicembre 2013.

Si ricorda che la Società era stata istituita per seguire le attività connesse alla Tenuta Agricola di Ca' Tron, compendio che Fondazione ha interamente ceduto nell'ottobre 2012.

Il Bilancio al 31.12.2017 evidenzia una perdita di **Euro -27.329.**

*******

*Le altre Partecipazioni*

**Aeroporto di Treviso Spa**
Capitale Sociale: Euro 13.119.840, diviso in n. 1.311.984 azioni da Euro 10,00 cadauna.
Sede legale: Treviso, Via Noalese, n.63/E.
Presidente: Giovanni Garatti
Amministratore Delegato: Corrado Fischer
Consiglieri: Matteo Testa, Stefano Donadello, Fabio Gava, Matthieu Feriani, Mario Pozza, Cristina De Benetti, Antonino Barcella.
Collegio Sindacale: Alice Sette, Sergio De Buono, Angelo Bonemazzi, (Sindaci effettivi), Paolo Belviso, Alberto De Luca (Sindaci supplenti).

L'Aeroporto di Treviso nasce nel 1953 su iniziativa degli enti locali e nel 1996 diventa parte del sistema operativo dell'Aeroporto "Marco Polo" di Venezia.

Nel febbraio 2007 è stata inaugurata la nuova e più ampia aerostazione passeggeri.

Nel 2010, la Società ha sottoscritto con l'ENAC la Convenzione per la gestione totale dell'Aeroporto di Treviso. In particolare, l'affidamento della concessione prevede la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali dell'Aeroporto. La Convenzione è stata approvata il 16 aprile 2013 con decreto adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per una durata quarantennale.

Per le caratteristiche geografiche, strutturali e operative, l'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso è dedicato prevalentemente a voli *low-cost* e fornisce un'importante azione di supporto a quello di Venezia.

Nel 2017, l'Aeroporto di Treviso ha superato i 3 milioni di passeggeri, con un incremento del 14,4% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato raggiunto anche grazie alle nuove operatività domestiche e internazionali attivate dalla compagnia Ryanair - che ha introdotto voli per Amburgo, Cracovia e Napoli a cui si sono aggiunti nella stagione invernale Colonia, Edimburgo, Francoforte e Marrakech - e dalla compagnia Wizzair, che ha iniziato a collegare lo scalo trevigiano a Craiova e Suceava (Romania).

Infine, l'Aeroporto di Treviso vanta anche un collegamento diretto con Tirana, grazie ai nuovi voli gestiti da Albawings e Blue Panorama Airlines avviati già nel 2016.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione nella società Aer Tre Aeroporto di Treviso Spa, rappresenta una quota dell'1,737% del capitale della partecipata, per un numero di azioni pari a 22.788. Il bilancio consuntivo 2017 si è chiuso con un avanzo di **Euro 2.108.691.**

*******

## *3. Gli immobili*

### *Gli immobili in proprietà*

Come evidenziato negli esercizi precedenti, una peculiarità della Fondazione Cassamarca è rappresentata dal prestigioso patrimonio immobiliare acquisito nel corso degli anni. Si tratta di immobili prevalentemente di natura strumentale o di elevato valore storico, acquistati in ottemperanza alle delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione. Ciò è avvenuto anche nell'ottica di una diversificazione del capitale investito, di massimizzazione della redditività del patrimonio investito, di protezione dall'inflazione, di realizzazione delle proprie finalità istituzionali attraverso investimenti diretti delle proprie risorse nonché a salvaguardia del patrimonio storico-artistico del territorio d'origine.

Tenuta presente l'importanza che tali investimenti ricoprono anche riguardo alle attività della Fondazione Cassamarca, di seguito vengono riportate brevi descrizioni relative alle strutture e agli interventi immobiliari realizzati. E' doveroso segnalare che gli Organi Statutari, tenuto conto anche della revisione dei progetti istituzionali dovuta al perdurare della grave crisi finanziaria ed economica internazionale, hanno deliberato la dismissione di alcuni cespiti ritenuti non più strumentali alle attività della Fondazione.

---

**Ca' Spineda – Sede Sociale**

Ca' Spineda è la sede della Fondazione Cassamarca e delle proprie società strumentali. Lo storico palazzo situato a Treviso in piazza S. Leonardo, è stato sede di rappresentanza della Cassamarca sin dal 1935, mentre in precedenza apparteneva alla nobile famiglia Spineda. Fu costruito a partire dal 1560 e nel '700 fu oggetto di un ampio rinnovamento con l'aggiunta dell'attuale scalone monumentale e la realizzazione dell'ampio salone delle feste, che si sviluppa su due piani con ballatoio. Le ricche decorazioni del salone sono opera di Gaspare Diziani.

Nella sede trovano collocazione i preziosi arredi storici acquistati da Cassamarca Spa e alcune collezioni di quadri di grande prestigio acquisite da collezionisti privati.

Al piano terra, in spazi appositamente attrezzati, è conservato il prezioso archivio storico del Monte di Pietà di Treviso risalente al '500 nonché il Fondo artistico Mons. Gino Bortolan.

Nel 2017 l'edificio è stato uno dei 103 luoghi italiani aperti in via straordinaria al pubblico in occasione dell'iniziativa "Invito a Palazzo" registrando circa 600 visitatori.

---

**Casa dei Carraresi – Ca' dei Brittoni**

Lo storico complesso "Carraresi-Brittoni" è stato restaurato nel 1987, e destinato a Centro Convegni ed Esposizioni di Cassamarca. Nel 2000 è stato acquistato dalla Fondazione che, come avvenuto per Ca' Spineda, ha inteso così mantenere e consolidare la fruibilità del bene a vantaggio della comunità trevigiana. Grazie all'intervento di ristrutturazione effettuato, Casa dei Carraresi ha potuto sviluppare le potenzialità che racchiudeva, affermando la propria vocazione di polo culturale della città di Treviso.

La struttura costituisce un punto di eccellenza del panorama culturale cittadino, dell'intero bacino del Nordest e non solo, come testimonia il ripetersi dei successi realizzati dai prestigiosi eventi espositivi ospitati negli ultimi anni. La sala convegni e le sale espositive ospitano ogni anno importanti eventi: grandi mostre, esposizioni personali di artisti non solo locali, seminari, presentazione di libri, concerti e convegni nazionali e internazionali.

Nel 2016 un intervento realizzato nell'edificio adiacente Ca' dei Brittoni ha permesso di riconvertirne una porzione trasformandola in area espositiva, che oggi ospita rassegne di vario genere.

---

**Complesso ex Ospedale S. Leonardo – Treviso**

Il complesso immobiliare denominato ex Ospedale S. Leonardo, situato nel centro storico cittadino, è stato acquistato dalla società strumentale Civibus Spa (ora Appiani 1 Srl), per destinarlo a sede universitaria. Nel 1999, dopo un importante e significativo intervento di recupero conservativo e architettonico, l'inaugurazione dei corsi universitari è coincisa con la consegna della prima parte del complesso, ovvero Palazzo della Dogana, restituito alla Città di Treviso, insieme all'Università, dopo 700 anni. Il complesso è dotato di numerose aule, spaziose, confortevoli e modernamente attrezzate, di una capiente aula magna nonché di spazi comuni quali: la biblioteca, la sala dell'accoglienza, gli studi per gli insegnanti, ecc.. Tra le peculiarità dello storico compendio, si segnala che esso ospita il santuario di suor Bertilla, dove si trova anche la camera nella quale la suora morì prima di essere proclamata Santa nel 1961.

Gli edifici, restaurati e ristrutturati, e solo in parte di nuova costruzione, ospitano i corsi universitari dell'Università degli Studi di Padova, mentre la parte del compendio ritenuta non strumentale ai fini statutari della Fondazione è stata ceduta.

Il complesso è gestito dalla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa per la realizzazione del Progetto Università a Treviso.

---

**Palazzo dell'Umanesimo Latino - Treviso**

Il cinquecentesco palazzo, inserito nel complesso di San Leonardo adiacente la piazza dell'Università su cui si affaccia, è stato restaurato riportando ad antico splendore i locali e i preziosi decori e stucchi esistenti, avendo riguardo a conservare il più possibile le parti antiche e, allo stesso tempo, dotando l'edificio dei più moderni *comfort* e *standard* di sicurezza, necessari per la funzione pubblica svolta. Il recupero dell'edificio ha consentito la realizzazione di tre aule capienti, dedicate ad attività didattica, diversi uffici e un ampio e prestigioso salone, idoneo ad ospitare conferenze e convegni di alto livello. All'ultimo piano è stata ricavata una foresteria.

Il palazzo è di proprietà di Appiani 1 Srl che ha messo a reddito le porzioni non più strumentali. Nel 2016 il palazzo è stato affittato parzialmente (locali al piano terra, primo e secondo) a una società del Gruppo Unicredit. Nel 2017 è stata affittata anche la porzione della foresteria collocata all'ultimo piano, trasformata ora in un *bed&breakfast* dotato di 7 camere.

---

**Chiesa di Santa Croce - Treviso**

Lo storico edificio, inserito nel complesso di San Leonardo, è stato acquistato dall'ULSS 9 di Treviso dalla società strumentale Civibus Spa, ora Appiani 1 Srl. Un tempo cappella dell'Ospedale, la Chiesa deve il suo nome alla preziosa reliquia della Santa Croce, che qui era custodita, e che era stata donata all'Ospedale di Treviso nel 1451 da Paolo da Sassoferrato. Il recupero dell'edificio è stato voluto da Fondazione Cassamarca per ampliare l'offerta di spazi destinati alle attività culturali cittadine, e consente di ospitare: conferenze, convegni ed eventi musicali.

Anche questa struttura è stata affidata in gestione alla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa al fine di valorizzarne l'uso all'interno del complesso universitario di cui fa parte.

---

**Area Appiani – Treviso**

Come descritto nella sezione dedicata alle società strumentali, si ricorda l'importante progetto urbanistico, voluto dalla Fondazione Cassamarca, diretto dall'Arch. Mario Botta e affidato per la sua realizzazione alla società strumentale Appiani 1 Srl. Il progetto, denominato "Cittadella delle Istituzioni", si espande su una superficie di circa 60.000 mq., e fin dalla sua origine è stato pensato per accogliere l'insediamento di importanti uffici pubblici e privati, nonché di associazioni di

categoria locali. All'interno del complesso, una parte è destinata ad uso abitativo e una a uso commerciale. Nella grande piazza, abbellita e animata da una grande fontana e da uno spazio verde, è stata eretta una piccola Chiesa dedicata ai Santi Cirillo e Metodio. Nella piazza si affaccia l'*Auditorium "*Fondazione Cassamarca", della capienza di circa 500 posti a sedere, dotato delle più moderne tecnologie.

L'intera operazione è stata realizzata grazie a una Convenzione sottoscritta tra la Fondazione Cassamarca e il Comune di Treviso, per merito della quale è stato possibile realizzare il PIRUEA. Si ricorda inoltre che il progetto Appiani - che nel 2015 ha vinto il Premio Urbanistica nella sezione Recupero Urbano alla Triennale di Milano in occasione della Rassegna *Urbanpromo* - nel 2016 è stato tra i quindici progetti di Mario Botta selezionati per il volume a lui dedicato nella collana "Lezioni di Architettura e Design". Il progetto trova posto, nel volume, accanto a quelli della Galleria d'Arte *Watari-Um* di Tokyo, del Museo di Arte Moderna di San Francisco, della Sinagoga di Tel Aviv, del Mart di Roveto, del Museo d'Arte di Seoul, del Museo *Bechtler* di Charlotte (USA), dell'Area ex Campari di Milano e di altri ancora. Nelle pagine dedicate all'Area Appiani (pp. 110-115), viene sottolineato come "L'espansione dei recenti interventi edilizi all'interno di aree dismesse segna una nuova frontiera dell'urbanistica" e in quest'ottica, l'area trevigiana "si distingue per la peculiarità della collocazione rispetto al nucleo urbano".

Il Progetto Appiani è descritto compiutamente nella sezione dedicata alla società strumentale Appiani 1 Srl, che ne è proprietaria.

---

Va anche segnalato che il 12 maggio 2016 il Presidente della Fondazione Cassamarca, Avv. On. Dino De Poli, il Sindaco di Treviso Avv. Giovanni Manildo e il Presidente della Provincia Leonardo Muraro hanno sottoscritto un nuovo accordo programmatico che chiude la prima fase degli Accordi precedentemente sottoscritti e avvia una nuova collaborazione che - tesaurizzando gli esiti del sistema di *governance* sperimentato in questi anni per dischiudere una nuova visione della Città allargata all'area formata senza discontinuità urbana con i Comuni dell'*hinterland* - definisce le linee per il riassetto del modello di sviluppo, per la crescita della qualità della vita e per la definizione di un quadro condiviso di scelte strutturali, infrastrutturali e di servizi. La rinnovata collaborazione nello specifico prevede anche che il Comune di Treviso collabori per valorizzare l'Area Appiani, impegnandosi a mettere in atto alcune iniziative per una più efficace e integrata connessione al centro storico della città oltre all'ottimizzazione degli spazi. Tra le iniziative anche la realizzazione di una pista ciclabile di raccordo con il centro della città, il potenziamento dei servizi pubblici e l'allocazione di importanti uffici comunali.

---

**Villa Ca' Zenobio – Treviso**

L'edificio, il cui restauro si è concluso nel 2002, è stato utilizzato inizialmente come sede della scuola di specializzazione e sperimentazione teatrale e musicale internazionale. La villa, situata in zona Santa Bona Nuova, è una splendida residenza fuori mura che per dimensioni e articolazione degli spazi e degli ambienti annessi, ben si presta ad essere sede di iniziative culturali di alto profilo. Essa conserva importanti testimonianze figurative, che costituiscono una pagina significativa della decorazione settecentesca veneta. La Sala della Musica, a pianterreno dell'edificio principale, fu decorata nel secondo decennio del secolo con affreschi alla moda, attribuiti a Gregorio Lazzarini. Il compendio attualmente non è utilizzato ed è oggetto di una manifestazione di interesse da parte di un possibile acquirente.

---

**Teatro delle Voci – Treviso**

Il Teatro, acquistato nel 2000 dalla Diocesi di Treviso, è stato ristrutturato per farne un contenitore destinato a laboratorio sperimentale per il teatro, la musica, la danza e per registrazioni musicali. Il progetto di ristrutturazione, che ha tratto ispirazione da teatri dell'avanguardia Europea, ha permesso la realizzazione di paratie mobili e palcoscenici su montacarichi intercambiabili che si mimetizzano al di sotto del pavimento. La struttura si caratterizza anche per la sua flessibilità in termini di spazi utilizzabili, garantita da un sistema di pareti mobili che può suddividere lo spazio in due aree da adibirsi contemporaneamente ad usi e finalità diverse. L'intervento di recupero ha permesso l'utilizzo della sala per la realizzazione di produzioni di prosa e laboratori di danza nonché per attività di registrazione ad alto livello.

Dal 2013, grazie ad una convenzione sottoscritta con la società Box Record srlcr che prevede la conduzione congiunta del Teatro, la struttura ha ulteriormente migliorato l'efficienza e la valorizzazione delle dotazioni tecnologiche d'avanguardia.

---

**Teatro "Lorenzo Da Ponte" - Vittorio Veneto**

Nel gennaio 2014 è stata rinnovata la Convenzione sottoscritta il 17 dicembre 2010. La nuova Convenzione ne assegna l'uso al Comune di Vittorio Veneto fino al 18 gennaio 2019, al fine di valorizzare e incrementare l'utilizzo del bene.

La Fondazione ha mantenuto l'uso parziale della struttura attraverso la società Teatri e Umanesimo Latino Spa, la quale concorda con il Comune di Vittorio Veneto la realizzazione di un calendario teatrale e musicale, anche se in forma ridotta.

Si ricorda che lo storico teatro vittoriese è stato acquisito nel 1999, dalla società strumentale Civibus Spa, ora Appiani 1 Srl, al fine di riportare all'originaria funzione il prestigioso edificio. L'intervento di restauro ha riguardato, oltre al recupero della struttura teatrale risalente al 1879, anche quello dell'attigua Piazza Minucci e della prospiciente Loggia dei Grani. Il teatro, costituito da una pianta a ferro di cavallo, ha una capacità di circa 650 posti, di cui 300 in platea, 150 in galleria e 200 nel loggione.

---

**Teatro Eden – Treviso**

Nel settembre 2002 la Fondazione ha acquistato il Teatro Eden, già ricevuto in concessione trentennale dal Comune di Treviso attraverso la sottoscrizione di una Convenzione. L'edificio risale ai primi anni del '900 ed è caratterizzato da un'architettura in stile *liberty*.

Dotato delle più moderne tecnologie, assicura 360 posti a sedere nel *parterre* e 85 nel loggiato, per un totale di 445, oltre ad un *foyer* e ad un bar.

Il Teatro, la cui gestione è affidata alla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa, ospita incontri pubblici e manifestazioni musicali e teatrali.

---

**Monte di Pietà di Treviso**

Acquistato nel dicembre 2004, il compendio immobiliare denominato Monte di Pietà di Treviso rappresenta uno dei più importanti e antichi edifici della città.

Lo storico edificio trecentesco, nel XIV secolo ha visto l'insediamento dell'originario Monte dei Pegni. L'edificio custodisce la preziosa Cappella dei Rettori, con affreschi del Fiumicelli, tele di Ludovico Pozzoserrato e preziosi cuoi dorati di Cordova.

L’acquisizione del palazzo da parte della Fondazione, oltre a rappresentare un investimento immobiliare, completa, di fatto, il trasferimento dell’eredità storica immobiliare che la Cassa di Risparmio ha lasciato alla città di Treviso e che la Fondazione è naturalmente chiamata a raccogliere. E’, infatti, presso l’antico Monte di Pietà che si può ricondurre l’intera storia della più antica banca trevigiana. La Fondazione, nell’acquisire la parte storica dell’edificio, si è impegnata a non venderla, allo scopo di mantenere l’unità del corpo storico e di garantirne la fruibilità alla cittadinanza.

Attualmente ospita Uffici Direzionali di Unicredit Spa, mentre la parte non storica, attualmente occupata da attività commerciali, è stata acquisita da Civibus Spa, ora Appiani 1 Srl.

---

**“Villa Marilena” - Tarzo**

La villa è stata donata alla Fondazione Cassamarca dalla Signora Marilena Da Re, vedova Tomasi, con l’intenzione di destinarla a sede di attività giovanili, corsi e iniziative culturali.

La struttura, nel rispetto delle volontà della donante, ha ospitato alcuni incontri culturali rivolti ai giovani e varie attività organizzate da associazioni. Attualmente sono in corso contatti con alcuni importanti enti e associazioni per poter ospitare in via continuativa delle attività rispettose della volontà della donante che permettano, nel contempo, di abbassare i costi di gestione usando una delle formule già positivamente applicate alla gestione di altre strutture.

---

**Complesso San Paolo – Caserma Micca-Colombo (ex Distretto Militare - Treviso)**

Acquistato nel 2006 dal Ministero della Difesa, il compendio ospita i Corsi di Laurea dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, realizzati nell’ambito del Progetto Università a Treviso attraverso la società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa.

Attualmente il complesso è oggetto di un significativo programma di riqualificazione urbanistica (piano di recupero), che consentirà la dismissione della parte ritenuta non strumentale.

***

***Gli immobili in concessione***

Nel passato, Fondazione Cassamarca ha sottoscritto alcuni Accordi di Concessione con enti e istituzioni locali al fine di procedere al recupero con fruibilità anche pubblica, di alcuni importanti edifici storici della provincia di Treviso. La limitazione di risorse impone oggi una severa riflessione sui costi generati dalla gestione di questi importanti contenitori. Supportata anche da un quadro normativo di riferimento che può contare su nuove figure giuridiche (ad esempio le Fondazioni di Comunità) e sui benefici dell'*Art Bonus*, la Fondazione ha avviato un percorso di studio e approfondimento sulle modalità di innovare, nel rispetto delle previsioni di legge, le formule sin qui adottate. Nel corso del 2018 si proseguirà su questa linea per addivenire già in corso di esercizio ad alcuni significativi passi avanti in questa direzione.

**Teatro Comunale - Treviso**

Lo storico teatro cittadino è stato concesso in uso alla Fondazione Cassamarca dal Comune di Treviso con il quale è stata stipulata una Convenzione trentennale. L'inaugurazione è avvenuta il 15 novembre 2003, con un concerto della prestigiosa Royal Philarmonic Orchestra di Londra.

La struttura è stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo attraverso il quale la Fondazione ha voluto restituire alla città uno dei suoi più significativi edifici pubblici, avendo per obiettivo primario la tutela del bene storico-artistico, tenendo ben presente la grande tradizione che nel corso dei secoli ha visto la presenza di grandi personalità della musica e della prosa, tornando ad essere la casa madre dello spettacolo e della cultura trevigiana.

Il Teatro Comunale è stato affidato in gestione alla società strumentale Teatri Spa (ora Teatri e Umanesimo Latino Spa), che a partire dall'esercizio 2005, ha ottenuto l'importante e prestigioso riconoscimento di Teatro di Tradizione dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo – per l'attività di lirica svolta.

Per il futuro sono previste nuove formule di co-gestione, che possano permettere l'abbassamento dei costi in capo alla Fondazione aprendo la collaborazione con enti e privati nel territorio.

---

**Ex Convento di S. Francesco - Conegliano**

L'immobile è il più importante compendio della Città di Conegliano, è stato concesso in comodato d'uso per trent'anni dal Comune di Conegliano alla Fondazione, al fine di procedere al suo restauro e all'insediamento di corsi di alta cultura all'interno del progetto *iMasterCampus*. Il complesso conventuale costituisce un punto di riferimento culturale rappresentativo e imponente, sia per il suo intrinseco valore storico sia per l'impatto morfologico-urbanistico sul centro storico della città.

La Fondazione Cassamarca ha effettuato un'operazione di valorizzazione dell'intero compendio, che ne ha posto in risalto il suo importante *status* ponendo come obiettivi fondamentali il suo recupero organico attraverso un intervento di restauro conservativo rispettoso della struttura originaria e della sua storia. Presso il complesso trovano sede prestigiose attività di alta cultura con residenze per gli studenti che frequentano i corsi e le attività ospitate.

La struttura è dotata di: 32 camere doppie, 13 camere singole, 5 aule di capienza diversa (da 40 fino a 100 posti), un'aula polifunzionale, un'aula informatica dotata di 19 postazioni di collegamento *internet*, 4 studi, 1 biblioteca e diverse sale di lettura, di accoglienza, sale riunioni, *living room* e una sala ristorante da 60 posti.

L'obiettivo è stato quello di renderlo sede di corsi *post* universitari di alto livello internazionale, condotti attraverso la società strumentale Umanesimo Latino Spa, ora Teatri e Umanesimo Latino Spa, cui è stata affidata la gestione della struttura, in modo da poter determinare

una reale interrelazione del Convento di San Francesco non solo nella vita quotidiana della città di Conegliano, ma soprattutto come positiva "presenza" socio-culturale.

Nel corso del 2017 è stato avviato un dialogo più stretto con il Comune di Conegliano per valutare forme di collaborazione e compartecipazione anche con prestigiosi enti e istituzioni che operano nell'ambito dell'istruzione universitaria.

---

**Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari**

Come evidenziato negli esercizi precedenti, la Fondazione, nell'ambito del progetto di *socialhousing*, ha stipulato una convenzione con la Fondazione Carretta di Salgareda, proprietaria di tre immobili di campagna, che prevede la concessione in uso trentennale delle tre costruzioni alla Fondazione Cassamarca. Tali edifici sono stati ristrutturati ricavandone complessivamente diciannove appartamenti, consegnati a nuclei familiari di immigrati con regolare permesso di soggiorno o a famiglie in particolare stato di disagio.

Nel 2015 il progetto ha festeggiato i suoi dieci anni di vita, presentando anche un *report* sul progetto di *Housing Sociale*.

Il progetto, nato nel 2005 con la stipula di un contratto di comodato tra Fondazione Carretta e Fondazione Cassamarca, ha coinvolto tre soggetti: Fondazione Carretta, che ha messo a disposizione le strutture residenziali di proprietà, Fondazione Cassamarca che le ha restaurate e la Cooperativa Servire che ne ha curato la gestione.

I dati complessivi dei primi dieci anni hanno visto 34 nuclei familiari complessivamente accolti nelle due strutture a fronte di una richiesta di 49 famiglie provenienti da: Marocco (12), Albania (6), Tunisia (4), Algeria (2), Romania (2), Nigeria (3) ma anche Italia (5).

Se infatti storicamente le difficoltà di accesso all'abitare hanno riguardato soprattutto i cittadini stranieri, negli ultimi anni si è notato un cambiamento prodotto dall'acuirsi della crisi economica, che ha coinvolto anche molte famiglie italiane non più in grado di sostenere i costi della casa, oppure impossibilitate ad individuare un'abitazione consona al proprio *budget* economico. Alla luce di questo, gli appartamenti che inizialmente erano destinati a famiglie straniere, nel corso degli anni si sono dimostrati una risorsa anche per famiglie e singoli italiani. Il progetto ha cercato di affrontare situazioni di emergenza o disagio abitativo offrendo servizi alternativi al mercato immobiliare e soluzioni di accoglienza accessibili anche a chi non riusciva, magari solo temporaneamente, a dare tutte le garanzie richieste dal mercato. Il progetto, inoltre, ha voluto cercare di rispondere ai bisogni di quelle persone in situazione di vulnerabilità e fragilità sociale o personale, affiancando all'accoglienza un'azione di sostegno educativo. Il progetto si è strutturato su due macro azioni: accoglienza e accompagnamento educativo. L'ingresso nelle strutture può avvenire contattando direttamente la Cooperativa o tramite segnalazione da parte dei Servizi territoriali. Con tutti gli inquilini viene attivato un accompagnamento educativo. In alcuni casi l'azione è modesta e finalizzata a creare una relazione, a monitorare la gestione dell'appartamento e le relazioni con il vicinato, nonché a favorire un inserimento positivo nel territorio e una conoscenza del sistema di risorse che il tessuto locale esprime; in altri casi il supporto educativo è più marcato e risulta funzionale a favorire lo sviluppo delle autonomie personali. In questi casi generalmente viene costruito un progetto personalizzato con obiettivi educativi che orienteranno l'azione degli operatori, anche coinvolgendo la rete dei soggetti vicini alle persone e i servizi sociali territoriali.

Il Progetto di *Housing* Sociale di Fondazione Cassamarca, negli ultimi dieci anni, ha riguardato anche altre due strutture: una casa colonica nella Tenuta di Ca' Tron (ora ceduta insieme alla Tenuta Agricola) e una casa colonica in Comune di Cessalto, attualmente oggetto di un intervento di sistemazione.

---

**Villa Albrizzi – Franchetti – Preganziol**

Nel dicembre 2010, nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto il 27 luglio 2007 tra

Fondazione Cassamarca, Comune di Treviso e Provincia di Treviso, la Fondazione e l'Amministrazione Provinciale di Treviso hanno siglato lo "Schema di Convenzione per l'uso della Villa Albrizzi-Franchetti di Preganziol", di proprietà della Provincia di Treviso. Il Documento prevede che la Fondazione Cassamarca possa utilizzare la struttura per trent'anni.

Attualmente, il bene è gestito dalla società strumentale Appiani 1 Srl, che anche nel corso dell'anno passato ha proceduto periodicamente a realizzare una serie di interventi finalizzati al mantenimento e alla messa in sicurezza dell'impianto vegetazionale del parco, soprattutto nelle aree vicine ai confini con le vie pubbliche nonché all'interno dei percorsi visitabili. Tali operazioni rientrano in un programma coordinato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Monumentali del Veneto Orientale essendo il parco vincolato per le sue caratteristiche peculiari dovute alla presenza di alberi ed essenze censiti come monumentali.

Anche in virtù di tale imponente patrimonio ambientale oltre che architettonico, la villa è stata aperta per alcune manifestazioni che hanno coinvolto i Comuni limitrofi e le associazioni presenti nel territorio. Le attività sono descritte nella sezione Attività istituzionali.

---

**Tenuta agricola di Ca' Tron di Roncade – Archivi Contemporanei**

Nell'ottobre 2012 Fondazione Cassamarca ha perfezionato la cessione dell'intera Tenuta Agricola di Ca' Tron e del suo complesso immobiliare alla società Cattolica Assicurazioni di Verona. In base agli accordi tra le Parti, alcune strutture sono rimaste temporaneamente in uso alla Fondazione Cassamarca. In particolare la struttura dedicata agli Archivi Contemporanei, la cui attività viene descritta nel capitolo dedicato all'attività istituzionale.

---

Si ricorda che gli interventi realizzati nei complessi immobiliari Teatro Comunale di Treviso, ex Convento di San Francesco di Conegliano e Case Fondazione Carretta rientrano tra i progetti promossi e realizzati dalla Fondazione nell'ambito dell'attività erogatrice istituzionale.

***

## 4. L'attività istituzionale

La spesa complessiva per l'attività istituzionale di competenza dell'esercizio 2017, ammonta ad **Euro 6.560.858**, di cui:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **-Erogazioni deliberate nell'esercizio corrente** | | **Euro** | **960.040** |
| *di cui:* | | | *0* |
| *. attività relative al Progetto Università a Treviso* | *Euro 622.320* | | *0* |
| **-Attività istituzionale - Diritti di Concessione*** | | **Euro** | **2.182.214** |
| **-Attività istituzionale svolta attraverso la Società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa*** | | **Euro** | **3.418.604** |
| *di cui:* | | | *0* |
| *Arte, Attività e Beni Culturali (attività Teatrali)* | *Euro 1.488.157* | | *0* |
| *Ricerca Scientifica e Tecnologica (attività universitarie e MasterCampus )* | *Euro 1.930.447* | | *0* |
| **TOTALE** | | **Euro** | ***6.560.858*** |

**conteggiate a Conto Economico*

Le erogazioni deliberate nell'esercizio corrente sono state interamente spesate a valere sui Fondi accantonati nel corso degli esercizi precedenti e, pertanto, non viene data evidenza nel Conto Economico bensì negli scarichi dai Fondi erogativi.

Va segnalato che, l'attività istituzionale svolta attraverso la società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa nonché la quota di ammortamento relativa ai Diritti di Concessione sono state imputate a Conto Economico, in assenza di una corrispondente disponibilità nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Come per gli esercizi precedenti, nei conti d'ordine viene data evidenza dello stanziamento relativo agli Impegni di spesa riferiti ai "Diritti di Concessione Trentennale", il cui importo residuo ammonta ad **Euro 117.474**. In particolare, l'impegno residuo riferito alla categoria "Diritti di concessione" riguarda il Progetto di restauro conservativo del Teatro Comunale di Treviso e il progetto Università a Conegliano (ex Convento S. Francesco).

Analogamente a quanto effettuato nell'esercizio 2014 e 2011, con delibera del 31 ottobre 2017 il Consiglio ha approvato la cessazione delle pratiche erogative che da parecchio tempo evidenziavano un residuo contabile a seguito della sospensione dei pagamenti. Infatti, dopo un'attenta ricognizione generale degli stanziamenti erogativi deliberati sin dal 1991, è proseguito il monitoraggio delle pratiche non ancora chiuse per tenere sotto controllo quelle per le quali una situazione di prolungamento nei tempi erogativi è normale e quelle che non riusciranno a realizzarsi perché il beneficiario o non è riuscito a reperire tutti i fondi necessari, o il progetto è stato abbandonato per altre difficoltà, o non è stato realizzato nei termini previsti dalla delibera erogativa.

Ciò ha consentito al Consiglio di reintroitare ai Fondi erogativi l'importo complessivo di Euro 2.796.751.

***

La limitazione di risorse non ha impedito alla Fondazione di continuare a svolgere la sua funzione istituzionale e di operare sul territorio, anche immaginando modalità diverse di intervento che non hanno richiesto contributi erogativi in quanto realizzate utilizzando risorse interne, attingendo alla rete di consolidati rapporti e contatti con enti e associazioni nel territorio e sfruttando il proprio patrimonio immobiliare. Questo *modus operandi*, introdotto negli ultimi anni anche a seguito del depauperamento del fondo erogativo, ha fin qui permesso sia di mantenere la rete di relazioni costruite in venticinque anni di storia dell'Ente, sia di collaborare mettendo a disposizione

le proprie prestigiose sedi o dando supporto operativo e di esperienza alla realizzazione di vari progetti ed eventi sul territorio.

Complessivamente, i Fondi per l'attività d'istituto residuano in Euro 4.261.483.

---

Di seguito vengono illustrate altre attività promosse e/o sostenute dalla Fondazione Cassamarca.

---

**ACRI**

Fondazione Cassamarca è associata all'ACRI, organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di Origine Bancaria. L'ACRI è un'associazione volontaria, fondata nel 1912, senza fini di lucro. E' apolitica ed ha lo scopo, tra l'altro, di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico.

La Fondazione Cassamarca dal 2013 è rappresentata nella Commissione Microcredito e nella Commissione Ricerca Scientifica dell'ACRI dal Prof. Ferruccio Bresolin, membro del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione.

La partecipazione alla Commissione Microcredito permette di seguire da vicino l'*iter* legislativo, quindi anche parlamentare, di tutte le norme che vertono sul microcredito, anche in materia di antiriciclaggio, con particolare attenzione alle implicazioni che il microcredito ha nei confronti degli associati, quindi anche delle Fondazioni di origine bancaria. L'organo effettua, inoltre, censimenti tra gli associati per capire quanto il microcredito influisca e quanto venga utilizzato dagli associati, stilando documenti ricognitivi e divulgandone i risultati anche con convegni specialistici.

Per quanto concerne la Commissione Ricerca Scientifica, anch'essa organo consultivo, essa ha il compito di predisporre la documentazione per gli organi deliberanti al fine di valutare le attività degli associati in materia di ricerca scientifica. Tale attività ha una valenza trasversale e può riguardare qualsiasi settore di intervento: medicina, arte, storia, tecnologia, ecc., purché di interesse generale.

**Consulta del Triveneto**

La Fondazione Cassamarca ha aderito, nel 2012, al progetto di creazione di una Consulta delle Fondazioni del Triveneto, come auspicato dall'ACRI. Tale organismo ha lo scopo di favorire lo scambio di informazioni, lo studio di problematiche di comune interesse, l'elaborazione di proposte di eventuali iniziative comuni nell'ambito dei settori di attività statutaria delle Fondazioni medesime, con particolare riguardo a quelli della cultura, dell'arte, della ricerca scientifica, dell'istruzione, della sanità, dell'assistenza e beneficenza.

La Consulta ha altresì il compito di designare i rappresentanti delle Fondazioni del Triveneto, su indicazione dei Presidenti delle stesse Fondazioni bancarie, nel Consiglio e nel Comitato di Presidenza dell'ACRI. Alle riunioni della Consulta partecipano i Presidenti delle Fondazioni, o in sostituzione i loro delegati scelti fra i membri degli organi amministrativi, nonché, con compiti di assistenza tecnica, i Direttori o i Segretari Generali delle stesse Fondazioni o loro delegati.

Nel 2017 sono stati rinnovati i vertici dell'Associazione, che ha nominato nuovo presidente il Dott. Alessandro Mazzucco, Presidente della Fondazione Cariverona. La Consulta si è riunita varie volte nel corso dell'anno. Alle riunioni la Fondazione Cassamarca ha partecipato con il Vice Presidente Prof. Ulderico Bernardi e con il Segretario Generale.

**Progetto Espositivo in Casa dei Carraresi**

Nel 2017 Casa dei Carraresi ha ospitato due grandi mostre, una dedicata a "Francis Bacon: un viaggio nei mille volti dell'uomo moderno", che si era aperta il 15 ottobre 2016 e si è conclusa il 1° maggio 2017 e la seconda dedicata ad Andy Wharol, nel periodo 11 novembre 2017-1° maggio 2018.

La Mostra “Francis Bacon: un viaggio nei mille volti dell’uomo moderno” ha voluto prendere in esame tutte le sfaccettature della vita e dell’esperienza artistica di Bacon, artista di origini irlandesi, nato a Dublino nel 1909, cercando di contestualizzarle all’interno di un percorso che renda noti i confronti e i legami con gli altri Maestri, mettendo in luce la collezione poco conosciuta delle sue opere italiane in un momento nel quale egli espresse con una maggior intensità e onestà il suo pensiero pittorico. Il progetto artistico è stato suddiviso in sezioni, per meglio approfondire alcune tematiche predilette dall’artista: le crocifissioni, i papi, i ritratti e gli autoritratti. Ciascuna delle sezioni, oltre a presentare una nutrita scelta di opere provenienti dalla *Francis Bacon Foundation of the Drawings Donated to Cristiano Lovatelli Ravarino*, è stata arricchita da alcuni celebri oli dell’artista e da confronti con chi più è stato un riferimento per Bacon.
La rassegna “Andy Wharol Supersar!” è dedicata al genio della *Pop Art*. Ha raccolto quaranta opere provenienti da collezioni private in un percorso espositivo suddiviso in sei sezioni e che coinvolge diversi sensi, oltre a quello visivo, introducendo i visitatori in un viaggio nel mondo del *Pop*, analizzando le sfere delle personalità, dei volti, dell'aura di fascino immortale che solo la tecnica del “*silkscreen*” sperimentata in modo ossessivo riesce a raggiungere. Andy Warhol, creatore di un nuovo linguaggio artistico, è raccontato in un’interazione continua percependo l’atmosfera e le sensazioni del tempo, grazie ad una tecnologia audiovideo che accompagna il visitatore in tutto il percorso. Una caratteristica dell’esposizione è anche quella di accompagnare alle opere anche la presenza reale di molti personaggi rappresentati nelle opere di questo artista, che portano la loro testimonianza e raccontano la loro storia.
Oltre a questi eventi principali, la Casa dei Carraresi ha ospitato anche mostre di artisti locali e varie iniziative culturali organizzate da associazioni internazionali, nazionali e locali. Si segnalano, in particolare, le rassegne dedicate a “Prosecco & Superiore” e la due giorni di “Vintage ai Carraresi” che ha registrato circa 5000 presenze in un fine settimana.
Nel corso del 2017 sono stati 64.496 i visitatori che sono passati per Casa dei Carraresi. Il Centro Convegni ed esposizioni della Fondazione Cassamarca ha ospitato 44 incontri e convegni, che hanno registrato circa 6.700 presenze provenienti dall’Italia e dall’estero e 25 mostre, sia con ingresso libero sia a pagamento, che hanno registrato circa 57.800 visitatori.

**Progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica**
Il progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica è giunto al suo tredicesimo anno di vita. La struttura raccoglie e conserva i fondi archivistici di partiti politici, sindacati, personalità politiche dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri, operanti nel Veneto. Oltre alla conservazione, gli Archivi puntano a stimolare la ricerca scientifica in ambito storico, sviluppando anche nel trevigiano un serio dibattito sulla storia contemporanea.
La sede, dal 2008, è collocata in un ampio immobile posto all’interno dell’azienda agricola di Ca’ Tron, dotato di uffici funzionali, scaffali compattabili e di tutti i presidi per la sicurezza e la corretta gestione dei materiali.
Dopo la cessione della Tenuta Ca’ Tron alla Cattolica Assicurazioni, in accordo temporaneo con il nuovo acquirente, permane la localizzazione degli Archivi all’interno dell’area.
I documenti fino ad ora raccolti raggiungono circa 2.500 metri lineari e comprendono, oltre alle fonti citate, anche lo schedario socio-politico trevigiano, nel quale vengono inseriti e progressivamente aggiornati profili biografici delle personalità trevigiane del XX secolo, con estensione ai nostri giorni, mediante schede biografiche che vengono implementate con la rassegna stampa quotidiana e con la bibliografia attuali.
Nel corso del 2017 è proseguita l’attività nel rispetto delle disposizioni date dagli Organi. Collegati ai fondi documentari acquisiti, negli Archivi Contemporanei sono presenti numerosi fondi librari. Essendo ancora in corso la loro catalogazione, si valuta che attualmente siano presenti circa 30.000 volumi, oltre a numerose serie di riviste a partire dal 1915. Stante il blocco delle acquisizioni, l’aumento si è limitato a circa un centinaio di volumi, provenienti da donazioni e scambi. Nel 2017 è proseguita l’attività di catalogazione dei volumi esistenti. Si ricorda che gli Archivi aderiscono al

programma di catalogazione regionale *Sebina Openlibrary*, che permette ai volumi depositati a Ca' Tron di essere trovati da qualsiasi utente, in qualsiasi parte del mondo, identificandone la biblioteca di appartenenza nonché l'esatta posizione del documento.
Nel corso dell'anno si è concluso il lavoro di catalogazione del fondo librario di oltre 3.000 volumi d'arte donato da mons. Gino Bortolan, collocato presso la sede di Ca' Spineda, in contiguità con la collezione di opere d'arte della stessa donazione.
Il personale addetto agli Archivi ha in corso le operazioni di catalogazione e di documentazione del patrimonio artistico di Fondazione Cassamarca.
Si ricorda che gli Archivi di Ca' Tron sono aperti alla consultazione di docenti, laureandi, studenti, storici e sono aperti a *stages* per gli studenti. Nel 2017 è proseguita la collaborazione con il Liceo Classico "A. Canova" di Treviso accogliendo in *stage* quattro studenti, ai quali è stato affidato il compito di censire e catalogare 1.000 disegni tecnici circa del fondo archivistico Chiari & Forti, implementando l'azione svolta in analoga forma nel precedente anno.
Sotto il profilo dei rapporti con scuole e studenti va ricordato anche che sono state realizzate, grazie ai materiali dell'Archivio, una trentina di tesi di laurea; sono stati organizzati convegni, cicli di conferenze e presentazioni di volumi. Sono stati anche editati sedici volumi. Inoltre prosegue la collaborazione con istituti di ricerca per organizzare convegni, curare pubblicazioni e offrire consulenza. All'interno degli Archivi, ha trovato la sua sede naturale il Progetto "Centro Studi per la Storia delle Campagne Venete", avviato nel 2003 per raccogliere documentazione riguardante l'amministrazione delle aziende agricole del Veneto in età moderna e contemporanea.
Mediamente, gli Archivi registrano circa 300 accessi annui di studiosi e visitatori.

**Progetto Emigrazione - Umanesimo Latino**
Il Progetto Umanesimo Latino, avviato nel 1997, anche in assenza di fondi rimane vivo in seno alla Fondazione, che non ha trascurato questo filone, cercando soprattutto di mantenere la vasta e qualificata rete di contatti e collaborazioni internazionali, soprattutto in campo accademico, costruita in vent'anni di attività e mettendoli al servizio di studenti, scuole e associazioni del territorio. Tale Progetto è stato tra i filoni di intervento che ha maggiormente caratterizzato, negli anni scorsi, anche sotto il profilo dell'impegno erogativo, l'attività della Fondazione ottenendo per questo importanti riconoscimenti dal Governo italiano, che ha siglato con la Fondazione un Protocollo d'Intesa per la collaborazione culturale; altrettanti importanti riconoscimenti sono giunti anche da governi stranieri (Australia, Canada, Svizzera).
Di seguito elenchiamo le attività svolte nel 2017.
<u>Collaborazione con il Ministero degli Esteri</u>
Dando seguito alla Dichiarazione di Intenti sottoscritta nel 2000, e riconfermata nel 2007, la Fondazione Cassamarca ha confermato la collaborazione con il Ministero degli Esteri, in particolar modo con gli uffici che si occupano di cultura e che hanno rilevato le funzioni dall'ex Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale. La Fondazione ha collaborato per far diffondere attraverso la rete consolare, delle ambasciate e degli Istituti Italiani di cultura, i bandi dei concorsi riservati agli studenti, dando così un contributo in termini di collaborazione concreta a quelle associazioni trevigiane promotrici di iniziative meritorie. Si è inoltre agevolata la diffusione, sempre attraverso i medesimi canali, di quelle iniziative culturali, in particolare quelle ospitate a Casa dei Carraresi, al fine di mantenere sempre viva l'immagine di Fondazione Cassamarca collegata alla cultura.
<u>Collaborazione con UTRIM e UNAIE</u>
La Fondazione Cassamarca è stata tra i soggetti promotori, nel 1995, dell'istituzione dell'Unione Triveneti nel Mondo, che è stata fino al 2013 presieduta dal Presidente Dino De Poli, oggi Presidente onorario. Presso la Fondazione trova tuttora sede la segreteria dell'UTRIM, e sono depositati i libri verbali. In virtù del legame storico che la collega a questo ente, la Fondazione si occupa di tutte le incombenze burocratiche dell'Associazione nonché della tenuta dei libri verbali, ed è invitata di diritto a tutte le iniziative del mondo dell'emigrazione veneta e nazionale.

Nel corso del 2017 ha continuato a collaborare attraverso l'UTRIM a varie iniziative rivolte all'emigrazione in collaborazione anche con l'Associazione Trevisani nel Mondo mantenendo vivi i rapporti con le comunità locali ed estere.

Collaborazioni con università straniere

Nel gennaio 2016 è stata istituita in Australia la *"Dino De Poli Scholarship"*, una borsa di studio riservata a dottorandi che effettuino ricerche in Italia. L'iniziativa è partita dalla Commissione di docenti, presieduta dal prof. David Moss, che gestisce l'*"Australia Project"*, progetto di insegnamento dell'italiano in tredici università australiane, voluto e finanziato in passato dalla Fondazione Cassamarca e ora proseguito dagli stessi Atenei attingendo al Fondo a suo tempo creato grazie ai versamenti effettuati dalla Fondazione e dalle stesse Università che contribuivano finanziariamente per il 50%. L'intitolazione a Dino De Poli ha voluto ricordare il contributo dato dalla Fondazione Cassamarca e dal suo Presidente alla promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo. La prima borsa di studio è stata assegnata ad un progetto della Monash University di Melbourne su "*Women and Kinship Diplomacy: Negotiation, Gift Exchange, and News in the Familial Network of the Aragonese of Naples"*.

Nel 2017 la vincitrice della borsa di studio ACIS intitolata a Dino De Poli è risultata Madeleine Regan della Flinders University di Adelaide, che ha svolto delle ricerche sull'emigrazione dal Nord Est.

**Progetto Oasi Mulini Cervara**

La Fondazione, attraverso la società strumentale Appiani 1 Srl, ha proseguito il proprio impegno nell'ambito dell'intervento di ripristino ambientale e valorizzazione dell'area naturalistica denominata "Oasi Mulini Cervara", attuato in accordo con i Comuni di Quinto e di Morgano.

L'iniziativa ha permesso di realizzare, presso questo sito naturalistico, alcuni percorsi e spaccati museali, che hanno consentito un'ampia fruibilità da parte di studenti, scolaresche e appassionati di natura.

L'Oasi Cervara racchiude un ambiente palustre di eccezionale bellezza. I sentieri su passerelle e gli osservatori faunistici ne fanno il principale punto di accesso attrezzato al Parco del Sile.

Appiani 1 Srl ha affidato la gestione dell'area alla società "Oasi Cervara Srl".

Nel corso del 2017 l'Oasi ha ospitato un ricco programma di attività. Sul modello dei parchi del Nord Europa, le guide sono state sempre presenti durante il fine settimana con animazioni-natura, *talks* e visite guidate che ruotano attorno alla vita degli animali che abitano il parco (ghiandaie, tartarughe, aironi, cicogne, gufi), alle sue piante, agli alberi, al territorio in cui l'Oasi è immersa fra il Parco del Sile e la ciclabile Treviso-Ostiglia.

Tra i progetti "Natura" è proseguito quello denominato "Il nido della cicogna", volto a promuovere e sostenere la diffusione della cicogna bianca lungo l'alto corso del Sile. Avviato nel 2015, quando per la prima volta due coppie di cicogne hanno occupato i nidi esterni alla voliera, in questi due anni è stata realizzata una rete di sostegno alla diffusione della presenza di questo uccello migratore attraverso un sempre maggior coinvolgimento degli abitanti delle frazioni attorno all'Oasi. Un altro progetto è dedicato ai gufi ("La selva dei gufi"), con l'obbiettivo di sviluppare il primo centro italiano dedicato alla conoscenza dei rapaci notturni, sia attraverso attività didattiche e divulgative rivolte alle scuole e ai visitatori, sia attraverso l'incontro ravvicinato con alcune specie di notturni nel fine settimana. La presenza dei capanni fotografici, attivi già dal 2010, permette agli appassionati di fotografia naturalistica di avvicinare e fotografare con successo numerose specie animali che vivono in quest'area protetta.

Una particolare attenzione è riservata alle erbe spontanee, alla coltivazione delle erbe aromatiche come strumento per la cucina quotidiana e per la cura della persona attraverso incontri che vogliono far conoscere e approfondire il mondo delle piante aromatiche passando in rassegna le principali specie vegetali aromatiche, considerando le corrette esigenze pedoclimatiche, la coltivazione corretta, le proprietà e gli usi più caratterizzanti. A contatto con la natura anche l'arte dello *Shiatsu*,

ovvero degli incontri su questa disciplina di origine giapponese a cura di allievi, operatori e insegnanti di Accademia Italiana *Shiatsu Do*.
Per coinvolgere il territorio l'Oasi organizza anche delle attività quali la "Pedalata della cicogna", una vera e propria esplorazione per famiglie avventurose; un itinerario cicloturistico di circa 20 km, adatto a grandi e piccoli, per scoprire una zona naturalisticamente interessante attraverso percorsi insoliti, luoghi particolari e curiosità. Il percorso si snoda fra la ciclabile Treviso-Ostiglia e il Sile, in mezzo alle Terre dell'Alto Sile, dove si possono ammirare aironi bianchi, cinerini, garzette e cicogne.
Anche nel corso del 2017 è stata particolarmente intensa l'attività rivolta alle scuole. Sono stati ospitati 6.113 bambini e ragazzi: 1.312 della scuola dell'infanzia, 3.202 della scuola primaria, 499 della scuola secondaria inferiore e superiore oltre a 556 gruppi dei Grest e centri estivi e 544 altri gruppi. Sono stati coinvolti allievi delle scuole delle province di Treviso (3.205), Venezia (1.478), Padova (513), Vicenza (263), Belluno (247) con oltre 250 presenze anche da fuori regione Veneto.
Per ciascuna tipologia di scuola è stato progettato un percorso particolare: il cammino del piccolo gufo, alla scoperta dei Gufi; visite guidate a tema agli animali e alle piante del *Paludarium* e all'Oasi, visite in inglese, laboratori didattici su attività come quella dell'ornitologo, del mugnaio, dello scienziato; corsi di orientamento nella natura e percorsi pratici per trasformare un seme in cibo.
Il rapporto con le scuole ha previsto anche l'accoglienza di alcuni studenti in relazione ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro previsti dal MIUR. Nel 2017 sono stati accolti quattro studenti del Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso e cinque studenti del Liceo "Canova" di Treviso. In qualità di *tutor* formativi esterni hanno collaborato con i *tutor* interni alle scuole alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza. Gli studenti sono stati inseriti nel contesto operativo, affiancandoli, assistendoli nel percorso e organizzando le loro attività in base al progetto formativo.
Tra i progetti culturali realizzati nel 2017 si segnala "Le notti dell'Oasi", ovvero una serie di serate in cui si sono intrecciate due forme narrative, quella scientifica che attraverso la divulgazione assume una forma di educazione, e quella artistica che emoziona e traccia un percorso poetico. Questa iniziativa parte dalla riaffermazione dell'importanza di parchi e giardini nell'equilibrio urbanistico e paesaggistico, con una particolare influenza positiva sul benessere delle persone, grazie ai colori, ai profumi e alle composizioni che inebriano i sensi. Gli artisti nella notte sussurrano i segreti della natura; forme e strutture, suoni e colori, odori e i profumi trascinano come in un sogno a scoprire tutta la meraviglia della Terra. Le serate si sono svolte d'estate con proposte molto articolate e diverse e la presenza di illustri ospiti: giornalisti, artisti, attori, scienziati, musicisti.
Dedicate invece ai bambini le domeniche, con proposte teatrali, spettacoli e letture animate, rivolte al pubblico dei giovanissimi ospiti dell'Oasi che possono così trovare, oltre alle visite guidate e le gite in bicicletta, anche un momento di incontro con il teatro.

**Fondo Mons. Gino Bortolan**
Anche nel 2017 la Fondazione ha proseguito le iniziative di valorizzazione del Fondo, come previsto dall'atto di donazione. Dopo il suo integrale trasferimento al piano terra di Ca' Spineda, in una sala dedicata e appositamente attrezzata, sono stati garantiti nel corso di tutto l'anno gli accessi per consultazioni e ricerche sia a studenti, sia a ricercatori, sia ad artisti, che hanno potuto avere a disposizione l'importante e preziosa collezione di opere d'arte, che comprende 158 tele di pregio di autori italiani del '900 e una collezione di 2915 litografie, stampe e disegni, tutti di pregio di autori vari. La donazione comprende infatti opere d'arte costituite da tele, disegni, tempere, acquarelli, incisioni, litografie ecc. nelle quali è rappresentato (anche in graffito e in astratto) un universo di soggetti quali: Venezia, la figura umana, la natura, il paesaggio, il lavoro, la montagna, il mare ecc., e i cui autori Mons. Bortolan aveva conosciuto personalmente. L'intera collezione, che comprende circa 900 autori (da Vittorio Basaglia a Renato Birolli, Corrado Cagli, Massimo Campigli, Domenico Cantatore, Felice Carena, Carlo Carrà, Felice e Francesco Casorati, Emma e Guglielmo Ciardi, Mario De Luigi, Pericle Fazzini, Lucio Fontana, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, Carlo Levi, Riccardo Licata, Mimmo Maccari, Giacomo Manzù, Marino Marini, Anton Zoran Music, Toti

Scialoja, Ardengo Soffici, Giuseppe Santomaso, Tancredi, Ettore Tito, Emilio Vedova, Giuseppe Viani, Tono Zancanaro) è stata interamente censita e messa a disposizione anche sul sito *internet* della Fondazione in modo da favorirne la conoscenza e la divulgazione.
Dopo l'ampliamento della sala effettuato nel 2015, è stato possibile collocarvi anche le 3222 monografie di autori vari, aventi ad oggetto la pittura artistica in genere, anch'esse facenti parte della donazione di Mons. Bortolan e fondamentali per una visione unitaria della donazione stessa. Tale fondo librario è infatti in stretta correlazione con il fondo artistico perché comprende testi, cataloghi, fascicoli tutti attinenti l'arte veneta e veneziana nelle sue diverse forme, rappresentando per questo un grande potenziale di valore documentale e culturale, che si rende disponibile all'attività di studio e ricerca sull'arte veneziana e veneta del secolo scorso.
Nel corso del 2017 è stato ultimato il censimento di tutto il fondo librario per permetterne la consultazione attraverso il Sistema Bibliotecario Nazionale SBN. Ciò permetterà, a chiunque fosse interessato a un volume della raccolta, di poterlo ricercare e trovare presso questo archivio. La Fondazione si è infatti impegnata per rendere possibile anche la consultazione del fondo oltre all'accesso alla banca dati informatizzata consultabile sul sito *internet* della Fondazione in una sezione dedicata.
Sempre nel 2017 la Fondazione ha avviato una collaborazione con il Lions Club Treviso Sile e il Liceo Artistico Statale di Treviso per la realizzazione della Mostra: "Una collezione d'arte tutta da scoprire: il Fondo monsignor Gino Bortolan" alla quale è collegato il Premio "Fondo Gino Bortolan" rivolto agli studenti del Liceo Artistico Statale di Treviso. L'idea di promuovere la mostra e il premio è nata nell'ottobre del 2017 nell'ambito del Lions Club Treviso Sile ed è stata poi sottoposta e condivisa da Fondazione Cassamarca e Liceo Artistico, che con la loro collaborazione ne hanno permesso la realizzazione. Il progetto coinvolge: volontari, compresi docenti e studenti. Le opere sono messe a disposizione dalla Fondazione Cassamarca che custodisce a Cà Spineda l'importante lascito di Mons. Bortolan. Docenti e studenti hanno studiato le opere d'arte e i filoni artistici del '900 presenti nel Fondo e da questa indispensabile premessa sono discese l'attività di catalogazione, selezione e rilevazione dei parametri delle 31 opere che verranno esposte.
Anche il progetto di allestimento è realizzato dagli stessi studenti del Liceo artistico che hanno compiuto i rilievi dei locali concessi per la realizzazione della mostra e realizzato il *lay out*. Sempre a cura di docenti e studenti anche la realizzazione delle locandine e dei pieghevoli della mostra; la progettazione e realizzazione del catalogo che riporta interessanti contributi conoscitivi e un apparato fotografico delle opere e la predisposizione di un apparato fotografico con elaborazione di oltre sessanta immagini che mette in luce la poliedrica personalità di mons. Bortolan. E' stato anche realizzato un DVD della durata di venti minuti che presenta in "viva voce" mons. Bortolan nel suo museo di Santa Apollonia a Venezia e in dialogo con amici e artisti.

**Teatro delle Voci – Treviso**
Come indicato nella sezione dedicata al patrimonio immobiliare della Fondazione, si evidenzia che dal 2013, grazie a una convenzione sottoscritta con la società Box Record srlcr che prevede la conduzione congiunta del Teatro, la struttura ha ulteriormente migliorato l'efficienza e la valorizzazione delle dotazioni tecnologiche d'avanguardia.
Nel 2017 ha ospitato molte importanti attività, che l'hanno definitivamente consacrata tra le migliori strutture italiane di registrazione, come ha riportato l'ultima edizione della prestigiosa guida inglese *Showcase. International Business Guide,* un *book* dedicato ai professionisti del settore che racchiude i contatti di tutti i migliori studi al mondo. Il Teatro delle Voci figura tra i primi dieci d'Europa sia nella sezione *Studios* sia in quella *Venues.*
Tra le attività di registrazione più rilevanti dell'anno passato, si segnala il doppio album "*Cori e fanfare del Piave*", presentato in occasione della 90° Adunata Nazionale degli Alpini tenutasi a Treviso. Il progetto è stato coordinato dall'Associazione ANA di Treviso e ha visto protagonisti circa 600 coristi e strumentisti. Sempre nel 2017 è stato realizzato il progetto "*Agordino in festa*"

con musiche tradizionali, suonatori e luoghi del ballo della conca agordina di Donatella Viri e Claudio Bernardi. Questa registrazione è contenuta all'interno dell'omonimo volume editato, nel luglio 2017, dalla *Union Ladin de Oltach.* Hanno inoltre registrato qui i propri brani: la *band* "Rumatera" (sia per il mercato nazionale che per quello americano); la cantautrice aretina Pia Tuccitto autrice di Vasco Rossi; la *band* "Scotch Ale" diretta da Steve Lyon produttore di "*Depeche Mode"*, "*The Cure"*, *Paul McCartney* e più recentemente di Mirco e il Cane; la *band* "Quarto Vuoto", Fabio Caon ricercatore cafoscarino e cantautore; Francesco Sartori autore della celebre "Con te partirò" di Andrea Bocelli, Giovanni Marton, Luca Mancini, la cantante *jazz* Beatrice Milanese, la band vicentina "*The Lizards'invasion*", il gruppo veneziano "*Pathois Brothers*", "*Groove Nation*" e il gruppo *jazz* friuliano "Iz".
L'attività di registrazione non si è limitata solo a percorsi musicali. Sono state infatti registrate la voce di Alessandro Cecchi Paone per l'audioguida della mostra "Egitto, Dei, Faraoni, Uomini" che è in corso a Jesolo fino a maggio 2018 e quella di Bebe Vio per il programma televisivo RAI "La vita è una figata" andato in onda nell'ottobre 2017.
Il Teatro delle Voci è oggi non solo sala di registrazione ma anche incubatore di molte iniziative, che si affiancano alle attività culturali, concertistiche e ad altri eventi che coinvolgono la comunità di riferimento, come ad esempio, il 1° ottobre 2017, l'apertura straordinaria in occasione della V Giornata Europea delle Fondazioni, con visite guidate per tutta la giornata.
Una intensa e crescente attività ha riguardato il fronte *Educational* e della Formazione. La struttura ha svolto un ruolo attivo attraverso l'organizzazione, a vario titolo, di molti corsi per la formazione di specialisti di settore. Nel 2017 si sono tenuti cinque corsi riferiti a Tecnico del Suono, *Recording, Mixing, Recording Techniques*, Musica Elettronica e *Sound Design*, che si aggiungono all'attività *Educational* per l'anno scolastico 2017/2018.
Presso questa sede si sono tenuti incontri per addetti ai lavori per la presentazione dei migliori prodotti offerti oggi a livello mondiale nel campo dello spettacolo e della tecnologia del suono: dai prodotti della *AEA Ribbon Mics & Preamps, brand* americano noto per i microfoni a nastro; a quelli della Sisme SpA, importatore italiano del brand *L-Acoustics*, *leader* nel settore degli impianti audio.
La struttura ha ospitato anche alcuni spettacoli teatrali dell'Associazione culturale MIDA e diversi concerti. Si ricordano quelli del Piccolo Coro I DoReMissimi, il debutto di "Gueragranda" di Mirko Artuso con il Coro Stella Alpina, Ricky Bizzarro e Daniele Ceschin, la serata *Gospel* dei Getsemani diretti da Gianluca Viola, lo spettacolo dal vivo di Paolo Pesce e il Concerto di Natale per il progetto "Ospedale chiama... Scuola risponde" dell'Orchestra della Terza Eccedente della Scuola Coletti di Treviso.
Infine, a riprova degli eccellenti *standard* raggiunti, nel 2017 è proseguito il rapporto di collaborazione con l'Ospedale di Trieste e l'Università di Padova, con l'obiettivo di creare un laboratorio per le applicazioni audio-protesistiche. Sono state condotte a Treviso varie attività sperimentali e "misuristiche" per la scrittura di alcune tesi di laurea.

---

Di seguito vengono elencate una serie di attività che Fondazione Cassamarca ha realizzato in proprio, avvalendosi di risorse interne. Tali iniziative sono state tutte realizzate grazie a sinergie che negli anni si sono create con il territorio di riferimento, nonché con enti e istituzioni anche nazionali e internazionali. Lo scopo è stato quello di contribuire a realizzare le finalità istituzionali dell'ente sfruttando la rete di contatti creatasi nel tempo, favorendo nel contempo la visibilità della Fondazione quale soggetto attivo nel territorio anche in assenza di erogazioni economiche.

**Progetto "Tutta un'altra ASL" – Iniziativa in collaborazione con la Fondazione di Venezia e la Fondazione Cariparo**

La Fondazione Cassamarca ha aderito, nel 2017, a un progetto ideato dalla Fondazione di Venezia

ed esteso anche alla Fondazione di Padova e Rovigo. Il progetto, intitolato "Tutta un'altra ASL", si inserisce nel filone istituzionale dell'educazione e formazione dei giovani a tutti i livelli e riguarda in particolare lo specifico obiettivo di incidere nella formazione dei giovani e nell'alternanza scuola lavoro. Considerando che le più recenti indicazioni Europee in materia di istruzione e formazione si poggiano sulla diffusione di forme di apprendimento basato sul lavoro, con legge dello Stato n.53/2003 è stata introdotta nella scuola italiana la cosiddetta alternanza scuola-lavoro, che stabilisce un monte ore obbligatorio a partire dalle classi terze delle scuole superiori. Partendo da queste basi, la Fondazione di Venezia, nel luglio 2016, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), al fine di intervenire in modo concreto nella facilitazione dell'alternanza scuola-lavoro per i licei. Mentre nel caso degli studenti che seguono un percorso professionalizzante il rapporto con le fabbriche e le aziende è immediato, per i licei la questione diventa assai più complessa. Nel primo caso, ci sono già rapporti consolidati con le imprese, che sono interessate a coltivare giovani talenti da assorbire. Nel caso dei liceali, invece, le istituzioni culturali sembrano "impreparate" ad accogliere ragazzi, spesso minorenni, a cui affiancare *tutor*, nonostante la scarsità di risorse professionali, e senza averne nessun ritorno economico.

Il protocollo, di durata triennale e di ambito regionale, ha pertanto come obiettivo lo sviluppo e la diffusione dell'alternanza scuola-lavoro attraverso specifici percorsi, studiati e condivisi, in grado di offrire agli studenti liceali opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e nella scelta post diploma.

Con questo progetto la Fondazione di Venezia e l'USRV hanno attuato gli obiettivi del protocollo. La Fondazione, attraverso i propri contatti istituzionali, si è attivata nella creazione di una rete di soggetti in grado di proporre percorsi di ASL di alto livello per i licei, fungendo da piattaforma di coordinamento tra scuola e soggetto ospitante. La legge 107/15 ha ampliato notevolmente la rete delle collaborazioni legate all'alternanza, estendendone l'accesso agli ordini professionali, a musei, a settori culturali, artistici e musicali, a enti sportivi.

L'USRV ha di fatto collaborato alla definizione dei vari percorsi, garantendo l'efficacia degli interventi in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti e di rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato. La Fondazione e l'USRV hanno promosso il progetto non solo attraverso i propri canali istituzionali, ma anche attraverso incontri a livello regionale rivolti ai dirigenti scolastici e ai referenti ASL dei licei.

È stata inoltre definita una procedura che prevede: la predisposizione di una lettera motivazionale da parte di ogni studente interessato a uno dei percorsi offerti; l'invio delle lettere motivazionali da parte dei docenti referenti di ASL dei licei alla Fondazione di Venezia; la trasmissione delle medesime ai soggetti ospitanti pertinenti da parte della Fondazione di Venezia; la selezione dei candidati ospitabili da parte dei soggetti ospitanti; la comunicazione dell'esito della selezione dei candidati da parte dei soggetti ospitanti a Fondazione di Venezia che la trasmette ai docenti referenti di ASL per competenza; il passaggio dei contatti dei soggetti ospitanti ai docenti referenti di ASL da parte della Fondazione di Venezia per la compilazione delle pratiche previste.

Tale procedura ha una duplice valenza positiva: da un lato la condivisione e approvazione dell'intero percorso non solo da parte dei docenti ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento; dall'altra il lavoro di coordinamento attuato dalla Fondazione ha favorito alcune tipologie di istituzioni per le quali era difficile far fronte alle numerose richieste da parte delle scuole e delle famiglie, dando loro la possibilità di rispondere positivamente alle sollecitazioni del territorio.

Sono pervenute 100 candidature da 6 licei (2 di Treviso e 4 della provincia di Venezia) per 40 percorsi disponibili.

Alla luce di questa esperienza, considerando che molti studenti gravitano sull'area PD-TV-VE, la

Fondazione di Venezia ha chiesto a Fondazione Cassamarca e a Fondazione di Padova e Rovigo di unire le forze e realizzare insieme questo progetto realizzando un intervento coordinato.
La collaborazione potrebbe prevedere per ciascuna Fondazione la messa a disposizione di una risorsa per la definizione di un piano strutturato di relazioni e di uno *screening* sistematico della durata di 24 mesi, finalizzato all'individuazione delle *best practice*, sia in termini di modalità di presentazione degli studenti, sia in termini di disponibilità degli enti e di qualità dei percorsi offerti, al fine di selezionare i più qualificanti. Si tratta in sintesi di riproporre sui tre territori di pertinenza delle Fondazioni coinvolte, il modello adottato dalla Fondazione di Venezia, che si rende disponibile a garantire un ruolo di coordinamento di tutta l'operatività.
Sarebbe auspicabile e opportuna la realizzazione di un portale *web* per il censimento, da parte delle Fondazioni, dei soggetti ospitanti e dei percorsi formativi proposti dagli enti, cui assegnare un indice di *performance* in base al quale ottenere una valutazione della qualità dei soggetti. La realizzazione del portale *web* potrebbe essere sostenuta attraverso il contributo volontario delle Fondazioni coinvolte o, magari, grazie all'impiego di fondi strutturali Europei, per l'ottenimento dei quali dovrebbe essere fatta opportuna domanda.
L'obiettivo finale, alla conclusione del biennio, è di trasmettere tutti i dati raccolti all'USRV e alla Regione Veneto per la costituzione di un'agenzia di coordinamento da istituire presso l'USRV con il coinvolgimento diretto o mediato della stessa.
Il progetto è stato prima ufficialmente presentato presso la Fondazione di Venezia, che lo ha avviato l'anno scorso, alla presenza dei rappresentanti anche della Fondazione Cassamarca e della Fondazione Cariparo che da quest'anno condivideranno, nel proprio territorio, l'iniziativa.
E' stato inoltre presentato a Verona, nello *stand* del MIUR nell'ambito della manifestazione *JOB&Orienta*. Inoltre, il 28 novembre 2017 è stato portato all'attenzione della Commissione Cultura della Camera dei Deputati attraverso la testimonianza della Collezione Peggy Guggenheim (che ha aderito l'anno scorso al progetto) in seno ad una indagine conoscitiva sulle buone pratiche dell'Alternanza Scuola-Lavoro in Italia.
Le offerte raccolte dalla Fondazione e provenienti da enti/associazioni e imprese che si sono rese disponibili ad accogliere gli studenti sono state ben 65 e provenivano da: Ass. Trevisani nel Mondo, Oasi Cervara, Casa dei Carraresi, Archivi Contemporanei di Storia Politica e Sociale, Dotto Comunicazioni e PR, Azienda Imprimo, Teatro delle Voci.
Il progetto, partito nel 2017 troverà la sua piena applicazione nel 2018.

**Università del Volontariato**
Nel corso del 2017 la Fondazione Cassamarca ha collaborato attivamente e concretamente alla realizzazione del progetto "Università del Volontariato", realizzata a cura del Centro Servizi Volontariato di Treviso. Tale Università è la seconda in Italia dopo Milano e si è potuta concretizzare a Treviso grazie anche alla collaborazione con Ca' Foscari e con la nostra società strumentale preposta a seguire il Progetto Università a Treviso.
Fondazione Cassamarca ha collaborato garantendo l'uso delle strutture per ospitare gli eventi e mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri incaricati in seno al locale CSV-Centro Servizio per il Volontariato.
L'Università ha avviato i corsi nell'anno accademico 2015-2016 offrendo un percorso didattico corredato da oltre 240 ore di formazione alle quali hanno partecipato volontari, amministratori, funzionari degli enti locali e cittadini. Il corso è a numero chiuso e consegna una certificazione finale dopo aver frequentato anche degli *stages*.
Si ricorda che Fondazione Cassamarca è presente in seno al CSV con due rappresentanti: il Dott. Andrea Russo e l'Avv. Aldo Agostinacchio.

**Giornate FAI di Primavera**
Il 25 e 26 marzo 2017, la Fondazione Cassamarca ha aderito all'iniziativa nazionale "Giornate FAI di Primavera" mettendo a disposizione il palazzo del Monte di Pietà di Treviso grazie alla

collaborazione con Unicredit, che attualmente ha in affitto il compendio. Lunghe file di visitatori, nelle giornate di sabato e domenica, hanno potuto visitare in particolare la Cappella dei Rettori, un autentico gioiello dell'arte. La manifestazione è stata realizzata in collaborazione con la Delegazione FAI di Treviso e Unicredit.

**Iniziativa "Porte aperte in Villa Albrizzi Franchetti"**
Nell'intento di valorizzare e far conoscere Villa Franchetti sono state organizzate, tra il 22 e il 25 giugno scorso, quattro giornate di eventi, grazie alla collaborazione dello Studio Corazzin, di alcuni *sponsor* legati al settore del verde e dei giardini, di associazioni ed enti che hanno messo a disposizione volontari e professionalità. Nella giornata di apertura si è tenuto il convegno su "Parchi storici e alberi monumentali: il decadimento strutturale, la tutela e il restauro" al quale hanno partecipato esperti nazionali e internazionali. Il convegno ha registrato il tutto esaurito, con 170 iscritti. Il programma ha inoltre previsto: l'esplorazione dei cunicoli della serra, dei pozzi e dell'interrato del tempietto a cura del Gruppo Treviso Sotterranea; la presentazione della relazione finale del corso promosso dallo sportello giovani del Comune di Preganziol con il contributo della Regione Veneto sul tema: "Ville Venete nella memoria del '900". La memoria raccontata ai giovani. Ville e case rurali, nobili e contadini, parchi e campi per ritrovare l'identità perduta. Affiancato a queste attività vi è svolto anche un concorso fotografico intitolato "Cogli l'aurea…. del barone e di Isabella" aperto a tutti. Sono state inoltre effettuate visite guidate al parco.

**XVI Edizione di "Invito a Palazzo"**
Il 7 ottobre 2017 la Fondazione Cassamarca ha aderito all'iniziativa "Invito a Palazzo", promossa e organizzata dall'ABI-Associazione Bancaria Italiana, che prevede l'apertura e le visite guidate delle sedi storiche degli istituti associati, offrendo la possibilità ai cittadini, agli appassionati e ai turisti di visitare palazzi generalmente non aperti al pubblico. L'iniziativa si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
Per l'occasione la Fondazione ha aperto per tutta la giornata la storica sede di Ca' Spineda e ha messo a disposizione, in collaborazione con Unicredit, anche il Monte di Pietà di Treviso.
Nel'organizzazione dell'evento, la Fondazione ha coinvolto il Gruppo Giovani Generazioni dell'Associazione Trevisani nel Mondo, che comprende al suo interno anche giovani architetti ed esperti d'arte e il Liceo Classico di Treviso per il servizio dei "Giovani Ciceroni". Questi volontari hanno prestato servizio gratuito come guide nella giornata di apertura, come da tradizione consolidata. Tale attività gli è stata riconosciuta nel quadro dell'Alternanza scuola-lavoroo.
Si fa presente che, su suggerimento dato proprio dalla Fondazione Cassamarca, l'ABI ha accolto l'idea dell'iniziativa "Guida per un giorno", che prevede che le visite guidate nei palazzi siano illustrate da giovani studenti delle scuole superiori. I visitatori sono stati 600.

**Visite alle nostre sedi**
Anche nel corso del 2017 la Fondazione Cassamarca ha aperto molte delle sue prestigiose sedi per visite guidate e aperture straordinarie sia rivolte a singoli sia a gruppi, enti o associazioni che ne fanno richiesta anche su suggerimento di molte guide locali.
In particolare sono sempre molto richieste e apprezzate: Ca' Spineda, Villa Ca' Zenobio, Villa Albrizzi Franchetti e il Monte di Pietà, quest'ultimo visitabile grazie alla piena collaborazione degli uffici di Unicredit, che attualmente occupa il compendio.
Per quanto concerne Ca' Spineda si è registrato un costante afflusso di visitatori, grazie anche a iniziative come quella dell'ABI "Invito a Palazzo", più sopra descritta, e alla collaborazione con l'Associazione Trevisani nel Mondo e l'Unione Triveneti nel Mondo, che portano sempre i gruppi di ospiti stranieri a visitare questa antica dimora, ai quali si aggiungono i gruppi dell'Università della terza età, gruppi di turisti accompagnati da guide, scolaresche, associazioni e studiosi.

La sede di Ca' Zenobio, per le sue caratteristiche e l'ampio parco, ogni anno è visitata soprattutto da esperti di arte e architettura.
Per quanto concerne Villa Albrizzi Franchetti, data la peculiarità del complesso, sono state realizzate iniziative specifiche finalizzate a far conoscere questa stupenda dimora storica alle porte di Treviso che si caratterizza per il grande parco che comprende alberi ultracentenari. Nel 2017 vi sono state anche visite guidate al complesso Appiani e allo spazio "Architettura e Territorio" allestito nel complesso Brittoni-Carraresi su richiesta dagli studenti dell'Istituto Paritario G. Galilei di Treviso.

**Concorso scrivere il Medioevo**
La Fondazione Cassamarca anche nel 2017 ha collaborato, come fa da molti anni, con il Comitato Antica Fiera di Santa Lucia di Piave per favorire e promuovere, attraverso il Ministero degli Esteri, la rete consolare e delle ambasciate, la partecipazione degli studenti al concorso Europeo "Scrivere il Medioevo". Tale concorso è stato ideato per completare il momento della rievocazione storica della fiera trecentesca e si aggiunge ai numerosi eventi collaterali finalizzati a promuovere la valenza culturale della rievocazione.
Il concorso Europeo "Scrivere il Medioevo", giunto alla 13° edizione, è dedicato a tutti i ragazzi d'Europa fino ai 18 anni che hanno la possibilità di presentare approfondimenti, elaborati, studi sull'epoca medioevale del territorio di loro provenienza. Ogni anno le classi partecipanti inviano dei lavori che vengono valutati da una commissione composta da insegnanti e dirigenti scolastici, che secondo criteri specifici stabilirà la graduatoria dei premiati. I lavori sono esposti al pubblico durante i giorni della rievocazione; le classi premiate sono ospitate in famiglie ogni anno durante l'evento e hanno la possibilità di scoprire le bellezze storico-artistiche del territorio diventando a loro volta protagonisti in costume della grande rievocazione storica. Al loro rientro a casa conservano oltre al ricordo di una singolare partecipazione, un rapporto di amicizia e condivisione culturale con le famiglie ospitanti duraturo nel tempo e che moltissime volte sfocia in veri e propri scambi culturali e di ospitalità per tutto l'arco dell'anno. Nel corso degli anni sono stati ospitati studenti da: Spagna, Francia, Slovacchia, Slovenia, Turchia, Svizzera, Estonia, ecc., e Italia.
La Fondazione collabora alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione i contatti consolidati con gli uffici competenti del Ministero degli Esteri e con la rete di scuole Europee in cui si insegna la lingua italiana.

**"Premio Grinzane Bottari-Lattes" - iniziativa con la Fondazione CR di Cuneo**
La Fondazione Cassamarca ha sostenuto il progetto della CR di Cuneo denominato "Premio Grinzane Bottari-Lattes", patrocinato anche da MIBACT, MIUR, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Alba, Comune di Monforte d'Alba e Comune di Grinzane Cavour. Il Premio è rivolto a opere di narrativa edita, ed è diviso nelle sezioni Il Germoglio e La Quercia. La sezione Il Germoglio coinvolge direttamente delle Giurie Scolastiche. I giudizi espressi dagli studenti vengono inviati alla Fondazione Bottari Lattes, che decreta il vincitore nel corso della cerimonia di premiazione, che si tiene ogni anno a ottobre presso il Castello di Grinzane Cavour, alla presenza degli studenti. Volendo allargare il numero degli studenti coinvolti, rivolgendosi a istituti e insegnanti di tutta Italia, e anche al fine di favorire gli incontri tra gli scrittori finalisti e le scuole che ospitano le Giurie Scolastiche, la Fondazione di Cuneo, ha chiesto alla Fondazione Cassamarca di collaborare al Premio segnalando istituti e docenti dei territori di riferimento interessati ad essere coinvolti a far parte delle giurie giovani. La Fondazione Cassamarca ha selezionato per la prossima edizione il Liceo Artistico Statale di Treviso.

**Progetto Move 4.0.**
La Fondazione Cassamarca ha sostenuto la candidatura della scuola IPSSAR "A. Beltrame" di Vittorio Veneto per concorrere all'assegnazione di fondi regionali del progetto "*Local food, quality, identity and traditions: a key of food sustainability, safety and security in Euro*". Il progetto si

concretizza come azione di formazione linguistica a supporto dell'internazionalizzazione della scuola veneta e rientra nel programma operativo regionale FSE 2014-2020 teso a favorire l'acquisizione di competenze linguistiche oggi essenziali per favorire l'*export* veneto e la conoscenza del *Made in Italy* legato al cibo e alla ristorazione. In particolare, il progetto vuole far riscoprire le tradizioni del territorio e rinforzare il legame tra le buone pratiche del passato e le esigenze di salute, sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare.
La Fondazione ha aderito all'invito della scuola mettendo a disposizione la propria rete di docenti e università in Italia e all'estero, nonché le competenze acquisite in anni di progetti di valorizzazione e tutela dei nostri prodotti tipici locali e della tradizione gastronomica. Grazie alla rete di contatti fornita, che hanno supportato con la loro *partnership* la candidatura, il progetto presentato ha vinto il finanziamento.

**Circolo Amissi de la Poesia**
Il Circolo trevigiano, che raccoglie poeti e amanti della poesia, è stato accolto presso Casa dei Carraresi per i suoi incontri mensili. La Fondazione da anni ha rapporti di collaborazione con questa associazione, anche attraverso gli Archivi Contemporanei.

**Finali nazionali del campionato italiano di pallavolo femminile under 14**
La Fondazione ha collaborato con la Federazione Italiana Pallavolo per la realizzazione delle Finali Nazionali del Campionato Under 14 femminile. L'evento sportivo si è tenuto nei comuni di Preganziol-Mogliano e Campocroce dal 16 al 21 maggio 2017. La Fondazione ha messo a disposizione Villa Franchetti come quartier generale per ospitare non solo la conferenza stampa dell'evento, ma anche le pause ristoro delle oltre 200 atlete, più tecnici e dirigenti, in rappresentanza di 28 squadre provenienti da tutta Italia. Le delegazioni hanno potuto utilizzare lo spazio della barchessa e del parco per le pause. La Fondazione per l'occasione ha anche facilitato una serie di visite guidate per le autorità sportive e civili presenti. L'evento ha visto la collaborazione di molti enti: Federvolley, Comuni interessati, Protezione Civile, Pro Loco, Medici Italiani di Treviso, Croce Verde di Mareno, Gruppo Noi di Preganziol. Le finali hanno avuto un particolare riscontro nei canali social.

**Progetto Qwert 2017**
Anche nel 2017 la Fondazione ha collaborato alla realizzazione del Progetto Qwert, progetto di *social network* giunto alla settima edizione e riservato agli studenti delle scuole medie inferiori della città di Treviso e di dieci comuni limitrofi. L'iniziativa è organizzata dall'Ulss 2 Marca Trevigiana e ha coinvolto quest'anno oltre 3000 studenti. La Fondazione ha contribuito mettendo a disposizione una postazione per i ragazzi (nell'area verde di vicolo Spineda) che vengono coinvolti in un gioco simile a una caccia al tesoro in città. Per questa edizione ha anche messo a disposizione, in caso di maltempo (come poi è stato), l'Auditorium Appiani per lo spettacolo finale comprendente le *performances* artistiche dei ragazzi.

**Young Europe**
Fondazione Cassamarca ha collaborato con la Polizia Stradale di Treviso, dando il patrocinio e mettendo a disposizione l'Auditorium Appiani, per la proiezione del film sulla sicurezza stradale dal titolo "*Young Europe*". Il film cofinanziato dalla Commissione Europea con il coordinamento scientifico del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma e la collaborazione della Fondazione Ania per la sicurezza stradale è il primo lungometraggio al mondo realizzato da una Forza di Polizia. Girato in quattro Paesi Europei (Italia, Francia, Irlanda, Slovenia), racconta le storie di ragazzi accomunati dalla triste esperienza dell'incidente stradale che cambia per sempre le loro vite. Il filo rosso delle emozioni e degli errori sulla strada che legano le varie vicende vuole far riflettere i giovani per sviluppare il loro senso critico, ma rappresenta anche un monito al mondo degli adulti perché spesso non offrono un buon esempio da imitare nella guida. Il film, realizzato

sulla base di uno studio sui profili di rischio del giovane guidatore, nasce nell'ambito del Progetto Europeo sulla sicurezza stradale denominato *ICARUS*, che ha visto la Polizia Stradale capofila in Europa, con una ricerca scientifica che ha coinvolto 14 Paesi dell'Unione e un manuale tradotto in tutte le lingue Europee. Il progetto *ICARUS, Young Europe* si affianca ad un programma di educazione stradale ai giovani condiviso dai 14 Paesi. Il film è stato inserito nel pacchetto *sky on-demand*. La proiezione all'Auditorium della Fondazione Cassamarca è andata a implementare le centinaia di proiezioni che, dal 2013, sono state effettuate in diverse città d'Italia con il coinvolgimento di migliaia di studenti. In particolare, questa proiezione si inserisce in un circuito di iniziative in tema di educazione stradale che, negli ultimi cinque anni, ha visto la Polizia Stradale di Treviso più che quintuplicare il numero dei partecipanti alle iniziative promosse in ambito scolastico e non solo. Basti pensare che, a fronte dei 14 eventi organizzati dalla Polstrada di Treviso nel corso del 2014 con oltre mille studenti interessati, si è arrivati nell'anno in corso a coinvolgere oltre 5000 persone, che hanno potuto apprezzare l'impegno degli operatori, a loro volta accresciuti vista la rilevanza dell'attività educativa e la sempre maggior richiesta da parte degli istituti scolastici.

**Treviso canta Dante in piazza e…**

Fondazione Cassamarca ha collaborato alla realizzazione dell'evento *"Treviso canta Dante in piazza e…"*, ospitato a Casa dei Carraresi il 27 maggio 2017. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è organizzata dalla Società Dante Alighieri di Treviso in collaborazione con le scuole trevigiane e con il Coro Sante Zanon. Gli studenti hanno letto brani della Divina Commedia, accompagnati da intermezzi musicali sempre a cura di giovani musicisti. La Fondazione ha collaborato mettendo a disposizione il piano terra di Casa dei Carraresi e trovando anche le collaborazioni tecniche necessarie, a costo zero, per l'organizzazione dell'evento, che ha registrato il tutto esaurito.

**V^ Giornata Europea delle Fondazioni**

La Fondazione Cassamarca ha aderito anche nel 2017 alla Giornata Europea delle Fondazioni, che si è celebrata il 1° ottobre. Per l'occasione, grazie alla collaborazione della società Box Record, è stato aperto al pubblico il Teatro delle Voci, moderna struttura e sala di registrazione situata a Treviso nel quartiere di San Liberale e affidata in gestione alla suddetta società. Il programma della giornata ha consentito di effettuare visite guidate alla struttura e alle strumentazioni, compresa la moderna sala di registrazione. Durante l'intera giornata siono stati inoltre proiettati sul maxischermo i video realizzati durante l'attività del Teatro: *backstage, videoclip* musicali, documentari.

**Convegni e manifestazioni**

Fondazione Cassamarca ha collaborato alla realizzazione di convegni ed eventi sia mettendo a disposizione i propri auditorium e centro convegni, sia supportando dal punto di vista organizzativo tali manifestazioni. Questa attività si è concretizzata supportando Enti e istituzioni nel territorio. Si ricordano l'iniziativa in favore della Giornata della Donna con una tavola rotonda organizzata dalla Prefettura di Treviso; la Festa della Polizia; la Festa della Guardia di Finanza; gli incontri collegati alla organizzazione dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Treviso.

**Siti Internet della Fondazione**

Dal 2015, avvalendosi delle risorse interne, la Fondazione si è fatta carico della realizzazione di un nuovo sito *internet* istituzionale dell'Ente, che ha sostituito quello già presente ampliandone i contenuti, e di un nuovo sito per Casa dei Carraresi, che prima mancava.

Nel 2016 il sito della Fondazione è stato implementato per rispondere alle nuove disposizioni di legge, che impongono - in base al nuovo Protocollo MEF ACRI - di rendere accessibili e trasparenti molti dati riguardanti la Fondazione, tra i quali: statuto, regolamenti, *curricula* amministratori, documenti programmatici previsionali, appalti, bandi, bilanci consuntivi e di missione, ecc..

Allo stesso tempo il sito dà conto della vita dell'Ente, anche attraverso la presentazione della propria storia, la descrizione dei progetti, del patrimonio immobiliare e la pubblicazione dei comunicati

stampa sulle attività svolte.
Il sito di Casa dei Carraresi ha come finalità quella di comunicare le attività ospitate nel centro convegni ed esposizioni della Fondazione Cassamarca promuovendo anche la conoscenza di questo importante complesso storico.
Nel 2017 il sito è stato implementato di una nuova sezione per dare spazio al progetto "Tutta un'altra ASL" realizzato in collaborazione con altre Fondazioni.
La realizzazione di entrambi i siti e il loro costante aggiornamento sono fatti solo attingendo a risorse interne.

**Opere d'arte e patrimonio fotografico**
Anche nel 2017 la Fondazione Cassamarca ha messo volentieri a disposizione il proprio patrimonio artistico, compreso il repertorio fotografico, a fini di divulgazione scientifica. Oltre alle opere d'arte, la Fondazione ha fornito le immagini o ha concesso gratuitamente l'uso del vasto repertorio fotografico, attinente sedi e opere d'arte, anche in occasione di campagne finalizzate alla realizzazione di volumi e studi riguardanti il territorio.

**Biblioteche**
Non è mancata, anche nel 2017, un'attenzione speciale alle Biblioteche e ai Centri studio non solo della provincia. A fronte di specifiche richieste, la Fondazione ha messo a disposizione materiale librario che è andato o a costituire nuove biblioteche o a rimpinguare quelle presenti. Il criterio che viene seguito è sempre quello di privilegiare donazioni a enti o associazioni, sia pubbliche che private, che garantiscano l'accesso e la fruibilità dei testi ai loro visitatori.

---

Ritornando, infine, ai dati significativi del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017, si precisa, infine, che gli impegni erogativi si sono complessivamente ripartiti nel modo seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 4.008.091 | 61,09% |
| Ricerca Scientifica e Tecnologica | 2.552.767 | 38,91% |
| **Totale** | **6.560.858** | **100,00%** |

Gli stanziamenti assunti nell'esercizio 2017, con l'esclusione della parte erogativa riferita alla società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa nonché dei Diritti di Concessione, si sono trasformati in erogazioni secondo le seguenti percentuali:

| | |
|---|---|
| - Delibere erogative assunte nell'esercizio | 34,30% |
| - Progetti Interni (residuo) - Diritti di Concessione | 99% |

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

*******

**Fondo stabilizzazione delle erogazioni**
Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni - costituito in osservanza all'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 - è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio e a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo. Nel corso dell'esercizio 2017 non ha subito variazioni. Pertanto, alla data del 31.12.2017, il fondo ha una consistenza complessiva di **Euro 2.237.840**.

---

**Fondi per l'attività d'istituto**

I fondi per le erogazioni accolgono gli accantonamenti delle somme destinate a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" e in altri settori statutari.

Tali erogazioni, nel momento in cui viene individuato il soggetto beneficiario, sono trasferite alla voce di debito "5. Erogazioni deliberate".

Come già descritto in precedenza, non si è provveduto a contabilizzare tra i fondi per l'attività d'istituto il risultato della società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa e la quota riferita ai Diritti di Concessione.

Nel corso dell'esercizio, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti è stato incrementato complessivamente per Euro 2.821.915 per effetto del reintroito di erogazioni deliberate in esercizi precedenti (Euro 2.796.191), del recupero di erogazioni deliberate in anni precedenti (Euro 3.800) e del prelevamento di altre Riserve (Euro 21.924) ed è stato utilizzato per l'attività erogatrice istituzionale per Euro 960.040; l'operazione contabile viene descritta nella Nota Integrativa.

Al 31.12.2017, i Fondi per l'attività d'istituto risultano così composti:

| | |
|---|---|
| Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 2.237.840 |
| Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.861.874 |
| Altri fondi per donazioni ricevute | 0 |
| Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale | 161.769 |
| Fondo ex Accordo 23.6.2010 Acri-Organizz. Volontariato | 0 |
| Arrotondamento | 0 |
| **Totale** | **4.261.483** |

---

**Le erogazioni deliberate**

Nel corso dell'esercizio, le erogazioni deliberate ammontano a **Euro 960.040.**

Complessivamente, le erogazioni deliberate nell'esercizio e/o negli esercizi precedenti che non hanno ancora dato luogo a esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente a interventi non ancora completati, ammontano a **Euro 3.746.734,** di cui Euro 131.618 riferiti al "Progetto Sud – Fondazione con il Sud".

Gli impegni erogativi pluriennali già deliberati a valere su disponibilità di esercizi futuri sono stati revocati con delibera degli Organi di Indirizzo e di Amministrazione del 31.7.2014. Permane, invece, l'evidenza degli Impegni di spesa assunti su Progetti Interni: Euro 136.837. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.

---

**Fondo per il Volontariato – Fondo Unico Nazionale**

L'art. 15 della Legge n. 266/91 prevede il vincolo per le Fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. La base di calcolo del "Fondo per il Volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai "Fondi Speciali per il Volontariato".

L' "Accantonamento per il Volontariato ex L. 266/91", al 31.12.2017, ammonta a **Euro 706.347.**

Si ricorda che, con la chiusura dell'esercizio 2009, si è concluso l'impegno che originava l'accantonamento di un ulteriore quindicesimo in conformità al Protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI e il Forum Permanente del Terzo Settore, finalizzato alla realizzazione del

"Progetto Sud".
Oltre al citato "Accantonamento per il Volontariato ex L. 266/91", al 31.12.2017 risultano in essere gli Accantonamenti per il Volontariato "ex Protocollo d'Intesa 5.10.2005" per **Euro 117.243**, e "ex Accordo 23.6.2010 ACRI-Organizzazioni di Volontariato" per **Euro 160.395**.
Fondazione Cassamarca non ha aderito ai nuovi accordi tra ACRI e organizzazioni di Volontariato siglati il 23 giugno 2010 e, pertanto, gli Accantonamenti, nel caso di avanzo di esercizio, vengono effettuati ai sensi della Legge 266/91.
Va segnalato che nel corso del 2017 è stato introdotto il nuovo "Codice del Terzo settore" con cui è stata riformulata la previgente disciplina in materia di enti del Terzo settore. Nell'ambito della riforma è previsto l'istituzione di: un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC), quattordici Organismi Territoriali di Controllo (OTC) e un Fondo Unico Nazionale (FUN). Nel corso del 2018 è atteso il perfezionamento dei provvedimenti attuativi.

***

# RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

1. Analisi delle entrate e delle uscite
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari
3. Analisi dei costi, delle erogazioni e delle imposte e tasse
4. Analisi della composizione del patrimonio
5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
6. Considerazioni conclusive

# 1. Analisi delle entrate e delle uscite

Quadro di riferimento

Il 2017 è terminato a livello internazionale con rendimenti positivi praticamente su tutti i mercati e le classi di investimento.

Per quanto riguarda gli *asset* si può affermare che il rendimento totale annuo dei mercati azionari abbia ampiamente superato quello dei mercati obbligazionari.

Nel comparto azionario la *performance* è stata mediamente migliore per i mercati emergenti rispetto a quelli sviluppati, e nel credito per i comparti relativamente più rischiosi (*high yield*) rispetto a quelli a miglior merito di credito (*investment grade*).

In termini settoriali spicca la *performance* del comparto tecnologico, maggiormente rappresentato negli indici azionari di Stati Uniti e Cina.

Per un investitore in Euro il beneficio della diversificazione geografica è stato sensibilmente ridotto dal deprezzamento delle maggiori valute rispetto all'Euro, particolarmente accentuato per il dollaro statunitense.

Il progressivo miglioramento economico nell'area dell'Euro si è tradotto in un rafforzamento della moneta unica e non nell'attesa *sovra-performance* dell'azionario europeo.

Nell'anno appena trascorso, gli investimenti hanno beneficiato di uno scenario macroeconomico favorevole, caratterizzato da pressioni inflattive moderate, crescita sostenuta e politiche monetarie molto accomodanti.

Tale contesto ha contribuito a comprimere la volatilità di tutte le attività finanziarie ai livelli minimi di questo ciclo.

La crescita mondiale ha accelerato sopra il 3%, sorprendendo positivamente in Cina e attestandosi a livelli generalmente superiori al cosiddetto "potenziale" delle maggiori economie, realizzabile con il pieno utilizzo delle risorse capitale e lavoro.

Nonostante 75 punti base di rialzo dei tassi ufficiali da parte della Federal Reserve, le condizioni monetarie americane e globali sono rimaste molto espansive, a causa principalmente del deprezzamento del cambio effettivo del dollaro (prossimo a 10% su base media ponderata dai massimi del 2016) e del basso livello dei rendimenti governativi.

Il calo dell'inflazione americana nei mesi centrali dell'anno e l'elevata dimensione del bilancio delle banche centrali nei G4 hanno contribuito a contenere i rendimenti a lunga scadenza.

Per quanto riguarda la situazione geopolitica, l'esercizio 2017 ha registrato accadimenti tali da provocare elementi di incertezza e tensione, che probabilmente, alcuni anni fa avrebbero determinato notevoli ripercussioni sui mercati; ciò non è accaduto a testimonianza del fatto che gli operatori sono sempre meno sensibili a scenari avversi.

Anche a testimonianza di ciò, nell'esercizio appena trascorso la volatilità dei mercati è stata molto bassa, forse anche a causa del fatto che l'andamento altalenante degli ultimi anni ha creato una nuova percezione di tolleranza del rischio.

Le principali Borse mondiali hanno continuato a macinare record nonostante gli elementi di instabilità internazionale esistenti. A ciò si aggiunge il fatto che le maggiori aziende hanno prodotto nel complesso risultati positivi, dando ancora maggior spinta a questa tendenza.

Gli Stati Uniti e il Giappone sono risultate ai vertici nei rendimenti tra le economie sviluppate e l'Area Euro si è dimostrata ancora competitiva. In particolare riguardo alla Borsa americana, l'indice S&P500 è cresciuto del 19% raggiungendo nuovi massimi storici. I mercati emergenti hanno offerto i rialzi più marcati (+34% l'indice generale) trainati soprattutto dalla Turchia e, in generale, dalle borse asiatiche.

Il mercato europeo si è contraddistinto per la sua frammentarietà in termini di risultati sia tra i diversi Paesi (+13,61% Italia vs +7,40% Spagna), sia tra le tipologie di azioni con le *Small Cap* (+19%) decisamente sovraperformanti rispetto alle aziende più capitalizzate (+6%).

A livello di settori, sempre con riferimento alle *performance*, si registra una situazione piuttosto variegata: *leader* assoluti sono stati i temi tecnologici (+37%), seguiti da materie prime (+26%) e industriali (+23%), mentre solo parzialmente positivi sono risultati gli investimenti su energia e telecomunicazioni (+2% circa).

Con riferimento al mercato delle valute, l'Euro, nonostante un inizio anno in calo, si è dimostrato sempre più forte (vs Dollaro + 14%; vs Yen +10%; vs Franco +9%, vs Sterlina + 4%). Il Dollaro si è invece deprezzato nei confronti delle principali valute internazionali (vs Yen -3,65%), come pure la Sterlina che ha continuato a soffrire le conseguenze della Brexit.

In relazione alle materie prime, questo settore ha terminato l'anno in maniera positiva. Il *brent* ha guadagnato circa il 20%, grazie al forte apprezzamento registrato nella seconda metà dell'anno (+17%). Anche l'oro ha chiuso positivamente l'anno appena trascorso registrando una performance intorno al +13%.

Il 2017 sarà ricordato anche come l'anno dell'inversione di tendenza per quanto riguarda la politica monetaria.

Le politiche straordinarie, che hanno avuto come obiettivo l'uscita dalla situazione di stallo determinata principalmente dalla crisi del 2008, dall'esercizio appena trascorso registrano segnali di frenata pur mantenendo alta l'attenzione sui rischi per la crescita economica.

Va segnalato che anche il mercato del debito pubblico italiano ha sorpreso positivamente; infatti, dopo aver incorporato il rischio politico precedente alle elezioni francesi, i governativi italiani hanno beneficiato delle prospettive di sostegno nel lungo termine dalla Banca Centrale Europea, del buon andamento della congiuntura nazionale, della ricerca di rendimento da parte degli investitori e infine della promozione a BBB del debito da parte dell'agenzia di *rating* Standard & Poor's, grazie al progresso nelle riforme e alle migliorate prospettive cicliche.

Le Banche Centrali, infatti, come anzidetto, stanno gestendo con cautela il rientro da una lunga politica monetaria espansiva, e mostrano una certa resistenza nel procedere con l'aumento significativo dei tassi di interesse.

La Federal Reserve, dopo aver iniziato una serie di rialzi dei tassi d'interesse nell'esercizio appena trascorso, prevede per il 2018 nuove correzioni al rialzo.

La Banca Centrale Europea, di fronte a spunti incoraggianti che arrivano dalla crescita economica, sebbene salari e inflazione non diano ancora segnali convincenti, ha iniziato il nuovo anno continuando il programma di acquisto titoli.

La Banca del Giappone, al contrario, ha continuato a operare una politica economica molto accomodante. Lo Yen debole e la ripresa globale hanno dato slancio alla crescita, il terzo quarto si è chiuso con un + 2,5% tendenziale.

Per il 2018 si attende che la crescita globale resti sincronizzata (crescita mondiale attesa tra il 3,7% ed il 3,9%, la più elevata degli ultimi 10 anni) e che le economie più importanti proseguano nel loro percorso di miglioramento, seppur mantenendo differenze significative fra i diversi Paesi in termini di ciclo economico.

Gli Stati Uniti si prevede che continueranno a guidare l'espansione (+2,5% attesa), sebbene emergano i primi sintomi di un percorso maturo, a fronte di una Cina che presenta risultati stabili e robusti (+6,5%). L'area Euro (+2,3%) e il Giappone, invece, insieme ai Paesi emergenti, in particolare Brasile e Russia, vivranno uno sviluppo più arretrato e una fase intermedia di ciclo economico.

Con riferimento alla situazione nazionale, il Paese è tornato finalmente a crescere in modo sostenuto. Il Pil si prevede che farà registrare un aumento tra l'1,5% e il 2%, al di sopra delle aspettative degli analisti di qualche tempo fa. L'export italiano, così come i consumi, continua a registrare un *trend* di crescita. Il rapporto debito-Pil ha raggiunto il suo apice e si prevede un'inversione di tendenza.

Nonostante la crescita globale, in ripresa l'inflazione non ha subito rialzi nell'esercizio appena trascorso e il livello dei prezzi è previsto in crescita.

Le modeste spinte inflattive hanno dato la possibilità alle banche centrali di pianificare

un'uscita più dolce dagli stimoli monetari.

Fondazione Cassamarca

L'andamento positivo dei mercati finanziari internazionali e nazionali ha avuto conseguenze positive anche sul portafoglio finanziario della Fondazione, che si è apprezzato complessivamente di oltre il 10% a valori di mercato. La sommatoria degli *asset* finanziari, che costituiscono buona parte del patrimonio dell'Ente, si attesta oggi su un valore complessivo di circa 120 milioni di Euro.

Tuttavia, anche in ossequio al principio della prudenza, l'Ente, ha reputato di svalutare alcune immobilizzazioni finanziarie detenute stabilmente in portafoglio e per le quali ha ritenuto di non prevedere una rivalutazione nel breve periodo.

La rettifica di valore fa riferimento in particolare alla partecipazione nella Conferitaria (che è stata portata al *book value*) per una consistenza di circa 127 milioni di Euro e alla partecipazione nella società strumentale Appiani 1 Srl per una consistenza di 39 milioni di Euro. La parte residuale fa riferimento ad altre immobilizzazioni finanziarie per circa 14 milioni di Euro e alla partecipazione nella società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa per circa 6 milioni di Euro.

Per un'analisi dettagliata si fa riferimento alla Nota Integrativa del presente Bilancio che, come previsto dalle normative di settore, espone anche i valori di mercato dei singoli prodotti finanziari in portafoglio. Si precisa a tal proposito che il valore di mercato differisce dai valori di Bilancio anche se, a seguito delle valutazioni del presente esercizio, in misura significativamente inferiore rispetto ai precedenti.

Facendo riferimento all'andamento di mercato del titolo Unicredit, si registra un apprezzamento, nel corso del 2017, per un aumento percentuale di circa il 14% rispetto all'esercizio precedente, considerando la rettifica generata dall'aumento di capitale al quale Fondazione Cassamarca non ha aderito anche nel rispetto del Protocollo MEF – ACRI che prevede limiti alla concentrazione del rischio sulla banca Conferitaria.

Procedendo nella descrizione del bilancio consuntivo dell'Ente si evidenzia un disavanzo di Euro -53.296.291 conseguente principalmente alle svalutazioni sovra descritte che vengono solo in parte bilanciate dai rendimenti dei prodotti finanziari in portafoglio e alle politiche di *spending review* intraprese dagli Organi e proseguita anche nel 2017. La perdita della Fondazione evidenziata dal bilancio 2016 si attestava a Euro -6.457.666 (rideterminata in Euro 9.795.914 nel presente Bilancio, a seguito di rettifica apportata per ragioni di comparabilità, come previsto dai principi contabili)

Da un'analisi della gestione ordinaria – al netto della quota annua riferita all'ammortamento dei diritti di Concessione - si registra una riduzione dei costi di gestione (oneri) che si sono portati da Euro -3.890.806 del precedente esercizio a Euro -3.501.127 del presente esercizio (tali costi nel 2009 erano pari a Euro -9.779.976).

Rispetto al Documento Programmatico Previsionale 2017, che ipotizzava un avanzo di esercizio di Euro 1.494.036 ante accantonamenti, si registra uno scostamento negativo per Euro -54.790.327, determinato dalla svalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie già descritte e, in via residuale dall'imputazione a conto economico dei Diritti di Concessione riferiti principalmente agli interventi eseguiti negli esercizi 2000-2002 sugli immobili del Teatro Comunale e dell'Ex Convento di San Francesco che Fondazione ha sostenuto in virtù delle convenzioni sottoscritte con i Comuni di Treviso e Conegliano.

Si sottolinea che, anche per l'esercizio 2017, l'Ente risulta in buona parte privato degli importanti flussi cedolari provenienti da Unicredit che, fino alla crisi dei mutui *subprime* dell'esercizio 2008, costituivano la parte preponderante delle entrate della Fondazione.

A tal proposito, si ribadisce che la Conferitaria ha varato, nei primi mesi del 2017, un aumento di capitale di 13 miliardi di Euro al quale la Fondazione Cassamarca non ha aderito, riducendo parzialmente la propria quota partecipativa dallo 0,22% allo 0,10%.

Questo aumento di capitale ha avuto come oggetto la consegna di azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, agli azionisti titolari di azioni ordinarie e ai portatori di azioni di risparmio della Società, al prezzo di sottoscrizione di Euro 8,09 per azione, nel rapporto di opzione di n. 13 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 5 azioni ordinarie e/o risparmio possedute. Lo sconto sul valore delle azioni Unicredit è stato pari al 38% sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del 1° febbraio 2017.

Complessivamente, Fondazione ha ceduto, in più *tranche*, tutti i diritti Unicredit disponibili per l'importo complessivo di oltre Euro 16 milioni Euro.

La liquidità generata è stata investita, parte in nuove azioni della Conferitaria e parte in altri strumenti finanziari (Azioni, Obbligazioni, *certificates*, ecc.). Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa la scelta operata da Fondazione è stata previamente comunicata all'Autorità di Vigilanza.

Per quanto riguarda il risultato d'esercizio esso è stato determinato da: "dividendi e proventi assimilati" per un importo pari a Euro 2.905.749; "interessi e proventi assimilati" per Euro 1.782.239; "rivalutazione (svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati" per Euro -1.204.561; "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" per Euro 4.115.316, "svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie per Euro -113.984.130; "altri proventi" per Euro 445.345; "oneri di gestione" (comprensivi dell'ammortamento dei Diritti di Concessione) per Euro -5.683.342; "proventi straordinari" per Euro 129.874.703; oneri straordinari per Euro -71.174.936; e "imposte" per Euro -372.674.

Si segnala che l'intero risultato economico della Società Strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA, nonché la quota di ammortamento dei Diritti di Concessione, vengono quest'anno registrati interamente a Conto Economico, mancando la capienza nei Fondi per l'attività erogatrice istituzionale.

Con riferimento alle azioni della banca Conferitaria, come anzidetto, l'esercizio 2017 si è caratterizzato per un aumento del valore di mercato, passato da 14,04 Euro al 31.12.2016 a 15,57 Euro al 31.12.2017. L'andamento dell'esercizio 2017 risulta in controtendenza rispetto al *trend* negativo dell'ultimo decennio, che ha visto ridursi il valore delle azioni di Unicredit Spa di circa il 90% con il conseguente rilevante impatto negativo sulla vita dell'Ente.

In relazione al periodo 2010-2017, si registra che, al 31.12.2010, l'Ente deteneva n.136.475.889 azioni Unicredit per un controvalore di 216 milioni di Euro a valori di mercato; al 31.12.2011 n.12.708.574 azioni Unicredit (dopo il raggruppamento 1:10 effettuato dalla Conferitaria il 27.12.2011) per un controvalore inferiore ai 100 milioni di Euro a valori di mercato; al 31.12.2012 n. 39.315.244 azioni Unicredit per un controvalore pari a circa 150 milioni di Euro a valori di mercato (di queste oltre 25.417.148 azioni Unicredit legate all'operazione denominata "*pre paid collar*" strutturata con Societè Generale e collegata all'aumento di capitale realizzato nel gennaio 2012). Nel gennaio 2014, in virtù dell'esercizio dell'opzione *call* legata all'operazione sopra descritta, la Fondazione ha ceduto i due terzi delle proprie azioni in portafoglio, riducendo la propria partecipazione a n.13.963.410 azioni. Il medesimo pacchetto azionario, stabilmente detenuto dalla Fondazione Cassamarca, al 31.12.2015 ammontava a circa 70 milioni di Euro a valori di mercato; al 31.12.2016 era di circa 38 milioni di Euro e, al 31.12.2017, il valore della partecipazione detenuta in Unicredit era sceso a circa 29 milioni Euro.

Sempre in merito alla partecipazione Unicredit, si segnala che l'Ente, in ossequio al principio di prudenza, ha ritenuto di svalutare la partecipazione nella banca Conferitaria al valore di libro (26,66 Euro per azione), con evidenti riflessi patrimoniali per i quali si rimanda alla nota integrativa e agli schemi di stato patrimoniale del presente bilancio ma avvicinando così il valore di iscrizione della partecipazione ai valori correnti. Si fa presente che – in ogni caso – la Fondazione ha a suo tempo iscritto a bilancio una riserva capiente per far fronte alle oscillazioni del titolo.

Ritornando alla consistenza delle entrate finanziarie - che continua a risentire, almeno in parte, delle implicazioni generate dalla crisi iniziata nel 2008, sia sul valore del titolo della Conferitaria che sulla sua capacità di generare flusso cedolare sotto forma di dividendi – essa impone la necessità di proseguire nella direzione della *spending review;* infatti i flussi economici e finanziari non sono

sufficienti ad oggi a coprire i costi di struttura della Fondazione e delle società strumentali e dei costi erogativi connessi, con conseguente rischio di depauperamento del patrimonio dell'Ente.

I costi della Fondazione, unitamente a quelli delle proprie società strumentali, come per l'esercizio 2016, sono ancora superiori alle entrate. Ciò implica la necessità di raggiungere nel breve termine un equilibrio di bilancio tra costi e ricavi e tra entrate e uscite.

Va inoltre registrato che, stante la valutazione degli *assets* mobiliari e immobiliari presenti nel portafoglio dell'Ente, non è facilmente ipotizzabile contare su plusvalenze da dismissioni né sul versante mobiliare né su quello immobiliare.

Per quanto riguarda i valori degli *assets* finanziari, non sono presenti significative plusvalenze implicite, ma, soprattutto per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, i valori di bilancio sono ancora in parte superiori rispetto ai valori di mercato.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare detenuto dalla Fondazione o attraverso la propria società strumentale Appiani 1 Srl, è ragionevole immaginare che - vista la flessione di questo settore - non vi siano plusvalenze implicite tali da garantire proventi per gli esercizi futuri che possano sostituirsi al flusso cedolare garantito fino alla crisi del 2008 dai dividendi derivanti dalla partecipazione nella banca Conferitaria.

In riferimento agli *assets* immobiliari, acquisiti nel corso degli anni, si ritiene che la loro svalutazione sia comunque nettamente inferiore rispetto a quella subìta dal comparto finanziario, in particolare rispetto alla riduzione del valore delle azioni della banca Conferitaria.

Va sottolineato tuttavia che, se da una parte gli immobili hanno contribuito almeno parzialmente alla salvaguardia del patrimonio della Fondazione, dall'altra, la loro natura e in parte la loro vocazione di *assets* non generatori di redditi ma di costi (sia in termini di manutenzioni, di utenze, di oneri finanziari sia di imposte), alimenta il *gap* costi/ricavi che caratterizza oggi la struttura economica della Fondazione.

A tal proposito, si segnala la situazione della società strumentale Appiani 1 Srl che, in particolare nel periodo 2007–2010, è dovuta ricorrere all'indebitamento bancario per finanziare il progetto della Cittadella delle Istituzioni già avviato e che non si poteva interrompere. Ciò si è reso necessario a causa della repentina e inaspettata discesa del valore delle azioni della banca Conferitaria e della mancata distribuzione di dividendi che fino a quel momento avevano garantito la realizzazione delle iniziative deliberate. Ad oggi il suddetto indebitamento ammonta a 153 milioni di Euro interamente contratto con la banca Conferitaria, oltre alla posizione debitoria (per circa 11,5 milioni di Euro) relativa al Progetto denominato "Protocollo d'Intesa 27 luglio 2007", illustrato nella sezione dedicata alla Società partecipata.

In relazione alla partecipazione nella strumentale va registrato che, nel bilancio in chiusura, la strumentale ha adottato una verifica del proprio sistema degli impieghi in particolare con riferimento al patrimonio immobiliare constatando l'opportunità di adottare in via prudenziale alcune svalutazioni significative a fronte di perdite potenzialmente durevoli, per un ammontare complessivo di Euro 23,5 milioni circa. A questo punto la Fondazione, preso atto della prudente revisione contabile adottata dalla controllata ha ritenuto di adottare a sua volta una valutazione assolutamente prudenziale della partecipazione allineando la medesima ad un valore vicino al patrimonio netto di Appiani 1 Srl e iscrivendo così una svalutazione complessiva di Euro 39 milioni per l'esercizio 2017.

Nel quadro dei rapporti con la banca Conferitaria, va ricordato che, nel luglio 2015, Fondazione, Appiani 1 Srl e Unicredit Spa hanno stipulato un importante Accordo, debitamente comunicato all'Autorità di Vigilanza, per concordare le modalità e i tempi di rientro della posizione debitoria, tenendo presenti i limiti stabiliti dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI.

Sempre sul versante immobiliare si ricorda che gli Organi di Fondazione hanno ritenuto, a partire dall'esercizio 2012, di porre in essere un importante piano di dismissioni immobiliari finalizzato alla riduzione dell'esposizione bancaria e degli oneri di funzionamento e finanziari collegati alla conduzione degli immobili. Tale piano è stato richiamato anche nell'Accordo 2015 sopra esposto.

La politica di dismissioni ha portato, negli scorsi esercizi, alla vendita della Tenuta di Ca' Tron e del Teatro Sociale di proprietà di Fondazione; dell'ex Tribunale, dell'ex Sede di Unindustria di Treviso, dell'ex sede del Giudice Conciliatore di Treviso e della Latteria di Cavaso del Tomba di proprietà di Appiani 1 Srl. La società strumentale Appiani 1 Srl, nell'esercizio appena trascorso, ha messo a reddito varie porzioni della Cittadella delle Istituzioni e alcune porzioni di propri edifici nel centro storico di Treviso.

L'attività immobiliare svolta dalla Fondazione ha sempre tenuto presente il duplice obiettivo della diversificazione degli investimenti e della salvaguardia di importanti immobili storici destinati così ad una maggiore fruibilità, spesso con destinazione pubblica. Anche per questa ragione, il processo di vendita necessita di modalità e tempi propri, prestando attenzione a evitare o ridurre al minimo le ripercussioni nel territorio di riferimento.

Tornando alla descrizione del patrimonio finanziario, si ricorda che la Fondazione, al netto dell'ultimo aumento di capitale, ha sempre sostenuto la banca Conferitaria che ha realizzato, negli ultimi dieci anni, quattro aumenti di capitale (2008, 2010, 2012 e 2017) ai quali la Fondazione, di concerto con le altre fondazioni bancarie, ha partecipato al fine di sostenere la banca nelle difficoltà incontrate in questi ultimi anni. Purtroppo, a questo impegno non è corrisposta una crescita dei dividendi, che si sono per contro ridotti fino ad azzerarsi, imponendo così agli Amministratori dell'Ente una serie di azioni anche drastiche volte alla salvaguardia del patrimonio della Fondazione cercando di minimizzare l'impatto conseguente a tali tagli, sulla comunità di riferimento, in special modo per quando attiene ai progetti pluriannuali. Queste azioni, avviate dall'esercizio 2010, stanno proseguendo anche se è auspicabile che le tempistiche assumano ritmi più celeri.

La Fondazione ha messo perciò in atto un importante piano di contenimento dei costi di gestione che ha portato a: fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA, Università SpA e Teatri SpA in un'unica società strumentale denominata Teatri e Umanesimo Latino SpA; chiusura della società strumentale Pedemontana Srl, messa in liquidazione della società Tenuta Ca' Tron SpA; azzeramento della posizione in opzioni *put* sulla Conferitaria; blocco dei cantieri; blocco delle assunzioni; revisione delle Convenzioni con gli Atenei di Padova e Venezia; blocco delle erogazioni cosiddette "a pioggia" mantenendo solo i due principali filoni erogativi (Università e Teatri). Così facendo, la Fondazione ha potuto dimezzare le uscite finanziarie complessive del Gruppo. Purtroppo, anche i ricavi hanno proseguito secondo una curva negativa. I dividendi riferibili alla Conferitaria hanno continuato a diminuire anche negli ultimi esercizi (fino al 2008 assommavano a 25 milioni di Euro), fino ad azzerarsi nuovamente nel 2017; le altre entrate finanziarie non sono in grado, allo stato attuale, di far fronte ai costi di struttura derivanti dai progetti istituzionali pluriennali già avviati.

Per questa ragione, gli Organi della Fondazione hanno deliberato un'ulteriore revisione delle Convenzioni in essere al fine di renderle più sostenibili dal punto di vista economico finanziario senza dover far mancare alla città gli importanti progetti che da anni l'Ente sostiene, in primis il Progetto Università a Treviso e il Progetto Teatri.

Ciò ha riguardato le Convenzioni con gli Atenei di Padova e Venezia e quelle con il Comune di Treviso per la gestione in Concessione del Teatro Comunale, con il Comune di Conegliano per la gestione in Concessione dell'Ex Convento di San Francesco e con la Provincia di Treviso per Villa Albrizzi Franchetti.

Per quanto riguarda l'Università di Padova, pur nella continuità dell'impegno istituzionale e della presenza dell'importante progetto a Treviso, si è addivenuti nel corso del 2017 a una revisione che ha reso meno oneroso l'impegno di Fondazione.

Gli Organi di Fondazione hanno ritenuto di riassumere le risultanze e le valutazioni in merito alle decisioni e alle strategie per far fronte allo squilibrio costi-ricavi in un Piano Triennale, che secondo una visione di medio periodo, articolato in più scenari, possa portare l'Ente verso una soluzione di equilibrio. Questo documento viene realizzato partendo dal Documento Previsionale 2018 già approvato e si prefigge di individuare un percorso finalizzato al recupero delle capacità erogative della Fondazione. L'elaborato è frutto di numerose riunioni dei Consigli e della

Commissione *ad hoc* costituita, nonché dalle valutazioni della Commissione Finanza e dei professionisti incaricati. I dati sono stati elaborati dagli Organi coadiuvati anche da un Gruppo di lavoro costituito al loro interno e sarà a breve completato.

Queste attività si svolgono sempre nell'ambito di un sempre aperto dialogo con l'Autorità di Vigilanza.

Per tale motivo detto Piano ha caratteristiche di massima flessibilità e viene monitorato costantemente per poter intervenire con sollecitudine ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità. Gli scenari delineati sono, infatti, frutto anche di ipotesi che non sempre dipendono da fattori endogeni alla Fondazione e per questo di difficile previsione.

## 2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari

L'Ente ha proseguito la propria azione di diversificazione dell'attivo finanziario cercando fonti di reddito alternative ai dividendi della Conferitaria, pur continuando a ritenere strategica la propria quota di partecipazione in Unicredit Spa. A conferma di tale politica di *asset allocation* vi è, come anzidetto, il riposizionamento avvenuto in occasione dell'ultimo aumento di capitale (al quale la Fondazione non ha partecipato) della caratura partecipativa partecipazione che è passata dallo 0,22 % allo 0,1% circa.

Nella logica dell'ottimizzazione del portafoglio gestito, si ricorda che la Fondazione si è dotata nel 2014 di una Commissione Finanza a supporto degli Organi di Indirizzo e di Attuazione con la funzione di monitorare la situazione finanziaria dell'Ente, analizzare gli investimenti finanziari in portafoglio, di valutare eventuali opportunità di mercato per il conseguimento degli obiettivi previsti, nonché di individuare gli strumenti di ricorso al finanziamento bancario ritenuti più idonei.

Inoltre, con delibera di Consiglio di Indirizzo del 19.12.2013, è stato istituito un Ufficio Finanza con il compito di presidiare e rendere operative le attività di investimento deliberate dagli Organi Statutari e delineate nel Documento Programmatico Previsionale, monitorando eventuali scostamenti e proponendo al Presidente e alla Commissione Finanza ogni opportunità offerta dal mercato mobiliare, offrendo altresì la propria competenza e professionalità nella gestione dell'esposizione finanziaria dell'Ente.

L'Ufficio Finanza è stato creato nel rispetto della Legge 153, art. 5 comma 2, che dispone, a tutela del Patrimonio delle Fondazioni, che "*la gestione del patrimonio sia svolta con modalità organizzative interne idonee ad assicurarne la separazione dalle altre attività della fondazione"*.

Il risultato della gestione finanziaria, per l'esercizio 2017, viene dettagliato come segue.

La voce "Dividendi e Proventi assimilati", pur in aumento rispetto all'esercizio 2016, conferma la drastica riduzione rispetto al periodo antecedente la crisi dei mutui *subprime* ed è riferita a cedole su Fondi immobiliari e su altre partecipazioni in portafoglio. Si segnala il contributo fornito dalla voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" costituita principalmente dall'attività di *trading* sui titoli in portafoglio nonché da premi su opzioni (anche se in misura molto ridotta rispetto agli esercizi precedenti); "Interessi e proventi assimilati" costituita da cedole sull'obbligazione denominata *Cashes* e da cedole sugli *investment certificates* in portafoglio; da "Altri proventi" riferibili in massima parte da fitti attivi.

La tabella successiva riassume le entrate derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente con l'inserimento delle svalutazioni relative agli *assets* finanziari in portafoglio.

| | **Esercizio 2016** | **Esercizio 2017** |
|---|---|---|
| Dividendi e proventi assimilati | 1.301.025 | 2.905.749 |
| Interessi e proventi assimilati | 2.007.553 | 1.782.239 |
| Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati | -4.361.328 | -1.204.561 |
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 3.020.174 | 4.115.316 |

| | | |
|---|---|---|
| Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie* | -3.835.148 | -68.477.535 |
| Altri proventi | 2.099.289 | 445.344 |
| Proventi straordinari | 8.688.752 | 129.874.703 |
| Oneri straordinari (minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanz.) | -11.199.750 | -71.174.936 |
| **Totale** | **-2.279.433** | **-1.733.681** |

* nella tabella si fa riferimento solo alla parte strettamente finanziaria riferita alla Capogruppo

Alla voce "Altri proventi", è stato inserito anche l'affitto relativo al compendio denominato "Ex Monte di Pietà", anche se non è ritenuto attività finanziaria in senso stretto.

Si registra altresì che anche le voci proventi e oneri straordinari non ospitano esclusivamente voci relative alla gestione finanziaria. Si ricorda che, per quanto riguarda la voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" – in questo contesto - essa fa riferimento principalmente alla scelta dell'Ente di svalutare la partecipazione in Unicredit Spa a valori di libro passando da circa Euro 58 ad azione a circa Euro 26,6 ad azione per complessivi circa Euro 54 milioni. Sempre in ossequio al principio della prudenza, sono stati svalutati in particolare altri prodotti finanziari in portafoglio tra cui si segnalano altre partecipazioni quotate (circa Euro 3,5 milioni), obbligazioni convertibili (circa Euro 4,6 milioni), polizze assicurative (Euro 6 milioni). Per quanto riguarda la voce "Oneri straordinari" questa è diretta conseguenza del riposizionamento sulla partecipazione in Unicredit Spa derivante dalla mancata adesione all'ultimo aumento di capitale della banca. Entrambe le voci trovano compensazione parziale nella voce "Proventi straordinari". Per ogni spiegazione analitica si fa riferimento alla Nota Integrativa.

Composizione del portafoglio investito

Anche nel corso dell'esercizio 2017 l'attenzione degli Amministratori dell'Ente si è rivolta all'ottimizzazione della gestione del portafoglio investito in strumenti finanziari, tra i quali risulta ancora significativa la partecipazione nella banca Conferitaria. Tale partecipazione, oltre a essere detenuta stabilmente nel portafoglio dell'Ente, è considerata ancora strategica per le finalità del medesimo. A tale partecipazione, che ha un valore di mercato post riposizionamento a seguito aumento di capitale di circa 29 milioni di Euro, si somma la disponibilità finanziaria investita in altri strumenti, quantificabile in circa 90 milioni di Euro e impiegata stabilmente seguendo il principio della massima economicità di gestione. Tale disponibilità è stata generata principalmente dal riposizionamento sul titolo della Conferitaria Unicredit SpA.

Nel corso degli ultimi esercizi, l'Ente ha impiegato la propria liquidità in *investment certificates* aventi come sottostanti indici borsistici internazionali, titoli azionari Europei e in particolare italiani dei settori bancario (es. Unicredit, Intesa San Paolo, Santander, Societè Generale) ed energetico-*utilities* (es. Eni, Enel, Telecom), in Fondi immobiliari, azioni e in altri prodotti finanziari. Ad oggi, la Fondazione ha in essere impegni, sotto forma di opzioni *call*, su circa 500 mila azioni Unicredit (al 31.12.2016 erano 1,6 milioni).

Tali impegni sono stati assunti allo scopo di ottimizzare la redditività della partecipazione nella Conferitaria.

## 3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse

Le uscite dell'esercizio 2017 sono costituite da: Oneri di gestione dell'Ente, Imposte e Tasse, Oneri riferiti al finanziamento dell'attività delle società strumentali, Oneri Straordinari.

La svalutazione netta delle partecipazioni delle società strumentali ammonta ad **Euro -45.506.695.**

La tabella sottostante descrive le svalutazioni relative alle società strumentali Tenuta Cà Tron

Spa e Appiani 1 Srl unitamente al risultato economico della società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa e può essere così ripartita:

| | **Esercizio 2010** | **Esercizio 2011** | **Esercizio 2012** | **Esercizio 2013** | **Esercizio 2014** | **Esercizio 2015** | **Esercizio 2016** | **Esercizio 2017** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tenuta Ca' Tron SpA (in liquidazione) | -73.511 | -88.311 | -1.171.289 | -82.081 | -60.961 | -69.031 | -20.488 | -27.056 |
| Pedemontana Srl | 907 | | | | | | | |
| Appiani 1 Srl | -1.696.214 | -3.000.000 | -5.000.000 | -8.500.000 | -4.000.000 | -3.430.000 | -2.670.000 | -39.000.000 |
| Teatri e Umanesimo Latino SpA* | -4.864.568 | -4.219.232 | -3.881.680 | -3.850.942 | -3.270.309 | -3.067.953 | -3.460.881 | -6.479.539 |
| **Totale** | **-6.633.386** | **-7.307.543** | **-10.052.969** | **-12.433.023** | **-7.331.270** | **-6.566.984** | **-6.151.369** | **-45.506.595** |

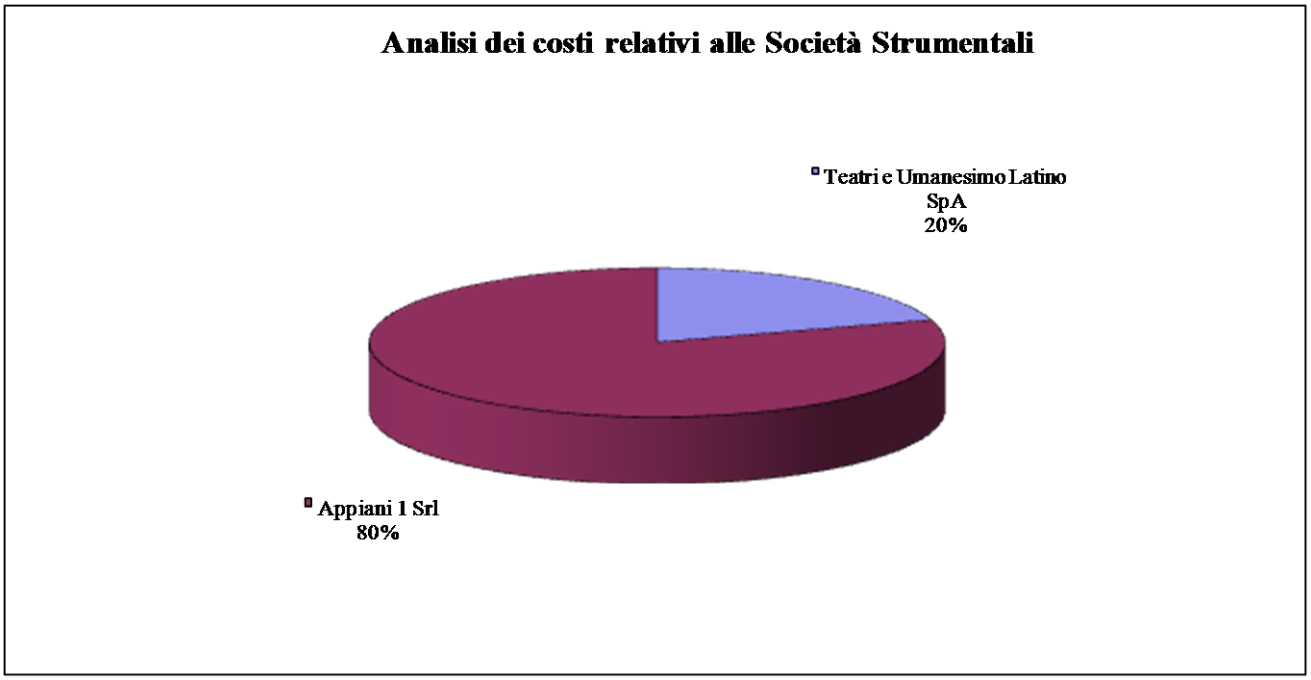
Si ricorda che, nel rispetto della direttiva ACRI del 2014 "Orientamenti contabili in tema di bilancio", successivamente aggiornata nel febbraio 2017, nonché di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI, il dato della società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA è assimilabile, per larga parte, a un'erogazione e pertanto – ai fini del bilancio di missione - viene considerato tra le erogazioni, come peraltro avveniva già prima del recepimento del mutato quadro normativo.

Si ricorda che l'esercizio 2010 aveva visto realizzarsi il processo di fusione per incorporazione di Università Umanesimo Latino SpA in Teatri SpA, che ha dato vita alla nuova società Teatri e Umanesimo Latino SpA.

La Società strumentale Teatri e Umanesimo Latino SpA ha registrato una perdita pari a Euro -6.479.539. Detta perdita risente delle operazioni straordinarie che hanno riguardato la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie detenute in portafoglio (Euro -3.003.379). Per quanto riguarda la componente riferita alla gestione ordinaria essa è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente anche se peggiorativa rispetto al documento programmatico previsionale per Euro 676.160 e ammonta complessivamente ad Euro -3.476.160.

Della perdita della strumentale Appiani 1 Srl, pari ad Euro 25.698.997, si è già riferito ampiamente in precedenza.

Tenuto conto dell'attività svolta dalla Società strumentale, in linea con la scelta effettuata negli esercizi precedenti, già illustrata anche al MEF, l'Ente ha ritenuto di tener conto, in termini di svalutazione della partecipazione posseduta, della quota non recuperabile delle perdite da questa sofferte, assumendola come durevole ed adottando dunque un'iscrizione al Fondo svalutazione di ulteriori 39 milioni.




I costi riferiti alla gestione ordinaria – al netto degli ammortamenti relativi ai diritti di concessione - sostenuti direttamente dalla Fondazione ammontano complessivamente a **Euro - 3.501.127**. Essi sono in larga parte riferiti alla gestione e alla conduzione degli immobili di proprietà strumentali al perseguimento degli scopi statutari dell'Ente (utenze, manutenzioni, assicurazioni, etc.).

La Fondazione ha ritenuto di incidere in maniera radicale su tutte quelle voci di costo che si ritenevano a minor impatto sociale e che, allo stesso tempo, non mettessero a repentaglio l'integrità dell'importante patrimonio immobiliare detenuto.

La tabella che segue illustra nel dettaglio la concretizzazione del percorso di *spending review* sui costi di gestione della Fondazione:

| | **Esercizio 2009** | **Esercizio 2010** | **Esercizio 2011** | **Esercizio 2012** | **Esercizio 2013** | **Esercizio 2014** | **Esercizio 2015** | **Esercizio 2016** | **Esercizio 2017** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a) compensi e rimborsi organi statutari (compresi on. fiscali e previdenziali) | -1.182.813 | -1.112.237 | -1.014.059 | -951.985 | -715.696 | -706.155 | -704.449 | -604.505 | -620.704 |
| b) per il personale | -2.082.652 | -2.444.827 | -1.902.273 | -1.648.567 | -1.576.514 | -1.692.477 | -1.727.278 | -1.709.115 | -1.570.005 |
| *di cui per servizi di gestione del patrimonio* | - | *-7.464* | *-11.773* | - | - | *-86.933* | *-176.485* | *-132.845* | *-136.906* |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | -413.781 | -335.550 | -175.060 | -307.065 | -243.650 | -305.161 | -376.204 | -193.365 | -155.443 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| d) commissioni di negoziazione | - | - | - | - | - | - | -1.587 | - | - |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -457.673 | -378.973 | -809.046 | -683.357 | -775.495 | -850.258 | -421.557 | -319.030 | -300.663 |
| g) ammortamenti | -2.266.774 | -2.203.114 | -1.892.397 | -1.378.164 | -1.340.215 | -257.565 | -221.925 | -180.416 | -160.360* |
| i) spese di funzionamento (altri oneri) | -3.364.495 | -1.807.811 | -1.664.399 | -1.297.164 | -1.323.158 | -1.090.713 | -1.060.158 | -884.373 | -693.952 |
| **Totale** | **-9.779.967** | **-8.289.976** | **-7.469.007** | **-6.266.302** | **-5.974.728** | **-4.902.329** | **-4.513.158** | **-3.890.806** | **-3.501.127** |

*al netto di Ammortamenti per diritti di Concessione per complessivi Euro 2.182.214

Come anzidetto, la Fondazione, anche nell'esercizio 2017, ha proseguito la politica di contenimento delle spese che ha portato negli ultimi esercizi l'Ente al dimezzamento dei costi di gestione ordinaria. E' stato notevolmente ridotto il costo degli "Organi Statutari". Il 2017 è leggermente superiore rispetto all'esercizio 2016 per effetto del maggior numero di riunioni che si sono tenute nell'ultimo anno.

La voce "oneri per il personale" è in sensibile diminuzione rispetto agli esercizi 2011 e 2010, per effetto della cessazione di alcuni rapporti di lavoro non sostituiti, oltre che per le politiche di abbattimento del monte ferie e dei permessi messe in atto negli ultimi anni. Tale orientamento è proseguito anche nell'ultimo esercizio.

In netta diminuzione anche la voce "consulenti e collaboratori esterni", principalmente per effetto del sempre maggiore affidamento dell'Ente sulle professionalità interne alla struttura di Fondazione che, per alcune professionalità specifiche, partecipa a corsi di aggiornamento e di formazione.

Si segnala anche la riduzione alla voce "Ammortamenti" che, in ottemperanza a quanto definito dai regolamenti ACRI e dalle disposizioni di legge, non considera più ammortizzabili i cespiti dedicati a finalità istituzionali e/o di interesse storico artistico con l'esclusione della sede.

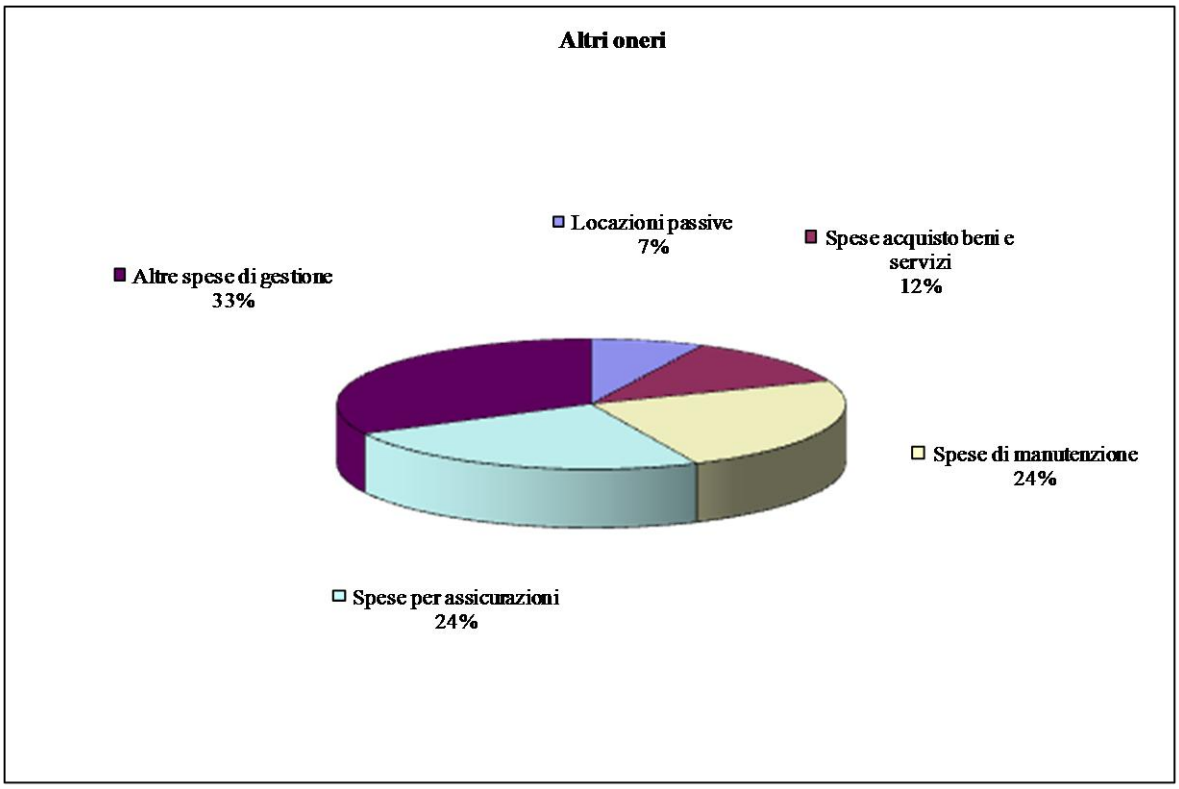
Va segnalata, infine, la riduzione degli oneri finanziari derivante dall'Accordo stipulato con Unicredit oltre che da una riduzione, seppur marginale, dell'indebitamento della Fondazione.

All'interno degli "Altri Oneri", le spese di funzionamento risultano così ripartite:

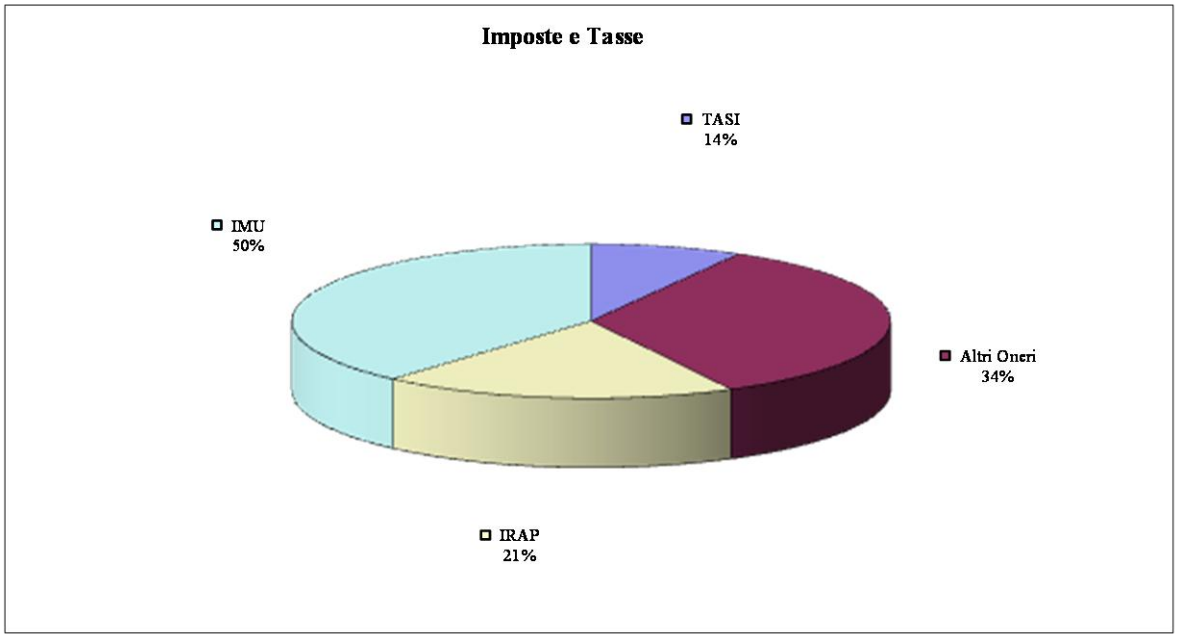
| | **Esercizio 2009** | **Esercizio 2010** | **Esercizio 2011** | **Esercizio 2012** | **Esercizio 2013** | **Esercizio 2014** | **Esercizio 2015** | **Esercizio 2016** | **Esercizio 2017** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Locazioni passive | -391.827 | -212.317 | -213.900 | -95.434 | -96.022 | -92.153 | -86.794 | -52.826 | -48.375 |
| Spese acquisto beni e servizi | -894.753 | -357.765 | -257.657 | -187.429 | -181.931 | -146.692 | -142.451 | -124.097 | -80.876 |
| Spese di pubblicità | -102.543 | -9.758 | -2.946 | -4.665 | -1.777 | - | - | - | - |
| Spese servizio di guardiania* | -165.623 | -158.709 | -149.675 | -137.090 | -108.037 | -557 | -557 | -557 | -867 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spese di manutenzione | -783.246 | -372.469 | -280.446 | -199.461 | -278.917 | -300.430 | -223.904 | -185.266 | -161.743 |
| Spese per assicurazioni | -222.519 | -225.190 | -216.173 | -210.837 | -195.627 | -186.425 | -193.553 | -169.383 | -163.031 |
| Altre spese di gestione | -803.984 | -471.703 | -543.602 | -462.248 | -460.847 | -364.456 | -412.899 | -352.244 | -219.060 |
| **Totale** | **-3.364.495** | **-1.807.811** | **-1.664.399** | **-1.297.164** | **-1.323.158** | **-1.090.713** | **-1.060.158** | **-884.373** | **-673.952** |

*La parte principale del servizio di guardiania viene svolta attraverso le società strumentali inseriti alla voce altre spese di gestione.




La voce **Imposte e tasse** comprende IRAP, IMU, TASI e altri oneri fiscali e assomma a **Euro -372.674**, così suddivisa:



Per quanto riguarda la voce Oneri straordinari, avente una consistenza di **Euro -71.174.936** (compensata dalla voce proventi straordinari) essa ha origine dal riposizionamento dell'Ente nella partecipazione in Unicredit Spa, si rimanda la descrizione analitica alla nota integrativa.

## 4. Analisi della composizione del patrimonio

| | **Esercizio 2016** | **Esercizio 2017** |
|---|---|---|
| Fondo di dotazione | 193.605.060 | 193.605.060 |
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 296.780.413 | 167.681.902 |
| Riserva obbligatoria | 35.458.145 | 35.458.145 |
| Riserva da donazioni | 1.841.875 | 1.811.486 |
| Disavanzi portati a nuovo | -27.041.791 | -36.837.705 |
| Disavanzo dell'esercizio | -9.795.914 | -53.296.291 |
| Arrotondamento | 0 | 1 |
| **Totale** | **490.847.788** | **308.422.598** |

Rispetto al 31.12.2016, il Patrimonio netto dell'Ente è diminuito di Euro 182.425.190 sia a seguito del riposizionamento dell'Ente nella partecipazione nella banca Conferitaria conseguente sia alla decisione della Fondazione di non aderire all'ultimo aumento capitale di Unicredit SpA, sia a seguito della svalutazione decisa dall'Ente, per ragioni di prudenza, delle azioni della Banca conferitaria detenute in portafoglio nonché di altre partecipazioni.

E' fondamentale ribadire che il Patrimonio dell'Ente qui rappresentato è espresso a valori di libro e non a valori di mercato.

L'analisi *mark to market*, anche in riferimento alla discrepanza tra l'iscrizione del valore della Conferitaria Unicredit SpA e il corso azionario del titolo medesimo, porta a una considerazione della consistenza patrimoniale dell'Ente inferiore, seppur decisamente ridotta, rispetto agli esercizi precedenti. Va sottolineato inoltre che, anche per quanto riguarda la partecipazione in Unicredit, tale differenza è ampiamente coperta dalle riserve da rivalutazione e plusvalenze iscritte a bilancio.

Per la valutazione a valori di mercato si può riferire, come anzidetto, che la consistenza della componente finanziaria in portafoglio ammonta a circa 120 milioni di Euro.

A questa componente va detratto l'indebitamento diretto dell'Ente che ammonta a circa 29 milioni di Euro.

A questa componente si somma la valutazione degli immobili in proprietà che sono stati stimati a valori pari o superiori a quelli iscritti a bilancio.

Va poi considerata la componente "beni e mobili d'arte", che ha una valutazione a bilancio di circa 5 milioni Euro (riferita a perizie del 1992), e per la quale al momento non sono disponibili dati valutativi aggiornati.

Rimandando la descrizione analitica dei singoli *asset* patrimoniali alla Nota Integrativa del presente Bilancio, si può ritenere che il valore di mercato della Fondazione sia stabilmente superiore a 150 milioni di Euro, oltre al valore delle partecipazioni nelle società strumentali.

Fondi per l'attività d'istituto

La consistenza di Bilancio è la seguente: **Euro 4.261.483**

Tale Fondo, istituito per accogliere le disponibilità per finanziare i settori rilevanti, si compone di:

| | | | |
|---|---|---|---|
| - | Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | Euro | 2.237.840 |
| - | Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | Euro | 1.861.874 |
| - | Altri Fondi per l'attività erogatrice | Euro | 161.769 |

## 5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio è stata notificata alla Fondazione, da parte di un soggetto di vigilanza, una contestazione relativa all'operatività posta in essere in anni passati da un collaboratore. La Fondazione sta agendo in sede legale a tutela dei propri interessi e attualmente si ritiene, dalle informazioni raccolte, che ciò non abbia effetti rilevanti né tantomeno pervasivi.

## 6. Considerazioni Conclusive

Anche nell'esercizio 2017 Fondazione ha confermato il proprio impegno finalizzato alla riduzione del *deficit* strutturale derivante in gran parte dalla mancanza di dividendi dalla Conferitaria. Gli Organi continuano a porre in essere ogni possibile azione volta alla riduzione delle uscite di cassa nonché dei costi del Gruppo al fine di poter assicurare il proseguimento dei progetti istituzionali.

Si ricorda che la situazione nel 2010, a causa della forte contrazione del titolo Unicredit e della mancanza di dividendi, evidenziava un disavanzo strutturale di circa 25 milioni di Euro annui e un debito di Gruppo di oltre 200 milioni di Euro, principalmente riferito alla società strumentale Appiani 1 Srl derivante dall'edificazione e dallo sviluppo dell'importante progetto urbanistico denominato Cittadella delle Istituzioni.

La situazione a fine 2013, evidenziava un disavanzo strutturale ridotto a 5-10 milioni di Euro e un indebitamento pressoché invariato rispetto al 2010.

La situazione a fine 2014 registrava un'ulteriore riduzione del disavanzo strutturale e un debito di Gruppo in leggera flessione. Tale *trend* si è confermato anche per l'esercizio 2015.

L'esercizio 2016, purtroppo, ha registrato una contrazione delle entrate derivante principalmente dal ribasso generalizzato del mercato finanziario, con particolare riferimento al settore bancario italiano, che è stato compensato solo parzialmente da una ulteriore riduzione dei costi di funzionamento della Fondazione e delle sue società strumentali.

L'esercizio 2017 ha confermato l'andamento positivo per quanto riguarda la riduzione dei costi di funzionamento della Capogruppo e ha visto, dopo un 2016 negativo per quanto riguarda l'attività finanziaria, una ripresa anche sul fronte delle entrate, al netto delle svalutazioni decise dagli Organi in via prudenziale, che hanno condizionato pesantemente il risultato economico finale.

Permane una situazione di disequilibrio che va corretta, sia attraverso misure che permettano di proseguire nei progetti erogativi (Teatri e Università) riducendone tuttavia l'onerosità attraverso la revisione dei rapporti con i soggetti beneficiari, sia attraverso la riduzione dell'indebitamento che grava principalmente sulla società strumentale Appiani.

Come indicato in precedenza, gli Organi deliberanti di Fondazione si sono impegnati in un Piano Triennale finalizzato alla riduzione dell'onerosità di questi centri di costo con il duplice obiettivo da un lato di recuperare la capacità erogativa, dall'altro di tutelare il patrimonio dell'Ente.

***

# SCHEMI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE

| | ATTIVO | Esercizio 2017 | | Esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Immobilizzazioni materiali e immateriali | | 105.173.968 | | 107.671.267 |
| | a) beni immobili | 74.682.617 | | 74.980.908 | |
| | di cui: | | | | |
| | - beni immobili strumentali | *68.778.893* | | *69.072.699* | |
| | b) beni mobili d'arte | 4.292.551 | | 4.292.551 | |
| | c) beni mobili strumentali | 65.348 | | 82.142 | |
| | d) altri beni | - | | - | |
| | e) immobilizzazioni immateriali | 26.133.452 | | 28.315.666 | |
| 2 | Immobilizzazioni finanziarie | | 194.995.078 | | 389.511.151 |
| | a) partecipazioni in società strumentali | 47.091.296 | | 91.367.010 | |
| | di cui: | | | | |
| | - partecipazioni di controllo | *47.091.296* | | *91.367.010* | |
| | b) altre partecipazioni | 61.308.157 | | 188.983.449 | |
| | di cui: | | | | |
| | - partecipazioni di controllo | - | | - | |
| | c) titoli di debito | 10.756.750 | | 15.139.314 | |
| | d) altri titoli | 75.838.875 | | 94.021.378 | |
| | e) altre attività finanziarie | - | | - | |
| | f) strumenti finanziari derivati attivi | - | | - | |
| 3 | Strumenti finanziari non immobilizzati | | 9.927.484 | | 4.147.675 |
| | a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | - | | - | |
| | b) strumenti finanziari quotati | 9.927.484 | | 4.147.175 | |
| | di cui: | | | | |
| | - titoli di debito | *311.278* | | - | |
| | - titoli di capitale | *6.151.261* | | *183.731* | |
| | - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | *3.184.995* | | *3.517.907* | |
| | c) strumenti finanziari non quotati | - | | - | |
| | di cui: | | | | |
| | - titoli di debito | - | | - | |
| | - titoli di capitale | - | | - | |
| | - parti di organismi di investimento collettivo di risparmio | - | | - | |
| | d) strumenti finanziari derivati attivi | - | | 500 | |
| 4 | Crediti | | 49.546.008 | | 49.605.143 |
| | di cui: | - | | - | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | *184.277* | | *243.412* | |
| 5 | Disponibilità liquide | | 3.086.795 | | 3.922.131 |
| 6 | Altre attività | | - | | - |
| | di cui: | | | | |
| | - attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate | - | | - | |
| 7 | Ratei e risconti attivi | | 208.067 | | 269.768 |
| | **TOTALE ATTIVITA'** | | **362.937.400** | | **555.127.135** |

## STATO PATRIMONIALE

| | PASSIVO | Esercizio 2017 | | Esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Patrimonio netto | | 308.422.598 | | 490.847.788 |
| | a) fondo di dotazione | 193.605.060 | | 193.605.060 | |
| | b) riserva da donazioni | 1.811.486 | | 1.841.875 | |
| | c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 167.681.902 | | 296.780.413 | |
| | d) riserva obbligatoria | 35.458.145 | | 35.458.145 | |
| | e) riserva per l'integrità del patrimonio | - | | - | |
| | f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo | -36.837.705 | | -27.041.791 | |
| | g) avanzo (disavanzo) residuo | -53.296.291 | | -9.795.914 | |
| | h) arrotondamenti | 1 | | - | |
| 2 | Fondi per l'attività di istituto | | 4.261.483 | | 2.399.609 |
| | a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 2.237.840 | | 2.237.840 | |
| | b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.861.874 | | - | |
| | c) fondi per erogazioni negli altri settori statuari | - | | - | |
| | d) altri fondi | 161.769 | | 161.769 | |
| | e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali | - | | - | |
| 3 | Fondi per rischi ed oneri | | 2.968.694 | | 6.628.696 |
| | - per imposte | - | | - | |
| | - altri | 2.092.289 | | 2.251.951 | |
| | - strumenti finanziari derivati passivi | 876.405 | | 4.376.745 | |
| 4 | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | 879.267 | | 851.297 |
| 5 | Erogazioni deliberate | | 3.746.734 | | 6.912.528 |
| | a) nei settori rilevanti | 3.614.975 | | 6.780.769 | |
| | b) negli altri settori statutari | 131.759 | | 131.759 | |
| 6 | Fondo per il volontariato | | 983.985 | | 1.492.693 |
| 7 | Debiti | | 41.528.664 | | 45.838.068 |
| | di cui: | | | | |
| | - esigibili entro l'esercizio successivo | *12.628.664* | | *16.618.527* | |
| 8 | Ratei e risconti passivi | | 145.975 | | 156.456 |
| | **TOTALE PASSIVITA'** | | **362.937.400** | | **555.127.135** |

| | CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| 1 | Beni di terzi presso Fondazione | 19.625 | 19.625 |
| 2 | Beni presso terzi | - | - |
| 3 | Garanzie e impegni | - | - |
| 4 | Impegni di erogazioni | 117.474 | 117.474 |
| 5 | Sistema dei rischi | - | - |
| 6 | Altri conti d'ordine | 158.194.648 | 166.523.561 |
| | di cui: | | |
| | - garanzie ricevute da terzi | *498.880* | *498.880* |
| | - terzi per garanzie prestate | *157.695.768* | *166.024.681* |
| | **TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI** | **158.331.747** | **166.660.660** |

| | CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| 1 | Beni di terzi presso Fondazione | 19.625 | 19.625 |
| 2 | Beni presso terzi | - | - |
| 3 | Garanzie e impegni | - | - |
| 4 | Impegni di erogazioni | 117.474 | 117.474 |
| 5 | Sistema dei rischi | - | - |
| 6 | Altri conti d'ordine | 158.194.648 | 166.523.561 |
| | di cui: | | |
| | - terzi per garanzie ricevute | *498.880* | *498.880* |
| | - garanzie prestate | *157.695.768* | *166.024.681* |
| | **TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI** | **158.331.747** | **166.660.660** |

## CONTO ECONOMICO

| | | Esercizio 2017 | | Esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | - | | - |
| 2 | Dividendi e proventi assimilati | | 2.905.749 | | 1.301.025 |
| | a) da società strumentali | - | | - | |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 2.749.408 | | 1.137.404 | |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 156.341 | | 163.621 | |
| 3 | Interessi e proventi assimilati | | 1.782.239 | | 2.007.553 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 1.706.369 | | 1.974.815 | |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 75.795 | | 32.642 | |
| | c) da crediti e disponibiltà liquide | 75 | | 96 | |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati | | -1.204.561 | | -4.361.328 |
| | di cui: | | | | |
| | - da strumenti finanziari derivati | *-875.355* | | *-4.202.864* | |
| | - utili e perdite su cambi | - | | - | |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | 4.115.316 | | 3.020.174 |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | | -113.984.130 | | -7.173.396 |
| | di cui: | | | | |
| | - da strumenti finanziari derivati | - | | - | |
| | - utili e perdite su cambi | - | | - | |
| 7 | Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | | - | | - |
| 8 | Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | | - | | - |
| 9 | Altri proventi | | 445.345 | | 2.099.289 |
| | di cui: | | | | |
| | - contributi in conto esercizio | - | | - | |
| | - arrotondamenti all'euro in bilancio | *2* | | - | |
| 10 | Oneri: | | -5.683.342 | | -3.890.806 |
| | a) compensi e rimborsi organi statutari | -620.704 | | -604.505 | |
| | b) per il personale | -1.570.005 | | -1.709.115 | |
| | di cui: | | | | |
| | - per la gestione del patrimonio | *-136.906* | | *-132.845* | |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | -155.443 | | -193.365 | |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | - | | - | |
| | e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -300.663 | | -319.030 | |
| | f) commissioni di negoziazione | - | | - | |
| | g) ammortamenti | -2.342.575 | | -180.416 | |
| | h) accantonamenti | - | | - | |
| | di cui: | | | | |
| | - utili su cambi | - | | - | |
| | i) altri oneri | -693.952 | | -884.373 | |
| | di cui : | | | | |
| | - spese di funzionamento | *-673.952* | | *-884.373* | |
| | l) arrotondamenti all'euro in bilancio | - | | -2 | |
| 11 | Proventi straordinari | | 129.874.703 | | 8.688.752 |
| | di cui: | | | | |
| | - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | *761.581* | | *13.825* | |
| 12 | Oneri straordinari | | -71.174.936 | | -11.199.750 |
| | di cui: | | | | |
| | - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | *-71.174.447* | | *-3.282.536* | |
| 13 | Imposte | | -372.674 | | -287.427 |
| | **RISULTATO dell'ESERCIZIO** | | **-53.296.291** | | **-9.795.914** |
| | Accantonamento a copertura di disavanzi pregressi | - | | - | |
| | **AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO** | | **-53.296.291** | | **-9.795.914** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 14 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | - | - |
| 15 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | - | - |
| | a) nei settori rilevanti | - | - |
| | b) negli altri settori statuari | - | - |
| 16 | Accantonamento al fondo per il volontariato | - | - |
| 17 | Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto | - | - |
| | a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - | - |
| | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | - | - |
| | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | - | - |
| | d) altri fondi | - | - |
| 18 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | - | - |
| | **AVANZO (disavanzo) RESIDUO** | **-53.296.291** | **-9.795.914** |

## CONTO ECONOMICO
## Raffronto consuntivo - previsionale 2017

| | | Consuntivo Esercizio 2017 | | Previsionale Esercizio 2017 | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Risultato delle gestioni patrimoniali individuali | | - | | - |
| 2 | Dividendi e proventi assimilati | | 2.905.749 | | 858.536 |
| | a) da società strumentali | - | | - | |
| | b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 2.749.408 | | 858.536 | |
| | c) da strumenti finanziari non immobilizzati | 156.341 | | - | |
| 3 | Interessi e proventi assimilati | | 1.782.239 | | 5.363.000 |
| | a) da immobilizzazioni finanziarie | 1.706.369 | | - | |
| | b) da strumenti finanziari non immobilizzati | 75.795 | | - | |
| | c) da crediti e disponibiltà liquide | 75 | | - | |
| | d) proventi da gestione attività immobiliari | | | 5.363.000 | |
| 4 | Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati | | -1.204.561 | | - |
| 5 | Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | | 4.115.316 | | - |
| 6 | Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie | | -113.984.130 | | -1.100.000 |
| 7 | Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie | | - | | - |
| 8 | Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate | | - | | - |
| 9 | Altri proventi | | 445.345 | | 920.000 |
| 10 | Oneri: | | -5.683.342 | | -4.155.000 |
| | a) compensi e rimborsi organi statutari | -620.704 | | -610.000 | |
| | b) per il personale | -1.570.005 | | -1.775.000 | |
| | di cui: | | | | |
| | - per la gestione del patrimonio | *-136.906* | | - | |
| | c) per consulenti e collaboratori esterni | -155.443 | | -230.000 | |
| | d) per servizi di gestione del patrimonio | - | | -10.000 | |
| | e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -300.663 | | -320.000 | |
| | f) commissioni di negoziazione | - | | - | |
| | g) ammortamenti | -2.342.575 | | -260.000 | |
| | h) accantonamenti | - | | - | |
| | di cui: | | | | |
| | - utili su cambi | - | | - | |
| | i) altri oneri | -693.952 | | -950.000 | |
| | di cui : | | | | |
| | - spese di funzionamento | *-673.952* | | *-950.000* | |
| | l) arrotondamenti all'euro in bilancio | - | | - | |
| 11 | Proventi straordinari | | 129.874.703 | | - |
| | di cui: | | | | |
| | - plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | *761.581* | | - | |
| 12 | Oneri straordinari | | -71.174.936 | | - |
| | di cui: | | | | |
| | - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie | *-71.174.447* | | - | |
| 13 | Imposte | | -372.674 | | -392.500 |
| | **RISULTATO dell'ESERCIZIO** | | **-53.296.291** | | **1.494.036** |
| | Accantonamento a copertura di disavanzi pregressi | - | | -373.509 | |
| | **AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO** | | **-53.296.291** | | **1.120.527** |
| 14 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | | - | | -224.105 |
| 15 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | | - | | - |
| | a) nei settori rilevanti | - | | - | |
| | b) negli altri settori statuari | - | | - | |
| 16 | Accantonamento al fondo per il volontariato | | - | | -29.881 |
| 17 | Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto | | - | | -866.541 |
| | a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - | | - | |
| | b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | - | | -866.541 | |
| | c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari | - | | - | |
| | d) altri fondi | - | | - | |
| 18 | Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | | - | | - |
| | **AVANZO (disavanzo) RESIDUO** | | **-53.296.291** | | **0** |

# NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. Criteri di valutazione

2. Informazioni sullo stato patrimoniale
   2.1. Le immobilizzazioni
      2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
      2.1.2. Le immobilizzazioni finanziarie
   2.2. Le altre poste dell'attivo
      2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati
      2.2.2. I crediti
      2.2.3. Le disponibilità liquide
      2.2.4. Ratei e risconti attivi
   2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali
      2.3.1. Il fondo di dotazione
      2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze
      2.3.3. Altre poste del patrimonio netto
      2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto
   2.4. Fondi per rischi ed oneri; TFR; Erogazioni deliberate
      2.4.1. Fondi per rischi ed oneri
      2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
      2.4.3. Le erogazioni deliberate
      2.4.4. Il fondo per il volontariato
   2.5. Le altre poste del passivo
      2.5.1. I debiti
      2.5.2. Ratei e risconti passivi
   2.6. Informazioni quali-quantitative sulle operazioni in derivati

3. Conti d'Ordine ed Altri Impegni

4. Informazioni sul rendiconto economico
   4.1 Il risultato dell'area finanziaria
      4.1.1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali
      4.1.2. Dividendi e proventi assimilati
      4.1.3. Interessi e proventi assimilati
      4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari
   4.2. Le altre componenti di conto economico
      4.2.1. Altri proventi
      4.2.2. Oneri di gestione
      4.2.3. Proventi ed oneri straordinari
      4.2.4. Imposte

5. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale
   5.1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio
   5.2. Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi
   5.3. Accantonamento alla riserva obbligatoria
   5.4. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
   5.5. Accantonamento al fondo per il Volontariato
   5.6. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto

6. Informazioni integrative definite in ambito Acri
   6.1. Legenda delle voci di bilancio tipiche
   6.2. Indicatori gestionali

**PREMESSA**

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2017, come previsto dal D.Lgs. 153/99 é stato redatto innanzitutto guardando, oltre che ai principi civilistici laddove compatibili, ai contenuti dell'Atto di Indirizzo fornito, con Provvedimento in data 19 aprile 2001, dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ("*Atto di Indirizzo*").

Si è inoltre fatto riferimento al "bilancio tipo" proposto dall'ACRI tenendo conto, in tale ambito, del documento predisposto dalla Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'Acri, rubricato "Orientamenti contabili in tema di bilancio", approvato dal relativo Consiglio in data 16 luglio 2014 ("*Orientamenti contabili*"), che ha introdotto modifiche sia allo schema fondamentale del bilancio (secondo una facoltà concessa alle Fondazioni dall'Atto di Indirizzo), che ai contenuti della Nota integrativa al medesimo. Quest'ultimo documento è risultato peraltro significativamente aggiornato nel febbraio 2017, con effetto già per i bilanci 2016, in modo da tener conto delle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs. 139/2015. Si è tenuto conto, infine, delle statuizioni involventi il bilancio ricavabili dal Protocollo d'Intesa stipulato tra ACRI e Ministero dell'Economia e Finanze in data 22 aprile 2015 (il "*Protocollo d'Intesa*") in ordine ai criteri di valutazione e formazione del bilancio ed alle informazioni da rendere in Nota integrativa, al fine di una migliore rappresentazione dello stato effettivo della Fondazione e del suo contributo in termini di utilità sociali.

Il bilancio è quindi costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa e si prefigge la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico realizzato nell'esercizio.
Laddove le informazioni fornite ai sensi di legge e di prassi risultino insufficienti a dare una rappresentazione completa delle situazioni predette, la nota viene integrata con le informazioni complementari ritenute utili allo scopo.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza, nonché secondo il principio di prudenza, avuto riguardo all'obiettivo della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, privilegiando inoltre la rappresentazione della sostanza sulla forma, per cui la rilevazione e la presentazione delle voci viene effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente; la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono rappresentati per mezzo di una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

Tenendo conto delle ulteriori indicazioni elaborate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, con l'obiettivo di migliorare la confrontabilità dei bilanci, vengono anche forniti, in appendice alla presente Nota integrativa, alcuni indici di bilancio specificamente studiati per l'attività delle fondazioni.

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, in generale, non differiscono da quelli osservati nel bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci, inoltre, è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

### Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.
Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri predetti, sono svalutate a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i costi sostenuti su beni di proprietà di terzi, utilizzati a titolo di concessione, locazione, comodato e simili, l'ammortamento avviene sulla base del minore tra il periodo per il quale tali costi mantengono utilità ed il periodo residuo di disponibilità del bene, ricavabile dal contratto. I costi per acquisto di licenze software sono ammortizzati nell'arco di 3 esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto ed alla messa in uso e (salvo quanto tra breve detto con riferimento ad alcune tipologie di fabbricati), sistematicamente ammortizzate secondo aliquote commisurate alla durata economico-tecnica del cespite. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

| **Bene** | **Percentuali** |
|---|---|
| Immobili | 1,50% |
| Mobili d'ufficio, attrezzature ed arredamento | 12,00% |
| Altri mobili | 10,00% |
| Macchine ufficio elettromeccaniche ed elettroniche | 20,00% |
| Autovetture | 25,00% |
| Impianti di riscaldamento e di condizionamento | 15,00% |
| Impianti di comunicazione e di sicurezza | 20,00% |
| Impianti audio-video | 30,00% |

Per tutte le immobilizzazioni, il valore iscritto in bilancio è al netto degli ammortamenti stanziati.
Si precisa che anche beni strumentali di modesto valore, qualora in grado di conservare la loro utilità nel tempo, vengono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati secondo la durata attesa.

Nel caso degli immobili, si è adottata un'aliquota di ammortamento ridotta rispetto a quella comunemente utilizzata (che a sua volta è mutuata da quella normalmente in uso ai fini fiscali), in considerazione della particolare tipologia degli immobili posseduti, della qualità delle manutenzioni alle quali sono sistematicamente sottoposti, nonché del tipo di utilizzo che ne viene fatto. A partire dall'esercizio 2014, peraltro, alcune categorie di fabbricati, come individuate negli Orientamenti contabili ACRI, non vengono più ammortizzate, così come non vengono ammortizzati gli immobili in corso di ristrutturazione o di realizzazione, o nient'affatto utilizzati, o il cui utilizzo e mantenimento in efficienza nel corso dell'esercizio è a carico di terzi. A seguito della modifica, i fondi di ammortamento accumulati fino a quel momento sono stati riqualificati come fondi per il

ripristino o per lavori ciclici di manutenzione dei predetti fabbricati, dopo averne riconsiderato l'ammontare necessario, sulla base delle valutazioni dei tecnici.

**Attività finanziarie**

In generale, le attività finanziarie si classificano quali immobilizzate e non immobilizzate; i criteri di valutazione risultano sostanzialmente diversi nei due casi, come si dirà tra breve. La classificazione è decisa dal Consiglio di Amministrazione che, con la redazione del bilancio, indica la destinazione di ciascun elemento al patrimonio immobilizzato piuttosto che all'attivo circolante.
Qualora, per un elemento dell'attivo finanziario, venga deciso un cambio di destinazione rispetto a quella che lo stesso aveva in precedenza, la riclassificazione avviene sulla base dei criteri dettati dai principi contabili OIC 20 e 21, i quali fissano l'uso del criterio del comparto di provenienza. Le riclassificazioni adottate vengono espressamente menzionate.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Anche per le immobilizzazioni finanziarie, come per le immobilizzazioni materiali, l'iscrizione avviene al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Eventuali svalutazioni sono operate a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, salvo ripristinare il valore originario laddove vengano meno i motivi della rettifica. Si evidenzia, sul punto, che il principio secondo il quale la norma speciale (in tal caso, il Provvedimento MEF del 2001) prevale sulla norma generale, ha indotto la Commissione Bilancio ACRI a ritenere che le Fondazioni non applichino il criterio del Costo ammortizzato per la valutazione dei titoli, immobilizzati e non.
Nel dettaglio di alcune fattispecie, si precisa quanto segue.

<u>Titoli di debito</u>
I titoli di Stato e gli altri titoli di debito, detenuti nel presupposto di non effettuare vendite prima della scadenza e dunque iscritti tra le immobilizzazioni, sono valutati al costo; tale valore viene direttamente rettificato, in chiusura di bilancio, per la differenza imputata con il metodo del *pro-rata* temporale fra il prezzo d'acquisto ed il maggiore o minore valore di rimborso. L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato in aumento o decurtazione degli interessi sui titoli stessi.

<u>Partecipazioni nella società bancaria conferitaria</u>
La quota della partecipazione nella società *holding* conferitaria *UniCredit SpA,* è iscritta sulla base del valore di perizia che venne attribuito all'azienda bancaria in occasione dell'originario conferimento.
I titoli UniCredit successivamente acquisiti sono stati, invece, valutati al costo d'acquisto; le vendite di titoli della stessa specie sono valutate secondo il criterio "F.I.F.O." ("*First In First Out*"). Nel caso di aumenti di capitale a pagamento, quale quello sottoscritto nel 2012, viene adottata l'imputazione delle nuove azioni alle *tranches* già esistenti in portafoglio, rideterminandone così il prezzo medio.
In ogni caso, i differenziali conseguiti (plusvalenze o minusvalenze), relativi a tale partecipazione, non concorrono al risultato d'esercizio, venendo imputati alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di cui alla lettera "c" del Patrimonio netto.
In chiusura d'esercizio, la partecipazione complessiva nella conferitaria è stata oggetto di svalutazione, secondo i criteri che si vedranno meglio nel prosieguo.

Partecipazioni nelle società strumentali

Le partecipazioni nelle società strumentali sono valutate con il metodo del patrimonio netto, fatta eccezione per la partecipazione in "Appiani 1", per la quale si rimanda al dettaglio contenuto nell'apposita sezione della presente Nota.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Per le altre immobilizzazioni finanziarie detenute al termine dell'esercizio (altre Partecipazioni, non di controllo, in società quotate diverse da Unicredit ed in società non quotate, obbligazioni, quote di Fondi comuni d'investimento, *ETF - Exchange traded funds - Investment certificates*, nonché Polizze assicurative), si rimanda ai criteri generali di valutazione poco sopra esposti. In caso di vendite parziali, le movimentazioni contabili avvengono con il metodo c.d. "L.I.F.O." ("*Last In First Out*").

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

I derivati attivi eventualmente iscritti alle immobilizzazioni sono solamente quelli di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività immobilizzata oppure di una passività classificata oltre l'esercizio successivo.

**Strumenti finanziari non immobilizzati**

Il portafoglio complessivamente detenuto in strumenti finanziari non immobilizzati, se quotati, viene valutato al minore tra il costo d'acquisto e quello di presumibile realizzo, secondo però un'applicazione "per masse" anziché analitica del metodo. Tale criterio viene preferito, in un'ottica di prudenza, rispetto alla possibilità di valutare questi strumenti al valore di mercato, anche laddove superiore al costo, ammessa dall'Atto di Indirizzo.

Si precisa ulteriormente:

Gestioni Patrimoniali

Anche le Gestioni Patrimoniali, se presenti, sono valorizzate sulla base del costo storico (o del prezzo di mercato, se inferiore) delle attività finanziarie ivi contenute; in particolare, viene adottato il costo medio ponderato. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalle Società di Gestione, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli azionari ed obbligazionari di cui si compongono le singole masse gestite, provenienti dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero.
I risultati economici delle gestioni sono esposti in bilancio al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

Altri strumenti finanziari quotati

Per tali strumenti, detenuti al di fuori di un incarico di gestione, il valore di mercato (da confrontarsi con il costo storico in funzione di eventuali svalutazioni), è ricavato dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero. Sono iscritti quali strumenti finanziari quotati anche quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati ed *Investment certificates.*

Strumenti finanziari non quotati

Non risultano a bilancio titoli, iscritti nella categoria dei "non immobilizzati", che siano da ritenersi "non quotati", per i quali si dovrebbe cioè ricorrere alla verifica del corrispondente *fair value.*

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

I derivati attivi non iscrivibili alle immobilizzazioni (tutti quelli non di copertura e quelli di copertura di flussi finanziari o del *fair value* di attività non immobilizzate o di passività a breve), laddove presenti, sono iscritti al *fair value*.

**Criteri forniti dall'ACRI con nota prot. 107 del 17 gennaio 2013 e informazioni sui derivati richieste dal Protocollo d'Intesa**

ACRI ha fornito in passato alcune indicazioni, elaborate dalla Commissione bilancio interna, utili a migliorare l'intelleggibilità del documento di bilancio; in particolare, l'allegato 2 della nota prot. 107/2013 ha consigliato di integrare l'informazione fornita con la nota integrativa esponendo, per le attività finanziarie detenute, i rispettivi valori correnti, a prescindere dalla loro classificazione a bilancio. A tal fine, la Commissione ha anche fornito un'indicazione su come debba intendersi il "valore corrente". Aderendo alle indicazioni di cui sopra, viene data indicazione, per aggregati, dei valori correnti delle attività finanziarie detenute (qualora non risultino già espresse a bilancio a tale valore).
La nota fornisce inoltre le informazioni quali-quantitive sulle operazioni in derivati previste dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa siglato il 22 aprile 2015.

**Crediti**

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo oppure secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo che quest'ultimo, in ossequio agli orientamenti OIC ed Acri, viene escluso nei casi:
- dei crediti sorti prima dell'1 gennaio 2016;
- dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- dei crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- laddove gli effetti siano comunque irrilevanti.

**Debiti**

I debiti sono valutati al valore nominale oppure secondo il criterio del costo ammortizzato, con le stesse esclusioni, per quest'ultimo metodo, già indicate con riguardo ai Crediti.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri vengono iscritti in bilancio per fronteggiare specifici oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I relativi stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
Alla voce venivano già in precedenza iscritti anche gli accantonamenti per perdite attese su strumenti finanziari derivati i quali ultimi, a partire dal bilancio 2016, trovano collocazione esplicita nell'ambito di tali Fondi, nella nuova riga di dettaglio "strumenti finanziari derivati passivi"; in essa peraltro sono ora iscritti al *fair value* (se negativo) anziché al valore più probabile della perdita attesa.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo risulta iscritto in bilancio per un importo che esprime il debito nei confronti del personale dipendente, maturato alla data di chiusura dell'esercizio, per il relativo trattamento di quiescenza e tiene conto delle disposizioni e della normativa contrattuale in vigore.

**Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

**Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato Italiano**

Per la conversione in moneta di conto (Euro) delle attività e delle passività monetarie espresse all'origine in valuta estera vengono adottati i criteri dettati dal comma 8-bis dell'articolo 2426 del codice civile, con l'iscrizione pertanto di essi al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed imputazione dei conseguenti utili o perdite su cambi a conto economico, ma con la contestuale iscrizione, nel caso di utili, di un corrispondente ammontare ai fondi per rischi ed oneri, non potendo le Fondazioni, secondo l'interpretazione Acri, vincolare il potenziale utile in una riserva del patrimonio netto.
Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria vengono invece iscritte al cambio storico, o a quello inferiore riscontrato alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

**Riclassificazione di voci dell'esercizio precedente in relazione a modifiche agli schemi e/o ai criteri di valutazione di bilancio**

Non si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, alcuna riclassificazione a bilancio di elementi contabili patrimoniali e/o economici, conseguente a mutamenti dei criteri di classificazione forniti dai principi contabili nazionali e/o dagli orientamenti contabili ACRI.

**Correzioni di errori rilevanti commessi in precedenti esercizi**

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore; la correzione di errori non rilevanti, sempre riferiti a esercizi precedenti, è invece contabilizzata direttamente nel conto economico dell'esercizio. Ai fini comparativi, quando l'errore riscontrato risulta commesso nell'esercizio precedente, vengono rideterminati gli importi a bilancio per tale esercizio. Se l'errore risale a periodi ancora anteriori, invece, vengono rideterminati i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto dell'esercizio precedente.

***

## 2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### 2.1. Le Immobilizzazioni

### 2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| La consistenza di bilancio è la seguente: | 105.173.968 | 107.671.267 |

L'aggregato patrimoniale si suddivide in:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| **- Beni Immobili** | 74.682.617 | 74.980.908 |

Il patrimonio immobiliare di Fondazione Cassamarca e le movimentazioni intervenute sono i seguenti:

| Immobili | Costo d'acquisto | Increm./ decrem. esercizi prec. | Rival./sval. esercizi prec. | Amm.ti esercizi prec. | Valore all'inizio dell'esercizio | Increm./ decrem. dell'esercizio | Storno fondo ammortam. | Amm.to dell'esercizio | Arr. | Saldo alla fine dell'esercizio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ca' Spineda | 7.282.042 | 940.002 | - | -2.513.917 | 5.708.127 | - | - | -123.331 | - | 5.584.796 |
| Casa Carraresi | 8.806.313 | 3.022.562 | - | - | 11.828.875 | - | - | - | - | 11.828.875 |
| Teatro delle Voci | 516.457 | 10.608.328 | - | -1.832.685 | 9.292.100 | - | - | -166.872 | - | 9.125.228 |
| Teatro Eden | 9.774.785 | 236.177 | - | - | 10.010.962 | - | - | - | - | 10.010.962 |
| Villa Ca' Zenobio | 1.704.308 | 8.820.425 | - | - | 10.524.733 | - | - | - | - | 10.524.733 |
| Monte di Pietà | 6.168.000 | -503.711 | - | - | 5.664.289 | - | - | - | - | 5.664.289 |
| Fabbr. residenziali non strumentali | 265.000 | 33.955 | - | -55.035 | 243.920 | - | - | -4.484 | - | 239.436 |
| Villa Marilena | 870.500 | 591.092 | - | -219.165 | 1.242.427 | - | - | -21.924 | - | 1.220.503 |
| Caserma Micca Colombo | 17.637.075 | 2.828.401 | - | - | 20.465.476 | 18.320 | - | - | - 1 | 20.483.795 |
| Immobilizzazioni in corso | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Arrotondamento | - | -1 | - | 1 | -1 | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **53.024.480** | **26.577.230** | **-** | **-4.620.801** | **74.980.908** | **18.320** | **-** | **-316.611** | **-** | **74.682.617** |

Dei criteri di valutazione ed ammortamento, con le modifiche intervenute con riferimento all'ammortamento di alcuni immobili storici, che dal 2014 non viene più effettuato, si è già accennato in precedenza; per i fabbricati tuttora in ammortamento l'esposizione a bilancio avviene al netto delle quote di ammortamento accumulate.

Tutti i beni immobili di cui la Fondazione è proprietaria sono direttamente strumentali alla realizzazione dei fini statutari, salvo l'immobile denominato "Monte di Pietà", in Treviso e la proprietà di un fabbricato residenziale (appartamento) in Vittorio Veneto (TV), acquistato quale onere funzionale alla donazione di "Villa Marilena", in Tarzo, che era stata contestualmente ricevuta.

Il valore di bilancio del patrimonio immobiliare non ha subito, nell'esercizio, variazioni significative; in merito vanno solamente annotati costi per oneri professionali relativi al piano di recupero urbanistico del complesso della ex caserma "Micca Colombo".

Aderendo alla proposta Acri di cui all'allegato 2 alla lettera prot. 107/2013, si fornisce, di seguito, un prospetto di raffronto dei valori di carico contabile e dei corrispondenti valori stimati per gli immobili di proprietà della Fondazione:

| Immobili | Valore di bilancio | Valore stimato | | |
|---|---|---|---|---|
| | | da | a | |
| Ca' Spineda | 5.584.796 | 17.180.000 | 17.980.000 | |
| Casa Carraresi | 11.828.875 | 15.930.000 | 16.745.000 | |
| Teatro delle Voci | 9.125.228 | 8.830.000 | 9.240.000 | |
| Teatro Eden | 10.010.962 | 9.485.000 | 10.140.000 | |
| Villa Ca' Zenobio | 10.524.733 | 11.060.000 | 11.600.000 | |
| Monte di Pietà | 5.664.289 | 8.770.000 | 9.480.000 | |
| Fabbr. residenziali non strumentali | 239.436 | 239.436 | 239.436 | (*) |
| Villa Marilena | 1.220.503 | 1.220.503 | 1.220.503 | (*) |
| Caserma Micca Colombo | 20.483.795 | 19.350.000 | 20.800.000 | |
| **Totale** | **74.682.617** | **92.064.939** | **97.444.939** | |
| * Valore contabile, in mancanza del dato peritale | | | | |

Il valore stimato complessivo per gli immobili della Fondazione risulta significativamente aumentato, rispetto a quanto indicato nello scorso esercizio, per l'adozione di un nuovo elaborato peritale, recentemente commissionato con riguardo ai medesimi.

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| **- Beni mobili d'arte** | 4.292.551 | 4.292.551 |

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| **- Beni mobili strumentali** | 65.348 | 82.142 |

Le consistenze di bilancio e le movimentazioni intervenute sono le seguenti:

| Categorie | Costo storico | Ammortam. esercizi precedenti | Valore inizio esercizio | Acquisiz./ vendite dell'eserc. | Storno fondo ammortam. | Ammort. dell'eserc. | Arr. | Valore in bilancio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Beni mobili strumentali** | | | | | | | | |
| Mobili d'ufficio | 515.127 | -510.907 | 4.220 | - | - | -3.351 | - | 869 |
| Arredamento | 1.108.473 | -1.094.614 | 13.859 | - | - | -9.281 | - | 4.578 |
| Attrezzature | 313.581 | -309.612 | 3.969 | - | - | -1.626 | - | 2.343 |
| Autovetture | 28.585 | -25.547 | | | - | -2.316 | - | |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 3.038 | 446 | | | | 1.168 |
| Macchine d'ufficio | 422.869 | -413.842 | 9.027 | - | - | -2.758 | - 1 | 6.268 |
| Impianti comunicazione | 659.167 | -659.167 | - | 15.306 | - | -1.020 | - 1 | 14.285 |
| Impianti sicurezza | 538.165 | -516.976 | 21.189 | - | - | -7.111 | - | 14.078 |
| Impianti audio-video | 257.401 | -257.401 | - | - | - | - | - | - |
| Impianti riscaldam./ condizionam. | 175.564 | -148.723 | 26.841 | - | - | -5.083 | - | 21.758 |
| Arrotondamento | - | -1 | -1 | | - | 1 | - | 1 |
| **Totale beni mobili strumentali** | **4.018.932** | **-3.936.790** | **82.142** | **15.752** | **-** | **-32.545** | **- 1** | **65.348** |
| **Beni mobili d'arte** | **4.292.551** | **-** | **4.292.551** | **-** | **-** | **-** | **-** | **4.292.551** |

Il valore esposto in bilancio è pari al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti (non effettuati, naturalmente, sui beni d'arte), calcolati sulla base di aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni e coincidono, in generale, con quelle ammesse dalla vigente normativa fiscale. Nell'esercizio non sono avvenute variazioni significative nei beni mobili strumentali.

La consistenza e il valore di iscrizione dei beni d'arte risultano del tutto invariati.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| **- Immobilizzazioni immateriali** | 26.133.452 | 28.315.666 |

La voce in esame comprende:

**Diritti di Concessione su convenzioni trentennali**

| Descrizione | Esistenze iniziali | Acquisti/vendite dell'esercizio | Valore finale | Ammortamento dell'esercizio | Valore in bilancio |
|---|---|---|---|---|---|
| Diritti Concess. Teatro Comunale - Treviso | 17.795.485 | - | 17.795.485 | -1.369.004 | 16.426.481 |
| Diritti Concess. Ex Convento S.Francesco - Conegliano | 9.901.570 | - | 9.901.570 | -761.659 | 9.139.911 |
| Diritti Concess. Case Fondazione Carretta - Salgareda | 618.611 | - | 618.611 | -51.551 | 567.060 |
| **Totale** | **28.315.666** | **-** | **28.315.666** | **-2.182.214** | **26.133.452** |

La voce **Diritti di Concessione** accoglie le spese per la ristrutturazione degli immobili avuti in concessione, sulla base di convenzioni trentennali, dalle Amministrazioni Comunali di Treviso e Conegliano, nonché dalla Fondazione Carretta di Cessalto, nel corso degli esercizi 1999 e 2000.
Trattasi, in particolare del Teatro Comunale di Treviso e dell'Ex Convento di S. Francesco in Conegliano, nonché immobili ad uso abitativo in Salgareda e Cessalto, destinati questi ultimi ad accogliere persone in situazione di disagio.

Le spese sostenute per il recupero del Teatro, dell'Ex Convento San Francesco e degli immobili della Fondazione Carretta risultano iscritte al netto delle quote di ammortamento fino a qui accantonate, calcolate sulla durata complessiva delle convenzioni. Le quote d'ammortamento, in mancanza di una corrispondente disponibilità nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, sono state imputate alla voce 10–g) del Conto economico (ammortamenti), diversamente da quanto avveniva, fino allo scorso anno, in capienza dei fondi erogativi.

### 2.1.2. Le Immobilizzazioni finanziarie

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| La consistenza a bilancio delle immobilizzazioni finanziarie è risultata la seguente: | 194.995.078 | 389.511.151 |

Le attività finanziarie immobilizzate rappresentano la principale forma d'impiego del patrimonio di Fondazione Cassamarca; i movimenti intervenuti nell'esercizio, distinti tra partecipazioni in società strumentali, altre immobilizzazioni finanziarie quotate e non quotate, sono riassunti nei seguenti prospetti:

- Partecipazioni in Società Strumentali

| Descrizione | Valore al 31/12/2016 | Finanziamenti/ Altre variazioni | Rivalutazioni/ Svalutazioni | Valore al 31/12/2017 |
|---|---|---|---|---|
| Teatri e Umanesimo Latino spa | 16.195.086 | 1.230.881 | -6.479.539 | 10.946.428 |
| Tenuta Ca' Tron spa | 261.678 | - | -27.056 | 234.622 |
| Appiani 1 srl | 103.510.247 | - | - | 103.510.247 |
| *Fondo svalutazione partecipazioni* | *-28.600.000* | - | *-39.000.000* | *-67.600.000* |
| Arrotondamento | -1 | - | - | -1 |
| **Totale Società Strumentali** | **91.367.010** | **1.230.881** | **-45.506.595** | **47.091.296** |

- Strumenti Finanziari non quotati immobilizzati

| Categoria | Esistenze iniziali | Acquisti dell'esercizio/ altri incrementi | Rivalutazioni/ Svalutazioni | Vendite dell'esercizio/ rimborsi/ altri decrementi | Trasf. dal/al portafoglio immob.-altre riclassificazioni | Arrot. | Esistenze finali al 31/12/2017 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Altre partecipazioni non di controllo | 229.839 | - | - | - | - | - | 229.839 |
| Obbligazioni convertibili soc. conferitaria | 15.000.000 | - | - | - | - | - | 15.000.000 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Fondo svalutazione titoli di debito* | - | - | *-4.565.550* | - | - | - | *-4.565.550* |
| Altre obbligazioni | - | 322.300 | - | - | - | - | 322.300 |
| Polizze assicurative | 42.830.938 | - | - | - | - | - | 42.830.938 |
| *Fondo svalutazione altri titoli* | | | *-6.000.000* | | | - | *-6.000.000* |
| Fondi comuni d'investimento | 2.807.500 | 1.400.000 | - | - | - | - | 4.207.500 |
| *- immobiliari* | - | - | - | - | - | - | - |
| *- mobiliari* | *2.807.500* | *1.400.000* | - | - | - | - | *4.207.500* |
| "Investment certificates" | 10.737.118 | 307.325 | - | -10.737.118 | - | - | 307.325 |
| Arrotondamento | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **71.605.395** | **2.029.625** | **-10.565.550** | **-10.737.118** | **-** | **-** | **52.332.352** |

- Strumenti Finanziari quotati immobilizzati

| Categoria | Esistenze iniziali | Acquisti dell'esercizio/ altri incrementi | Rivalutazioni/ svalutazioni | Vendite dell'esercizio/ rimborsi/ altri decrementi | Trasf. dal/al portafoglio immob.-altre riclassificazioni | Arrot. | Esistenze finali al 31/12/2017 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Partecipazioni soc. conferitaria | 173.863.697 | 16.099.243 | - | -86.903.893 | - | - | 103.059.047 |
| *Fondo svalutazione partecip. conferitaria* | - | - | *-53.748.604* | - | - | - | *-53.748.604* |
| Altre partecipazioni | 15.701.816 | 1.142.550 | - | -847.898 | 71.950 | - | 16.068.418 |
| *Fondo svalutazione altre partecipazioni* | *-811.903* | - | *-3.488.639* | - | - | *-1* | *-4.300.543* |
| Fondi comuni d'investimento | 6.826.405 | 5.965.633 | -285.916 | -1.121.047 | 35.833 | 1 | 11.420.909 |
| *- immobiliari* | *6.826.405* | *5.965.633* | *-285.916* | *-1.121.047* | *35.833* | *1* | *11.420.909* |
| *- mobiliari* | - | - | - | - | - | - | - |
| "Investment certificates" | 31.054.650 | 757.510 | - | -9.127.712 | - | - | 22.684.448 |
| *Fondo svalutazione investment certificates* | *-235.234* | - | *-249.512* | *235.234* | - | - | *-249.512* |
| Obbligazioni bancarie | 264.150 | - | - | -264.150 | - | - | - |
| *Fondo svalutazione titoli di debito* | *-124.836* | - | *-139.314* | *264.150* | - | - | - |
| *Exchange Traded Funds* | - | 909.270 | - | -276.859 | 4.856 | 1 | 637.268 |
| Arrotondamento | 1 | - | - | - | 1 | - | -1 |
| **Totale** | **226.538.746** | **24.874.206** | **-57.911.985** | **-98.042.175** | **112.640** | | **95.571.430** |

*Le Partecipazioni in Società Strumentali*

Le partecipazioni nelle società strumentali sono tutte di controllo. Le percentuali di partecipazione detenute ed il risultato dell'ultimo bilancio disponibile (quello relativo al 2017 per tutte), sono i seguenti:

| N. azioni | % | Descrizione | Risultato dell'esercizio 2017 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| 3.069 | 99 | Teatri e Umanesimo Latino SpA | -6.479.539 |
| 17.325 | 99 | Tenuta Ca' Tron SpA | -27.329 |
| - | 100 | Appiani 1 Srl | -25.698.997 |

Rispetto alle variazioni intervenute, già riassunte nelle tabelle che precedono, si precisa quanto segue:

**Appiani 1 Srl**

La società, con unico socio Fondazione Cassamarca, che nel 2009 aveva incorporato l'altra strumentale "Civibus Spa", subentrando a quest'ultima nella gestione delle attività immobiliari istituzionali ed acquistandone il relativo patrimonio, ha proseguito nella propria attività caratteristica anche nell'esercizio in chiusura. In particolare, la società nacque per l'attuazione del progetto "Cittadella delle Istituzioni – Treviso Due, Treviso che Cresce", che mirava alla complessiva riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi di natura istituzionale alla cittadinanza, con ciò contribuendo in modo decisivo alla modernizzazione ed allo sviluppo del territorio di riferimento. Tale progetto è giunto ad un ottimo stadio di realizzazione, con gli immobili oramai completati e stabilmente utilizzati da parte di Agenzia delle Entrate, Questura, Guardia di Finanza, nonché altri Enti ed associazioni di categoria ed *utilities*. Rispetto al piano iniziale, solamente il contenitore destinato a diventare la nuova sede della Camera di Commercio (oltre ad altre porzioni più piccole a destinazione direzionale) rimane inutilizzato, avendo l'Ente camerale disatteso i relativi impegni, con ciò creando non pochi problemi alla società strumentale.
Con un capitale sociale fissato in euro 51.669.000 ed un patrimonio, al lordo della perdita 2017, di euro 61.074.972, la strumentale ha evidenziato anche nell'esercizio 2017 una perdita significativa che, condizionata da alcune svalutazioni di natura ed entità straordinaria, si è attestata in euro 25.698.997.
La perdita è stata determinata, innanzitutto, dagli oneri finanziari da riferire al progetto dell'Area Appiani, nonché dalla svalutazione delle società da questa controllate, coinvolte nel complesso piano di riallocazione delle istituzioni locali. Per tali controllate e per i loro *asset* immobiliari infatti, anche a causa della crisi del mercato immobiliare, che ha penalizzato la ricollocazione funzionale degli immobili non più in uso agli enti trasferitisi presso la Cittadella delle Istituzioni, Appiani 1 non ha infatti ancora potuto trovare adeguata destinazione, così rallentando il raggiungimento dell'assetto patrimoniale che era stato ipotizzato all'esito dell'intervento e generando gli oneri del tipo sopra accennato.
Inoltre, nell'esercizio 2017, la strumentale ha adottato una approfondita verifica del proprio sistema degli impieghi, segnatamente con riguardo al patrimonio immobiliare, constatando che vi fossero le condizioni per adottare, in via prudenziale, alcune svalutazioni significative, a fronte di perdite potenzialmente durevoli, così svalutando per euro 10.900.000 le immobilizzazioni rappresentate da terreni e per euro 12.592.595 i fabbricati iscritti a rimanenze. I minori valori iscritti sono risultati

frutto, essenzialmente, della necessità di abbandonare o rinviare a data non determinabile allo stato attuale, alcuni progetti ambiziosi, quali quello della c.d. Area Metropolitana, insistente nei comuni di Preganziol e Casier, oppure frutto di vicende imponderabili, quali la mancata esecuzione di accordi immobiliari da parte dell'Ente Camerale, che ha congelato il trasferimento dell'edificio c.d. "C" presso la Cittadella delle Istituzioni.

A quel punto la Fondazione, preso atto della prudente revisione contabile adottata dalla controllata, ha ritenuto di adottare a sua volta una valutazione assolutamente prudenziale della partecipazione, allineando la medesima ad un valore vicino al patrimonio netto di Appiani 1, iscrivendo così una svalutazione di euro 39.000.000 a diminuzione della partecipazione posseduta (la quale si somma alle svalutazioni per euro 28.600.000 complessivi già iscritte in anni precedenti).

**Teatri e Umanesimo Latino Spa**

La società, dopo aver fuso per incorporazione nel 2010 l'altra strumentale Umanesimo Latino Spa, della quale ha acquisito la struttura e le relative attività, si occupa di istruzione universitaria e superiore, convegnistica, attività teatrale.
Le variazioni del valore della partecipazione sono riferibili, in particolare:
- Assegnazioni per *budget* 2018: euro 1.500.000;
- Rettifica a consuntivo delle assegnazioni per l'esercizio 2016: euro 30.881;
- Rettifica per riduzione *budget* 2017: euro -300.000;
- Svalutazione per adeguamento della partecipazione al patrimonio netto: euro -6.479.539.

In mancanza di una corrispondente disponibilità nei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, anche la parte di perdita, sopportata nell'esercizio 2017 dalla controllata, riferibile all'intervento diretto di questa nei settori rilevanti "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica", è stata imputata alla voce 6 - *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie*, così come vi era confluita la quota di perdita riferibile ad una svalutazione prudenziale della partecipazione detenuta in *UniCredit SpA*, nonché quella conseguente ad ammortamenti.

**Tenuta Ca' Tron Spa**

Il decremento nel valore della partecipazione va ricondotto alla perdita contabilizzata per l'esercizio 2017, pari ad euro 27.329, per il 99% da riferire direttamente alla Fondazione. La società non ha beneficiato, nell'esercizio, di nuove assegnazioni dopo che, al termine dell'esercizio 2013, era stata sciolta e posta in liquidazione, rappresentando oramai, con l'avvenuta cessione della Tenuta agricola, un progetto non più attuale.

*Le Partecipazioni immobilizzate diverse dalle partecipazioni in società strumentali*

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| La consistenza di bilancio è la seguente: | 61.308.157 | 188.983.449 |

Nel dettaglio, tali partecipazioni immobilizzate, sono le seguenti:

| Descrizione | N. azioni | Quota | Valore di carico |
|---|---|---|---|
| ***SOCIETÀ QUOTATE*** | | | |
| **Soc. conferitaria** | | | |
| UniCredit SpA | 1.849.604 (*) | 0,084% | 103.059.047 |
| Fondo svalutazione | | | -53.748.604 |
| Valore partecipazione Unicredit | | | 49.310.443 |
| **Altre partecipazioni** | | | 16.068.418 |
| Fondo svalutazione | | | -4.300.543 |
| Valore altre partecipazioni | | | 11.767.875 |
| ***SOCIETA' NON QUOTATE*** | | | |
| **Altre partecipazioni** | | | |
| Aer Tre SpA Treviso | 22.788 | 1,74% | 229.839 |
| Arrotondamento | | | - |
| **Totale partecipazioni immobilizzate** | | | **61.308.157** |

*(*) senza valore nominale*

Le partecipazioni suddette non sono di controllo né di collegamento; dei criteri di valutazione adottati si è già detto nella apposita sezione della presente nota. Altre informazioni dettagliate sulle partecipazioni sono contenute nel Bilancio di Missione.

Con riferimento alla partecipazione immobilizzata nella conferitaria UniCredit SpA, al termine dell'esercizio 2017 essa è rappresentata da n. 1.849.604 azioni, quantità risultante dalle significative movimentazioni intervenute nell'anno.
Nel corso del 2017 sono infatti intervenuti:

- il raggruppamento, nel mese di gennaio, mediante il quale per ogni dieci azioni originarie possedute e a quel punto annullate, la Fondazione ha ricevuto un'azione di nuova emissione (pertanto, dalle originarie n. 13.963.410 azioni a 1.396.341 nuove azioni);
- la presa in carico di n. 453.263 azioni rinvenienti dal rimborso di *investment certificates* che avevano quale sottostante proprio il titolo Unicredit.

In termini di valore, invece, l'investimento nella Conferitaria è stato influenzato anche dalle vicende legate all'aumento di capitale varato da quest'ultima, che la Fondazione non ha sottoscritto, cedendo invece sul mercato i corrispondenti diritti d'opzione. Ciò ha determinato un incasso netto di euro 16.119.536, ma si è dovuto in tal caso scaricare parte del valore delle azioni detenute, secondo i coefficienti caratteristici dell'operazione, così annotando una minusvalenza del pacchetto detenuto di euro 70.784.356, perdita transitata per il Conto economico del bilancio ma, contemporaneamente, controbilanciata dall'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze ex art. 9 del D.Lgs. 153/99.

Le azioni possedute relativamente ad UniCredit SpA, iscritte a bilancio all'attivo immobilizzato, hanno inoltre subito, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio, una sostanziosa svalutazione. Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2017 è stato pari ad euro 15,809, il minimo euro 11,927 ed il massimo euro 18,3757. Il prezzo di chiusura al 31/12/2017 è stato pari a euro 15,576, mentre il valore ufficiale risultante dai rendiconti finanziari è stato pari euro 15,6955, dunque per un valore corrente del portafoglio del titolo Unicredit pari ad euro 29.030.460, inferiore per euro 74 milioni al valore di iscrizione, prima della svalutazione di seguito descritta.
In un'ottica di massima prudenza, e in considerazione di possibili mutamenti nella prospettiva di detenzione della partecipazione, la quale potrebbe in futuro anche risultare, in tutto o in parte, derubricata rispetto al ruolo strategico attualmente assegnatole, l'Ente ha esaminato alcune ipotesi di svalutazione dell'*asset*. Nell'ambito di tale esame, hanno assunto importanza anche la circostanza

secondo la quale, per la prima volta, Fondazione Cassamarca non ha seguito la conferitaria nel nuovo aumento di capitale da questa varato, nonché le considerazioni in ordine alla redditività attesa dal titolo, che continua a risultare penalizzante rispetto ad altre soluzioni di investimento, tenuto conto delle esigenze di sostentamento che la Fondazione ha, nel proseguire la propria attività istituzionale. Per altro verso, nel processo valutativo, hanno inciso aspettative sull'andamento del valore del titolo senz'altro in aumento rispetto ai corsi attuali, sia per motivi legati al quadro macroeconomico, sia per il ritrovato equilibrio che i conti della partecipata evidenziano.
All'esito di tale processo valutativo, la Fondazione ha ritenuto di svalutare la partecipazione nella conferitaria UniCredit SpA, come detto formata al 31/12/2017 da 1.849.604 azioni, fino al valore riferibile alla medesima sulla base dei dati patrimoniali della società ("valore di libro"), risultato pari ad euro 26,66 per azione. Tale valutazione ha riguardato, naturalmente, anche le n. 453.263 azioni Unicredit rinvenienti da certificati "Aletti" e "Societe Generale" le quali, prese in carico al costo storico dei certificati, avevano in quel momento un prezzo medio di euro 35,15 circa (pertanto è risultata pari ad euro 3,848 milioni la svalutazione riferibile a tale pacchetto).
Sul piano contabile, anche tale svalutazione in sede di chiusura d'esercizio (come la minusvalenza conseguente alla cessione dei diritti d'opzione) ha impattato indirettamente (cioè tramite una sopravvenienza attiva che ha compensato la corrispondente svalutazione) sulla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze ex art. 9 del D. Lgs 153/99, che è risultata largamente capiente per assorbire tale partita.

Con riferimento alle altre immobilizzazioni rappresentate da azioni, si segnala che vi sono stati trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato, come ricavabili dai relativi prospetti di riepilogo, nel rispetto dei principi contabili OIC 20 e 21. Per le partecipazioni, iscritte in bilancio al costo storico, ove la perdita rispetto alla quotazione corrente sia stata considerata durevole, si è provveduto ad iscrivere un Fondo svalutazione; in altri casi, pur in presenza di un costo storico superiore alla quotazione di mercato, si è ritenuto che questo non costituisse una perdita durevole ai sensi art. 2426, c. 1.3 del Codice Civile. Tale criterio ha determinato l'adozione di svalutazioni sulle partecipazioni immobilizzate quotate (diverse da Unicredit) per complessivi euro 3.488.639.

Per questa categoria di titoli immobilizzati, riferibili a società quotate sia nazionali che estere, si fornisce, in ossequio alle indicazioni date dall'ACRI con nota prot. 107/2013, il seguente prospetto:

| **Descrizione** | **Valore di bilancio** | **Quotazione di mercato** | **Altri criteri di valutazione** | **Note** |
|---|---|---|---|---|
| Quotati | | | | |
| Partecipazioni | 11.767.875 | 8.187.746 | | Borsa italiana |
| | | | | |
| Non quotati | | | | |
| Partecipazioni (Aer Tre spa) | 229.839 | | 270.523 | Quota di patrimonio netto (bilancio 2017) |

Le partecipazioni in società non quotate, infine, iscritte all'attivo immobilizzato, per percentuali non di controllo né di collegamento, sono limitate ad una società impegnata sul tema infrastrutturale e dei servizi al territorio di riferimento, identificabile nella "Aer Tre Spa" con sede in Treviso, iscritta per euro 229.839.

*Le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni*

La composizione è la seguente:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Titoli di debito | 10.756.750 | 15.139.314 |
| Altri titoli | 75.838.875 | 94.021.378 |
| **Totale** | **86.595.625** | **109.160.692** |

I titoli di debito classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

| **Descrizione** | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Obbligazioni convertibili *ex* conferitaria | 10.434.450 | 15.000.000 |
| Altre obbligazioni bancarie | - | 139.314 |
| Altre obbligazioni non bancarie | 322.300 | - |
| **Totale** | **10.756.750** | **15.139.314** |

Tra gli "altri titoli" trovano invece posto:

| **Descrizione** | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Quote di Fondi comuni d'investimento | 15.628.409 | 9.633.905 |
| *Investment Certificates* | 22.742.261 | 41.556.535 |
| Polizze assicurative | 36.830.938 | 42.830.938 |
| *Exchange Traded Funds* | 637.268 | - |
| Arrotondamento | -1 | - |
| **Totale** | **75.838.875** | **94.021.378** |

In termini valutativi, le attività finanziarie di questo gruppo sono state conservate al prezzo di costo, salvo i seguenti:

- l'obbligazione "Cashes", convertibile in titoli Unicredit, è stata svalutata ad euro 10.434.450 (trattasi di valore orientativo fornito dal gestore), rispetto al valore nominale di euro 15.000.000 iscritto fino al precedente esercizio;
- l'obbligazione emessa da un istituto bancario oramai in *default*, il cui valore residuo è stato azzerato (euro 139.314);
- un Fondo Immobiliare, svalutato in relazione ad un valore c.d. NAV risultato significativamente compromesso (euro 285.916);
- n. 2 *Investment certificates*, svalutati in relazione a perdite attese, causate dall'andamento del titolo sottostante (euro 249.512);
- una Polizza assicurativa, svalutata a fronte di perdite attese probabilmente durevoli, cioè non recuperabili nel breve periodo, secondo le indicazioni del gestore (euro 6.000.000 la svalutazione adottata).

Aderendo alle indicazioni fornite dall'ACRI con nota prot. 107/2013, si evidenzia che è qui possibile indicare un vero e proprio valore corrente solo con riguardo ai titoli quotati; si veda pertanto il seguente prospetto:

| Descrizione | Valore di bilancio | Quotazione di mercato | Altri criteri di valutazione | Note |
|---|---|---|---|---|
| Quotati | | | | |
| Fondi comuni di investimento | 11.420.909 | 8.970.648 | | Borsa italiana |
| *Exchange Traded Funds* | 637.268 | 636.797 | | Borsa italiana |
| *Investment Certificates* | 22.434.935 | 16.089.914 | | Borsa italiana |
| | | | | |
| Non quotati | | | | |
| Fondi comuni di investimento | 4.207.500 | | 5.032.699 | Valore di NAV o altro valore fornito da Gestore |
| Obbligazione convertibile ex Conferitaria | 10.434.450 | | 10.434.450 | Valore indicativo |
| Altre obbligazioni | 322.300 | | 322.300 | Nessun valore fornito |
| *Investment Certificates* | 307.325 | | 307.500 | Nessun valore fornito |
| Polizze assicurative | 36.830.938 | | 22.115.626 | Valore del contratto |
| **Totale** | **86.595.625** | **25.697.359** | **38.212.575** | |

Le Altre attività finanziarie immobilizzate quotate rimangono iscritte in bilancio al costo storico, ancorché superiore al valore della quotazione di mercato, quando si ritiene che questo minor valore non costituisca una perdita durevole ai sensi art. 2426, c. 1.3 del Codice Civile.
Ciò vale anche per le Altre attività finanziarie immobilizzate non quotate, che restano iscritte in bilancio al costo storico, ancorché superiore al valore della quotazione fornita da operatori di mercato, quando si ritiene che tale minor valore non costituisca una perdita durevole ai sensi art. 2426, c. 1.3 del Codice Civile.

La seguente tabella sintetizza ed evidenzia, per categoria finanziaria, il valore di bilancio, la quotazione di mercato (o altra quotazione disponibile) e la differenza di valore.

| Descrizione | Valore di bilancio | Quotazione di mercato | Altri criteri di valutazione | Differenza |
|---|---|---|---|---|
| Partecipazioni quotate diverse da Unicredit | 11.767.875 | 8.187.746 | | 3.580.129 |
| Altre attività finanziarie quotate | 34.493.112 | 25.697.359 | | 8.795.753 |
| Altre attività finanziarie non quotate | 52.332.352 | | 38.483.098 | 13.849.254 |
| **Totale** | **98.593.339** | **33.885.105** | **38.483.098** | **26.225.136** |

## 2.2. Le altre poste dell'attivo

### 2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| La consistenza rilevata a bilancio è la seguente: | 9.927.484 | 4.147.675 |

Non sono presenti a bilancio Gestioni patrimoniali di strumenti finanziari. I titoli iscritti all'attivo circolante al termine dell'esercizio risultano pertanto posseduti al di fuori di gestioni di questo tipo; essi sono tutti quotati e vengono descritti come tra breve.

**Strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale**

| Categoria | Esistenze iniziali | Acquisti dell'esercizio | Rivalutazioni/ svalutazioni | Vendite dell'esercizio | Trasferim. dal/ al portafoglio immob. | Arrot. | Esistenze finali al 31/12/2017 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| STRUMENTI QUOTATI | | | | | | | |
| Partecipazioni | 183.731 | 102.829.271 | - | -96.779.840 | -81.901 | - | 6.151.261 |
| Partecipazioni in valuta estera | - | 525.035 | - | -525.035 | - | - | - |
| Fondi comuni d'investimento | 3.517.907 | 2.413.817 | -339.678 | -2.787.069 | -35.833 | - | 2.769.144 |
| di cui: | | | | | | | |
| *- immobiliari* | *1.366.991* | *2.413.817* | *-138.762* | *-2.787.069* | *-35.833* | - | *819.144* |
| *- mobiliari* | *2.150.916* | - | *-200.916* | - | - | - | *1.950.000* |
| "Investment certificates" | 445.537 | 787.178 | 20.440 | -1.017.782 | - | - | 235.373 |
| Obbligazioni in euro | - | 8.991.293 | - | -8.680.015 | - | - | 311.278 |
| "Exchange Traded Funds" | - | 2.647.600 | - | -2.226.875 | -4.874 | - | 415.851 |
| "Exchange Traded Commodities" | - | 432.699 | - | -388.122 | - | - | 44.577 |
| STRUMENTI NON QUOTATI | | | | | | | |
| Strumenti finanziari derivati attivi | 500 | - | - | -500 | - | - | - |
| Arrotondamenti | - | - | 1 | - | - | - | - |
| **Totale** | **4.147.675** | **118.626.893** | **-319.237** | **-112.405.238** | **-122.608** | **-1** | **9.927.484** |

Alcune partecipazioni, fondi comuni d'investimento ed *ETF*, per importi complessivamente modesti, sono stati trasferiti, in corso d'esercizio, dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato, adottando in sede di trasferimento il criterio di valutazione del comparto di provenienza (e così rilevando svalutazioni per euro 9.968). Si tratta in tal caso di titoli per i quali si è deciso il mantenimento in portafoglio in maniera stabile.

I criteri di valutazione delle consistenze risultanti al termine dell'esercizio sono già stati illustrati nell'apposita sezione della presente nota. Ai fini dell'eventuale svalutazione, il costo storico viene raffrontato con i listini, laddove esistenti. Negli altri casi, si ha riguardo al valore normale (c.d. "*fair value*"). L'adeguamento al valore corrente, quando necessario, determina la contabilizzazione di componenti negative iscritte al punto "4 – Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati", del Conto economico (con l'avvertenza che tale voce, nel bilancio in chiusura, contiene anche gli effetti della valutazione degli strumenti finanziari derivati passivi e quelli delle valutazioni in corso d'anno, operate in occasione di riclassificazioni). Lo stesso adeguamento, peraltro, può dare luogo a componenti positive (rivalutazioni), qualora si tratti di ripristinare (fino al limite del costo originario), valori precedentemente svalutati.

Con l'adozione, come già annotato, del criterio di valutazione "per masse" ai titoli quotati, l'esercizio 2017 ha evidenziato una svalutazione netta complessiva dei titoli iscritti all'attivo circolante di euro 319.237, che ha portato il valore del portafoglio iscritto a bilancio al 31 dicembre 2017 all'importo di euro 9.927.484.

### 2.2.2. I crediti

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| La consistenza al termine di ciascun esercizio è la seguente: | 49.546.008 | 49.605.143 |

I crediti iscritti all'attivo patrimoniale si riassumono come segue:

| Descrizione | Esigibili entro l'esercizio successivo | Esigibili oltre l'esercizio successivo |
|---|---|---|
| Crediti verso controllate | - | 48.553.168 |
| Crediti verso l'Erario | - | 802.130 |
| Depositi cauzionali | 80 | 6.343 |
| Altri crediti | 183.120 | 90 |
| Crediti v/fornitori | 1.077 | - |
| Arrotondamento | - | - |
| **Totale** | **184.277** | **49.361.731** |

I crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo riguardano un finanziamento di natura infruttifera erogato a favore della società strumentale Appiani 1 S.r.l., funzionale all'intervento immobiliare in corso di realizzazione da parte di questa. La posta è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

I crediti iscritti verso l'Erario sono riassunti dal seguente prospetto:

| Descrizione | Esigibili entro l'esercizio successivo | Esigibili oltre l'esercizio successivo |
|---|---|---|
| - Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Pedemontana Srl" | - | 68 |
| - Ires esercizi 2004, 2005 e 2006, chiesta a rimborso per detrazione su interventi di recupero Teatro comunale | - | 802.062 |
| Arrotondamento | - | - |
| **TOTALE** | - | **802.130** |

### 2.2.3. Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono interamente rappresentate da saldi attivi di conto corrente e disponibilità di cassa, secondo il seguente dettaglio:

| Descrizione | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Saldi attivi di conto corrente in euro | 3.084.886 | 3.918.575 |
| Cassa contante in euro | 1.909 | 3.556 |
| Arrotondamento | - | - |
| **Totale** | **3.086.795** | **3.922.131** |

### 2.2.4. Ratei e risconti attivi

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Le consistenze di bilancio sono le seguenti: | 208.067 | 269.768 |

La posta include ratei e risconti attivi, secondo il seguente dettaglio:

| Descrizione | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Ratei attivi di interessi | 173.612 | 162.655 |
| Ratei attivi diversi | 3.464 | 4.838 |
| Risconti attivi su locazioni passive | 1.384 | 1.530 |
| Risconti su premi assicurativi e diversi | 29.607 | 100.745 |
| Arrotondamento | - | - |
| **Totale** | **208.067** | **269.768** |

### 2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Fondo di dotazione | 193.605.060 | 193.605.060 |
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 167.681.902 | 296.780.413 |
| Riserva obbligatoria | 35.458.145 | 35.458.145 |
| Riserva da donazioni | 1.811.486 | 1.841.875 |
| Disavanzi portati a nuovo | -36.837.705 | -27.041.791 |
| Disavanzo dell'esercizio | -53.296.291 | -9.795.914 |
| Arrotondamento | 1 | - |
| **Totale** | **308.422.598** | **490.847.788** |

Rispetto al 31 dicembre 2016, il patrimonio risulta diminuito di euro 182.425.190, secondo il seguente prospetto.

| Descrizione | |
|---|---|
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | |
| - Utilizzo per imputazione di perdite della Conferitaria | -129.098.511 |

| | |
|---|---|
| Riserva da donazioni | |
| - Utilizzo per spese portate da donazioni condizionate | -8.465 |
| - Utilizzo per destinazione a fondi erogativi nei settori rilevanti | -21.924 |
| Disavanzo di esercizio | -53.296.291 |
| Arrotondamento | 1 |
| **Totale** | **-182.425.190** |

Delle movimentazioni della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze e della Riserva da donazioni si dirà tra breve.

Va necessariamente precisato che il patrimonio netto iniziale dell'esercizio 2017 non corrisponde qui a quello risultante dal bilancio 2016, risultando quest'ultimo rettificato per la correzione di errori significativi riscontrati con riferimento ad esso. La correzione di tali errori (una errata applicazione del principio del costo nella valutazione di alcuni *Investment Certificates*, per complessivi euro 3.338.248) ha determinato il ricalcolo del risultato precedente, fissato in euro 9.795.914 in luogo di euro 6.457.666, con la corrispondente rideterminazione del valore iscritto all'attivo per le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2016 (voce 2-d).

### 2.3.1. Il Fondo di Dotazione

In conformità alle indicazioni contenute nel paragrafo 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si ricorda il riordino delle voci che compongono il patrimonio netto. In particolare, le riserve iscritte nel Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio 1999, diverse dalla riserva da donazioni e dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, e aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al "Fondo di dotazione".
Pertanto, i fondi ex art. 7 legge 218/90, sia quello tassato, sia quello in sospensione di imposta, e il fondo riserva dismissioni azioni ex legge 461/98, sono imputati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze; tutte le altre riserve (Fondo di mantenimento di integrità del patrimonio, Riserva ex art. 12 Dlgs 356/90, Riserve altre) confluiscono nel fondo di dotazione.
Il Fondo di dotazione, ad oggi, non è mai stato utilizzato.

### 2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 167.681.902 | 296.780.413 |
| Riserva da donazioni | 1.811.486 | 1.841.875 |

La diminuzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze è innanzitutto per utilizzi a fronte di perdite sofferte su vendite di azioni della Conferitaria. In particolare, in occasione dell'aumento di capitale varato dalla Conferitaria nel febbraio 2017, la Fondazione ha preferito procedere alla vendita dei diritti d'opzione spettanti agli azionisti piuttosto che dare seguito all'aumento di capitale, a titolo oneroso, proposto. Le conseguenze contabili sono state quelle già illustrate nella sezione dedicata alle movimentazioni della partecipazione nella conferitaria, con l'imputazione di una minusvalenza di euro 70,8 milioni circa alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.
In secondo luogo, la predetta riserva è diminuita per l'imputazione della svalutazione, fino al c.d. valore di libro (quindi per complessivi euro 53,7 milioni circa), della partecipazione residua nella

Conferitaria, come illustrato anche in tal caso nel paragrafo ad essa dedicato. Infine, essa ha subito l'imputazione di perdite attese sulle obbligazioni convertibili "Cashes" per euro 4,6 milioni circa.

La diminuzione della Riserva da donazioni, a fronte di spese sostenute in relazione a donazioni che contengono l'impegno a determinate prestazioni future, è avvenuto come contropartita alla rilevazione di una sopravvenienza attiva. La Riserva da donazioni è stata inoltre utilizzata per accreditare i Fondi erogativi nella misura in cui ai medesimi sono state contemporaneamente imputate quote di ammortamento calcolate su immobili utilizzati per scopi erogativi, trattandosi di immobili ricevuti per donazione.

### 2.3.3. Altre poste del patrimonio netto

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Riserva obbligatoria | 35.458.145 | 35.458.145 |
| Avanzi (disavanzi) portati a nuovo | -36.837.705 | -27.041.791 |

Le altre poste del patrimonio netto, diverse dal Fondo di dotazione, dalle Riserve di rivalutazioni e plusvalenze e dalla Riserva da donazioni, sono interamente rappresentate dalla "Riserva obbligatoria" nonché dai "Disavanzi di esercizi precedenti".
Ferma la Riserva obbligatoria, i Disavanzi portati a nuovo sono invece risultati incrementati con l'iscrizione del disavanzo 2016 (euro 9.795.914, anziché euro 6.457.666, per i motivi già detti in precedenza).

### 2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi in oggetto si compongono di:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 2.237.840 | 2.237.840 |
| Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.861.874 | - |
| Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale | 161.769 | 161.769 |
| **Totale** | **4.261.483** | **2.399.609** |

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non ha subito variazioni.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, corrispondenti a quelli confermati in Premessa, ovvero *"Arte, attività e beni culturali"* e *"Ricerca Scientifica e Tecnologica*", ha evidenziato le seguenti variazioni per utilizzi:

| **Descrizione** | |
|---|---|
| Saldo iniziale | - |
| Prelevamento da Riserva da donazioni | 21.924 |
| Ristorno erogazioni deliberate anni precedenti | 2.796.191 |
| Recuperi su erogazioni deliberate in anni precedenti | 3.800 |
| Utilizzo per erogazioni deliberate nell'esercizio | -960.040 |

| | |
|---|---|
| Arrotondamento | -1 |
| **Totale** | **1.861.874** |

Con riferimento, infine, agli Altri fondi per l'attività erogatrice, non si evidenziano nuovi accantonamenti.
Nel dettaglio della composizione della posta, si segnala che, nel quadro del Protocollo d'intesa ACRI del 5 ottobre 2005 ("Progetto Sud"), alcuni vecchi accantonamenti furono ridestinati, su indicazioni ACRI che seguirono, e risultano pertanto attualmente vincolati al Fondo "Ex Accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010" il quale, altresì, sempre su indicazione dell'ACRI, venne anche integrato delle quote non erogate riferite agli "extra Accontamenti ex protocollo d'intesa 5.10.2005". Su tali fondi, nell'esercizio, non sono stati effettuati prelevamenti.

## 2.4. Fondi per rischi ed oneri; TFR; Erogazioni deliberate

### 2.4.1. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente:

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Fondo imposte e tasse | - | - |
| Altri fondi | 2.092.289 | 2.251.951 |
| Strumenti finanziari derivati passivi | 876.405 | 4.376.745 |
| **Totale** | **2.968.694** | **6.628.696** |

Gli "Altri fondi per rischi ed oneri" iscritti sono rappresentati dai seguenti:
- il rischio, già rilevato in anni precedenti, rappresentato da un contenzioso aperto con l'Amministrazione finanziaria per una pretesa Irpeg riferita all'esercizio 2002. Si tratta di un accantonamento di euro 165.636 (al netto dei pagamenti già effettuati su tale posizione), per il quale si confida comunque nell'esito favorevole del contenzioso, stante la bontà delle ragioni della Fondazione ed in particolare, per quanto qui di interesse, la sicura appartenenza di questa al novero dei soggetti di cui all'articolo 6, DPR 29 settembre 1973 n. 601;
- il costo atteso per lavori ciclici di manutenzione sugli immobili di proprietà della Fondazione (euro 1.926.653) per i quali, stante le peculiari caratteristiche degli stessi (fabbricati di alto valore storico), ed adottando le indicazioni fornite dall'ACRI con gli Orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotto il processo di ammortamento. Il Fondo per lavori ciclici di manutenzione non ha avuto alcun utilizzo, né nuovi accantonamenti, nel periodo.

Quanto agli "Strumenti finanziari derivati passivi", si precisa innanzitutto che essi trovano puntuale elencazione nelle Informazioni quali-quantitative della presente Nota (paragrafo 2.6). L'ammontare a bilancio rappresenta il *fair value* (negativo) degli strumenti finanziari derivati che vedono la Fondazione nella posizione di venditore di opzioni *call* sul titolo Unicredit, ed assorbe il relativo premio incassato.

### 2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto | 879.267 | 851.297 |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.
Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

| Saldo al 31/12/2016 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31/12/2017 |
|---|---|---|---|
| 851.297 | 70.054 | 42.084 | 879.267 |

### 2.4.3. Le erogazioni deliberate

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Le erogazioni deliberate ammontano complessivamente a: | 3.746.734 | 6.912.528 |

Complessivamente, le erogazioni deliberate riguardano, quanto ad euro 3.614.975, i settori rilevanti e quanto ad euro 131.759, altri settori statutari ("Progetto Sud" essenzialmente).
L'ammontare iscritto a bilancio rappresenta le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2017, o negli esercizi precedenti, che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Ad ulteriore dettaglio dei debiti erogativi si evidenzia:

| | |
|---|---|
| Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti: | 2.847.344 |
| Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti di competenza: | - |
| Accantonamento per erogazioni deliberate nell'esercizio in corso: | 630.795 |
| Accantonamento per erogazioni deliberate a valere sul fondo Progetti interni: | 136.837 |
| Arrotondamento | -1 |
| **Totale erogazioni deliberate nei settori rilevanti** | **3.614.975** |
| | |
| Accantonamento per erogazioni ad altri settori statutari: | |
| - "Donazione Wirz" | 140 |
| - "Progetto Sud" | 131.618 |
| Arrotondamento | 1 |
| **Totale erogazioni deliberate in altri settori statutari** | **131.759** |

### 2.4.4. Il Fondo per il volontariato

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Fondo per il Volontariato | 983.985 | 1.492.693 |

Trattasi dell'ammontare delle quote per erogazioni a favore del volontariato stanziate nell'esercizio ed in precedenti, al netto degli utilizzi; le variazioni intervenute in corso d'anno risultano le seguenti:

| Saldo al 31/12/2016 | Incrementi | Decrementi | Saldo al 31/12/2017 |
|---|---|---|---|
| 1.492.693 | - | 508.708 | 983.985 |

## 2.5. Le altre poste del passivo

### 2.5.1. I debiti

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Debiti | 41.528.664 | 45.838.068 |

La posta si riassume come segue:

| Descrizione | Esigibili entro l'esercizio successivo | Esigibili oltre l'esercizio successivo |
|---|---|---|
| Fornitori | 463.927 | - |
| Debiti verso Banche | - | 28.900.000 |
| Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali | 196.713 | - |
| Debiti verso imprese controllate | 10.825.278 | - |
| Debiti per sottoscrizione quote OICR | 800.828 | - |
| Altri debiti | 341.919 | - |
| Arrotondamento | -1 | - |
| **Totale** | **12.628.664** | **28.900.000** |

Il debito verso Fornitori comprende debiti per forniture di beni e servizi, utenze, servizi professionali ed amministrativi, spesate o capitalizzate pro-quota nell'esercizio in chiusura, non ancora saldate. Non vi sono ricompresi debiti per forniture da società strumentali, che sono invece annotati alla voce "Debiti verso imprese controllate" (unitamente ai debiti per versamenti in conto copertura perdite/conto capitale).

Il debito verso Banche corrisponde al rapporto di finanziamento intrattenuto con Unicredit Spa, con rimborso in unica soluzione previsto attualmente nel 2020. Nell'esercizio 2015 la posizione è stata ricontrattata, ottenendone una minore onerosità e modulandone il rimborso come sopra detto. Essa è garantita da pegno su una polizza assicurativa. L'importo iscritto è al netto di quanto rimborsato nel corso dell'esercizio.

Il debito verso Erario ed Enti previdenziali è formato da trattenute fiscali e previdenziali, nonché

contributi ai fondi pensione, da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio. E' inoltre annotato il debito per Irap da versare a saldo, al netto degli acconti versati.

I debiti verso Imprese controllate attengono a versamenti in conto capitale e in conto copertura perdite deliberati a favore di queste, nonché a prestazioni fatturate o in attesa di fatturazione.

I debiti per quote di OICR sottoscritte sono per impegni di investimento in fondi mobiliari non quotati.

Gli altri debiti sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e collaboratori per emolumenti e competenze correnti, nonché ratei di ferie e permessi.

### 2.5.2. Ratei e risconti passivi

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Le consistenze di bilancio sono le seguenti: | 145.975 | 156.456 |

La posta include ratei e risconti passivi, secondo il seguente dettaglio:

| Descrizione | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Ratei per interessi passivi su finanziamenti | 144.500 | 146.098 |
| Ratei passivi diversi | 1.475 | 10.359 |
| Arrotondamento | - | -1 |
| **Totale** | **145.975** | **156.456** |

## 2.6. Informazioni quali-quantitative sulle operazioni in derivati

Nel corso del 2015 l'ACRI, in rappresentanza di un gran numero di Fondazioni bancarie italiane, tra le quali Fondazione Cassamarca, siglava un Protocollo d'Intesa, con presa d'atto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale venivano fissate nuove regole di comportamento per le Fondazioni aderenti e, tra esse, la regolamentazione dell'uso dei derivati e l'obbligo di fornire, con riguardo a questi ultimi, adeguata informazione nella Nota integrativa al Bilancio. In particolare, le Fondazioni aderenti si impegnavano, da un lato, ad utilizzare i contratti e gli strumenti finanziari derivati solo con finalità di copertura oppure limitatamente a quelli che non presentano rischi di perdite patrimoniali e, dall'altro, a fornire informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui derivati utilizzati.
Poco dopo, interveniva anche una profonda riforma della normativa civilistica inerente il Bilancio, che determinava la conseguente revisione dei principi contabili nazionali OIC e coinvolgeva in modo particolare proprio l'area degli strumenti finanziari derivati, in primo luogo per gli aspetti valutativi.

Su queste premesse l'ACRI, con documento prot. 396 del 2 dicembre 2016, forniva gli Schemi di rendicontazione relativi ai contratti e alle operazioni in derivati.

Gli schemi elaborati dall'ACRI, annotati con le operazioni in derivati compiute nell'esercizio dalla

Fondazione Cassamarca, sono pertanto i seguenti (le tabelle prive di qualunque annotazione vengono omesse).

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

| Attività sottostanti / Tipologie derivati | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|---|---|---|---|---|
| | Over the counter | Mercato ufficiale | Over the counter | Mercato ufficiale |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse<br>a) Opzioni<br>b) Swap<br>c) Forward<br>d) Futures<br>e) Altri | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari<br>a) Opzioni<br>b) Swap<br>c) Forward<br>d) Futures<br>e) Altri | 6.456.300 | | 30.642.503 | |
| 3. Valute e oro<br>a) Opzioni<br>b) Swap<br>c) Forward<br>d) Futures<br>e) Altri | | | | |
| 4. Merci | | | | |
| 5. Altri sottostanti | | | | |
| **Totale** | **6.456.300** | **0** | **30.642.503** | **0** |
| **Valori medi** | **18.549.402** | | | |

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

| Portafogli / Tipologie derivati | 31.12.2017 | | 31.12.2016 | |
|---|---|---|---|---|
| | Over the counter | Mercato ufficiale | Over the counter | Mercato ufficiale |
| A. Portafoglio di negoziazione<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri | | | 500 | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| B. Portafoglio di copertura<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri | | | | |
| **Totale** | **0** | **0** | **500** | **0** |

Contratti derivati: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

| **Portafogli / Tipologie derivati** | **31.12.2017** | | **31.12.2016** | |
|---|---|---|---|---|
| | **Over the counter** | **Mercato ufficiale** | **Over the counter** | **Mercato ufficiale** |
| A. Portafoglio di negoziazione<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri | 876.405 | | 4.376.745 | |
| B. Portafoglio di copertura<br>a) Opzioni<br>b) Interest rate swap<br>c) Cross currency swap<br>d) Equity swap<br>e) Forward<br>f) Futures<br>g) Altri | | | | |
| **Totale** | **876.405** | **0** | **4.376.745** | **0** |

Contratti derivati OTC: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti

| **Contratti derivati OTC** | **Governi e banche centrali** | **Altri enti pubblici** | **Banche** | **Società finanziarie** | **Società di assicurazione** | **Imprese non finanziarie** | **Altri soggetti** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. Titoli di debito e tassi d'interesse**<br>- Valore nozionale<br>- Fair value positivo<br>- Fair value negativo | | | | | | | |
| **5. Titoli di capitale e indici azionari**<br>- Valore nozionale<br>- Fair value positivo | | | 6.456.300<br>0 | | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| - Fair value negativo | | | 876.405 | | | | |
| **6. Valute e oro**<br>- Valore nozionale<br>- Fair value positivo<br>- Fair value negativo | | | | | | | |
| **7. Altri valori**<br>- Valore nozionale<br>- Fair value positivo<br>- Fair value negativo | | | | | | | |

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

| Sottostanti / Vita residua | Fino a 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---|---|---|---|---|
| 1. Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse<br>2. Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari<br>3. Derivati finanziari su tassi di cambio e oro<br>4. Derivati su altri valori | 6.456.300 | | | 6.456.300 |
| **Totale (T)** | **6.456.300** | | | **6.456.300** |
| **Totale (T-1)** | **30.642.503** | | | |

***

## 3. CONTI D'ORDINE ed ALTRI IMPEGNI

Il documento interpretativo licenziato dall'ACRI in data 27 febbraio 2017, prot. 158, Allegato 1, conferma che le Fondazioni bancarie continuano ad esporre a bilancio i conti d'ordine, nonostante essi siano stati espunti dagli schemi di bilancio previsti dal Codice civile per le società di capitali.

Il raffronto tra i saldi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio e la composizione dei Conti d'ordine, è il seguente:

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Beni di terzi presso la Fondazione | 19.625 | 19.625 |
| Impegni di erogazioni | 117.474 | 117.474 |
| Altri conti d'ordine | 158.194.648 | 166.523.561 |
| **Totale** | **158.331.747** | **166.660.660** |

Rispetto a tali poste, si precisa:

- **Beni di terzi presso la Fondazione**: si tratta in particolare del fondo librario "Nico Pepe", di proprietà di Regione Veneto, affidato alla Fondazione, la quale ne promuove la consultazione a beneficio del Pubblico.

- **Impegni di erogazioni**: si tratta di poste che evidenziano gli impegni di spesa su Progetti Interni: euro 117.474.

- **Altri Conti d'Ordine**: la voce si riferisce, innanzitutto, a garanzie fornite per il tramite di terzi: l'importo di euro 498.880 riguarda le garanzie fideiussorie residue date al Comune di Treviso, per il tramite di Unicredit Spa, a fronte degli impegni urbanistici relativi ai lavori presso l'Area Appiani. Tale posta risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.
Dal lato delle garanzie prestate per conto di terzi, è rimasta la lettera di *patronage* a suo tempo sottoscritta da Fondazione a beneficio della controllata Appiani 1 Srl, in relazione ad affidamenti bancari a questa concessi, destinati all'intervento immobiliare affidatole presso l'"Area Appiani". La garanzia è iscritta ai conti d'ordine per euro 155.000.000, importo che rappresenta l'intero affidamento concesso. Nell'interesse della stessa controllata, Fondazione ha inoltre controgarantito alcune fideiussioni prestate da Unicredit a favore del Comune di Treviso (euro 2.695.768) sempre con riferimento al "Progetto Appiani".

***

## 4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO ECONOMICO

### 4.1. Il Risultato dell'area finanziaria

#### 4.1.1. Il Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Non risultano gestioni patrimoniali individuali attive nel corso dell'esercizio 2017.

#### 4.1.2. Dividendi e proventi assimilati

Trattasi tradizionalmente di componente di ricavo particolarmente significativa del conto economico, prevalentemente costituita dai dividendi erogati dalla società bancaria conferitaria, ma anche da altre partecipazioni, iscritte, per alcuni casi, all'attivo circolante.

Il dettaglio della posta è il seguente:

| **Descrizione** | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| *Dividendi da immobilizzazioni finanziarie* | | |
| - Dividendi dalla società bancaria conferitaria (Unicredit Spa) | - | - |
| - Dividendi da altre partecipazioni immobilizzate | 310.159 | 337.341 |
| - Altri proventi assimilati a dividendi | 2.439.250 | 800.063 |
| *Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati* | | |
| - Dividendi da partecipazioni | 140.603 | 1.375 |
| - Altri proventi assimilati a dividendi | 15.738 | 162.246 |
| Arrotondamento | -1 | - |
| **Totale** | **2.905.749** | **1.301.025** |

La società bancaria conferitaria Unicredit Spa non ha pagato, nell'esercizio 2017, alcun dividendo, nemmeno sotto forma di c.d. "*scrip dividend*", come invece era avvenuto in passato.

I dividendi, per l'esercizio 2017 (salvo particolari fattispecie relative a titoli esteri), non hanno subito ritenute di alcun genere; essi sono esposti a bilancio al lordo dell'imposta Ires da liquidare sui medesimi in sede di dichiarazione annuale, per una quota imponibile che, a partire dall'esercizio 2014, è stata drasticamente aumentata fino al limite del 77,74% dell'importo percepito (e aumenterà fino al 100% con riferimento ai dividendi su utili maturati a partire dal 2017).

#### 4.1.3. Interessi e proventi assimilati

Sono i proventi di impieghi continuativi (immobilizzazioni finanziarie) e temporanei (strumenti finanziari non immobilizzati) della liquidità, diversi dalle partecipazioni, nonché dei saldi attivi di conti correnti e delle posizioni creditizie remunerate. La voce contiene inoltre eventuali proventi (differenziali positivi tra il corrispettivo a pronti ed a termine) conseguiti a fronte di operazioni "pronti contro termine" di titoli, per la parte riferibile all'esercizio. Nel caso di obbligazioni e titoli assimilabili (quali anche i *certificates*), confluiscono nella voce, eventualmente in diminuzione della

stessa se negativi, anche i differenziali tra i prezzi di emissione o negoziazione ed il valore nominale del titolo sottoscritto o acquistato, imputati all'esercizio con il criterio *pro-rata* temporale.

Il dettaglio della voce è il seguente:

| **Descrizione** | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| *Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* | | |
| - ratei differenze di negoziazione/sottoscrizione obbligazioni e *certificates* | 96.637 | 215.742 |
| - interessi su obbligazioni e *certificates* | 1.609.732 | 1.759.073 |
| *Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati* | | |
| - interessi su obbligazioni e *certificates* | 75.795 | 32.642 |
| *Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide* | | |
| - interessi attivi su conti correnti bancari | 73 | 96 |
| - altri interessi attivi | 2 | |
| Arrotondamento | - | - |
| **Totale** | **1.782.239** | **2.007.553** |

### 4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari

Le altre componenti riferibili all'area finanziaria sono le seguenti:

**Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Il risultato contabilizzato per l'esercizio e per il precedente è il seguente: | -1.204.561 | -4.361.328 |

Consegue innanzitutto alla valutazione delle attività finanziarie non immobilizzate quotate, secondo il criterio del minore tra il valore di carico ed il prezzo di mercato, più prossimo alla fine d'esercizio, calcolati con riguardo al portafoglio complessivamente detenuto. Nell'esercizio 2017 il saldo esprime in particolare il risultato netto delle svalutazioni operate con riferimento a quote di Fondi di investimento, Partecipazioni, *Investment certificates* ed *ETF*, complessivamente effettuate secondo una valutazione "per masse" del portafoglio.
La posta comprende le svalutazioni rilevate in corso d'anno a seguito di trasferimenti di titoli dall'attivo circolante all'attivo immobilizzato.

Vi sono inoltre annotati, a partire dal bilancio 2016, gli esiti della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, sia attivi che passivi (distintamente esposti a bilancio).

**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Il risultato contabilizzato per l'esercizio in chiusura e per il precedente è il seguente: | 4.115.316 | 3.020.174 |

Trattasi delle plusvalenze, al netto delle minusvalenze, realizzate a fronte di operazioni di compravendita di titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, in tal caso partecipazioni, *certificates*, fondi, *ETF*, *ETC* ed obbligazioni.
Vi sono inoltre classificati i proventi ed oneri netti su contratti derivati, in particolare i premi per opzioni non esercitate di tipo "*call*" sul titolo *Unicredit* ed altri, nonché i costi di chiusura anticipata di alcune posizioni esistenti.

Il dettaglio è pertanto il seguente:

| **Descrizione** | **Esercizio 2017** |
|---|---|
| *Differenze di negoziazione su partecipazioni* | |
| - plusvalenze | 3.721.092 |
| - minusvalenze | -9.328 |
| *Differenze di negoziazione su fondi* | |
| - plusvalenze | 84.219 |
| - minusvalenze | -7 |
| *Differenze di negoziazione su obbligazioni* | |
| - plusvalenze | 16.638 |
| - minusvalenze | -463 |
| *Differenze di negoziazione su certificates* | |
| - plusvalenze | 83.418 |
| - minusvalenze | - |
| *Differenze di negoziazione su etf* | |
| - plusvalenze | 17.405 |
| - minusvalenze | -413 |
| *Differenze di negoziazione su etc* | |
| - plusvalenze | 3.063 |
| - minusvalenze | -10 |
| *Differenze di cambio su negoziazione titoli* | |
| - attive | 2.095 |
| - passive | -3.429 |
| *Proventi ed oneri su contratti derivati* | |
| - premi su opzioni | 201.035 |

| | |
|---|---|
| Arrotondamento | 1 |
| **Totale** | **4.115.316** |

**Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce si compone come segue.

| **Descrizione** | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Svalutazione di partecipazioni in società strumentali | -45.506.595 | -2.751.688 |
| Svalutazione della partecipazione Unicredit | -53.748.604 | - |
| Svalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate | -3.488.639 | -811.903 |
| Svalutazione dell'obbligazione nella società conferitaria | -4.565.550 | - |
| Svalutazioni di altri titoli immobilizzati | -6.674.742 | -3.609.805 |
| Arrotondamento | - | - |
| **Totale** | **-113.984.130** | **-7.173.396** |

Trattasi innanzitutto delle svalutazioni rilevate sulle partecipazioni nelle strumentali Appiani 1 Srl, Tenuta Ca' Tron Spa e Teatri e Umanesimo Latino Spa, già dettagliate al paragrafo 2.1.2. della presente Nota. La svalutazione è avvenuta su base forfettaria nel primo caso (stante la natura dell'attività della partecipata) e con l'applicazione del metodo del patrimonio netto negli altri due casi.
Alla voce è anche annotata la svalutazione della partecipazione nella conferitaria Unicredit Spa, già ampiamente descritta in precedenza.
Vengono, infine, esposte svalutazioni su altri titoli (in tal caso, quote di fondi d'investimento immobiliari quotati, *investment certificates,* partecipazioni, obbligazioni, polizze assicurative), laddove evidenzianti perdite di valore giudicate durevoli.
Non risultano effettuate riprese di valore collegate a precedenti svalutazioni.

Va inoltre segnalata la svalutazione annotata per l'esercizio 2016 sugli Altri titoli immobilizzati (*Investment certificates*), a correzione dell'errore ivi commesso, come già descritto in precedenza.

## 4.2. Le altre componenti di conto economico

### 4.2.1. Altri proventi

| | **Esercizio 2017** | **Esercizio 2016** |
|---|---|---|
| Altri proventi | 445.345 | 2.099.289 |

La voce si riferisce innanzitutto a fitti attivi su immobili, annotati per complessivi euro 400.821.
Ulteriori marginali importi iscritti sono per recuperi di costi a carico di società strumentali e di terzi.

### 4.2.2. Oneri di gestione

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| La posta è iscritta a bilancio per l'importo di: | -5.683.342 | -3.890.806 |

Il dettaglio degli oneri di gestione complessivamente addebitati al punto 10 del conto economico è il seguente:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| a) Compensi e rimborsi ad Organi Statutari | -620.704 | -604.505 |

La posta accoglie i costi di competenza dell'esercizio degli Organi Statutari, compresi gli oneri fiscali e previdenziali. Di seguito si riporta il dettaglio richiesto dagli "Orientamenti contabili e di bilancio" dell'Acri.

| Organo | Membri | Compensi | Oneri previdenziali | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Presidente | 1 | 185.000 | - | 185.000 |
| Consiglio di Indirizzo e di Programmazione | 8 | 108.200 | 17.312 | 125.512 |
| Consiglio di Attuazione e di Amministrazione | 2 | 47.400 | 7.584 | 54.984 |
| Collegio Sindacale | 3 | 82.969 | - | 82.969 |
| Rimborsi spese | | | | 144 |
| **Totali** | **14** | **423.569** | **24.896** | **448.609** |

Per riconciliare il dato di bilancio occorre considerare il compenso al Segretario Generale, le note spese e i costi assicurativi degli Organi statutari.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| b) Personale | -1.570.005 | -1.709.115 |

La Fondazione aveva in carico, alla data di chiusura dell'esercizio, 21 dipendenti, così classificati:
N. 1 Dirigente
N. 5 Quadro
N. 7 Impiegati di I Livello
N. 5 Impiegati di II Livello
N. 1 Impiegato di III Livello
N. 1 Impiegati di IV Livello
N. 1 Impiegati di V Livello

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| c) Per consulenti e collaboratori esterni | -155.443 | -193.365 |

La voce comprende:

| | |
|---|---|
| Spese per servizio paghe | -9.578 |
| Spese servizio assistenza informatica | -22.316 |
| Spese per altri servizi professionali e amministrativi e legali | -123.549 |
| Arrotondamento | - |
| **Totale** | **-155.443** |

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| d) Per servizi di gestione del patrimonio | - | - |

La posta, che in anni precedenti teneva in considerazione le commissioni sulle gestioni patrimoniali, non risulta valorizzata nell'esercizio.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari | -300.663 | -319.030 |

La voce assomma interessi passivi e commissioni su finanziamenti e spese di tenuta dei rapporti bancari.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| f) Commissioni di negoziazione | - | |

La posta non risulta valorizzata nell'esercizio.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| g) Ammortamenti | -2.342.575 | -180.416 |

Il dettaglio della posta ed i criteri seguiti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ricavabili nelle sezioni della presente Nota dedicate a tali attività patrimoniali.

Rispetto ai totali degli ammortamenti che risultano nelle tabelle delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la posta economica è di ammontare inferiore per l'imputazione di alcune voci direttamente ai fondi erogativi.
Non sono invece stati imputati ai fondi, in mancanza di una corrispondente capienza, gli ammortamenti dei Diritti di concessione su beni di terzi (euro 2.182.214), come invece avveniva fino allo scorso esercizio. Tale circostanza spiega il netto incremento del saldo delle voce 10-g.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| h) Accantonamenti | - | - |

Il bilancio d'esercizio 2017 non ha contemplato accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| i) Altri oneri | -693.952 | -884.373 |

La voce si riferisce quasi interamente a spese di funzionamento, quali: canoni di locazione passivi, utenze, spese di rappresentanza, servizi di guardiania, pulizia, manutenzione ed altre spese di gestione degli immobili strumentali, spese di gestione autovetture, assicurazioni, altre spese di funzionamento. Sono inoltre annotate perdite su crediti (euro 20.000), a fronte del fallimento dichiarato per una controparte.

### 4.2.3. Proventi ed oneri straordinari

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Proventi straordinari | 129.874.703 | 8.688.752 |

La posta accoglie:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Sopravvenienze attive per storno di altri fondi | - | 7.200.000 |
| Utilizzo riserva da rivalutazione e plusvalenze | 129.098.511 | 1.183.584 |
| Utilizzo riserva da donazioni | 8.465 | 7.881 |
| Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | 761.581 | 13.825 |
| Sopravvenienze attive | 6.147 | 283.462 |
| Arrotondamento | -1 | - |
| **Totale** | **129.874.703** | **8.688.752** |

Dei proventi per utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, a fronte di corrispondenti minusvalenze sofferte sulla partecipazione nella Conferitaria e svalutazioni della medesima, si è già detto trattando delle movimentazioni di quest'ultima, nonché nella sezione dedicata alle Riserve del Patrimonio netto.
Analogamente, gli utilizzi della Riserva da donazioni sono illustrati nella sezione ad essa dedicata.

Le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie sono determinate principalmente da dismissioni di Fondi, *Investment certificates* e partecipazioni.

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Oneri straordinari | -71.174.936 | -11.199.750 |

La posta accoglie:

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | -71.174.447 | -3.282.536 |
| Imputazioni a Patrimonio | - | -7.200.000 |
| Accantonamento al fondo rischi per contenziosi | - | - |
| Sopravvenienze passive | -488 | -717.214 |
| Arrotondamento | -1 | - |
| **Totale** | **-71.174.936** | **-11.199.750** |

Le minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie sono innanzitutto a fronte della vendita dei diritti d'opzione sul titolo Unicredit, come già illustrato in precedenza (euro 70.784.356). Sono inoltre annotate minusvalenze per cessioni/rimborsi di *Investment certificates e* Fondi comuni di investimento.

### 4.2.4. Imposte

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| La posta è iscritta a bilancio per l'importo di: | -372.674 | -287.427 |
| ed è così formata: | | |
| IRES | - | - |
| IRAP | -71.556 | -66.518 |
| IMU | -143.570 | -143.850 |
| TASI | -30.601 | -40.184 |
| COSAP | -875 | -873 |
| Tobin Tax | -88.534 | -9.414 |
| Imposta di bollo | -26.066 | -15.457 |
| Oneri fiscali altri | -11.472 | -11.132 |
| Arrotondamento | - | 1 |
| **Totale** | **-372.674** | **-287.427** |

Non risulta rilevata, nell'esercizio in chiusura, imposta Ires, la quale è stata infatti azzerata dalla detrazione spettante per le erogazioni liberali effettuate a favore di università, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa del territorio.

La voce "Oneri fiscali altri" è costituita principalmente da imposta di registro su locazioni e tariffa gestione rifiuti urbani.

Per una maggiore completezza di informazioni e per evidenziare l'effettivo carico fiscale della Fondazione, è doveroso segnalare, inoltre, le altre imposte e tasse, le ritenute alla fonte e le imposte sostitutive subite, di competenza dell'esercizio, non direttamente individuabili in bilancio:

| | |
|---|---|
| IVA | 176.098 |
| Ritenute su interessi attivi bancari | 26 |
| Ritenute su dividendi su fondi | 15.124 |
| Ritenute su dividendi su partecipazioni estere | 9.825 |
| Ritenute su rimborsi di fondi | 2.423 |
| Imposta sostitutiva su cedole su obbligazioni | 45.078 |
| Altre ritenute su titoli | 16.633 |
| **Totale** | **265.207** |

Risulta evidente, sul punto, il notevole incremento del prelievo fiscale sulle Fondazioni bancarie evidenziatosi negli anni più recenti. Al trattamento, molto meno favorevole che in passato, degli immobili storici (sia ai fini dell'Ires che dell'IMU, con quest'ultima imposta cresciuta in modo generalizzato su tutti gli immobili rispetto all'ICI ed affiancata adesso anche dalla TASI) va aggiunto, dal 2014, il drastico aumento della tassazione Ires sui dividendi, cresciuta di oltre il 600% (e destinata ulteriormente a crescere a partire dall'esercizio prossimo), e il pesante aumento dalla tassazione delle altre rendite finanziarie. Il tutto tacendo di altre fattispecie quali la Tobin Tax ed altri aumenti.
In questo quadro, il prelievo complessivo che grava sulle rendite e sul patrimonio delle Fondazioni, in una congiuntura ancora negativa come quella attuale, dove le tradizionali rendite finanziarie (in particolare i dividendi da partecipazione nelle Conferitarie) ed immobiliari risultano estremamente compresse, mina gravemente la possibilità di intervento, degli enti non commerciali in generale e delle Fondazioni bancarie in particolare, a beneficio del territorio, delle categorie deboli, della salvaguardia ambientale e della promozione culturale ed artistica.

***

## 5. AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO E ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

### 5.1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| L'avanzo (o disavanzo) di esercizio, determinato sulla base delle componenti di conto economico sopra dettagliate, presenta il seguente ammontare: | -53.296.291 | -9.795.914 |

Della rideterminazione del disavanzo dell'esercizio 2016 si è già detto in precedenza.

### 5.2. Accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| L'accantonamento operato è il seguente: | - | - |

### 5.3. Accantonamento alla riserva obbligatoria

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| L'accantonamento operato è il seguente: | - | - |

### 5.4. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

### 5.5. Accantonamento al fondo per il Volontariato

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| L'accantonamento operato è il seguente: | - | - |

### 5.6. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|
| Gli accantonamenti complessivi sono: | - | - |

***

## 6. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Come già indicato in precedenza, la Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado in intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## 6.1. Legenda delle voci di bilancio tipiche

| | |
|---|---|
| **Stato Patrimoniale - Attivo** | |
| Partecipazioni in società strumentali | Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie. |
| **Stato Patrimoniale - Passivo** | |
| Patrimonio netto:<br>*Fondo di dotazione* | Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana "Cassamarca Spa", oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. |
| Patrimonio netto:<br>*Riserva da rivalutazioni e plusvalenze* | Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. |
| Patrimonio netto:<br>*Riserva obbligatoria* | Viene alimentata annualmente con un quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di Vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo. |
| Patrimonio netto:<br>*Riserva per l'integrità del patrimonio* | Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di Vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. |
| Fondi per l'attività di istituto:<br>*Fondi per le erogazioni ei settori rilevanti e negli altri settori statutari* | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni. |
| Fondi per l'attività di istituto:<br>*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* | Il "*Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. |
| Fondi per l'attività di istituto:<br>*Altri Fondi* | Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. |
| Erogazioni deliberate: | Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. |
| Fondo per il Volontariato | Il Fondo è istituito in base all'art. 15 della L. n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.<br>L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti. |
| **Conti d'ordine** | |
| Impegni di Erogazione | Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri. |
| **Conto economico** | |
| Avanzo dell'esercizio | Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge. |

| | |
|---|---|
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (*per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)* | Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo d'esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (*per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)* | Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno. |
| Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto | Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio. |
| Avanzo residuo | Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri. |

## 6.2. Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili. Esso è dato dalla differenza tra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal Patrimonio, entrambi calcolati come media tra i valori di inizio e di fine anno;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili, al netto dei relativi oneri;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale; esso tiene conto anche delle delibere assunte attraverso l'utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto, ivi compreso il Fondo di stabilizzazione. Il dato non è rilevato nel Conto economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente (il dato 2016, in alcuni casi, ha subito delle variazioni per effetto dell'adozione del *fair value* per i titoli non quotati, ove disponibile, e per effetto della correzione di un errore significativo dell'esercizio precedente già descritto in precedenza).

### Redditività

Gli indici non vengono esposti qualora il numeratore risulti negativo.

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 1* | $\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Patrimonio}}$ | -% | -% |

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 2* | $\frac{\text{Proventi totali netti}}{\text{Totale attivo}}$ | -% | -% |

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 3* | $\frac{\text{Avanzo dell'esercizio}}{\text{Patrimonio}}$ | -% | -% |

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

## Efficienza

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 1* | Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) / Proventi totali netti (media [t0;t-5]) | -% | -% |

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.
Non risulta valorizzato in quanto formalmente negativo e ciò è determinato dalla valutazione al *fair value* dei contratti derivati che addossa all'esercizio 2016 perdite non necessariamente di pertinenza del medesimo.

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 2* | Oneri di funzionamento (media [t0;t-5]) / Deliberato (media [t0;t-5]) | 55,21% | 59,78% |

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 3* | Oneri di funzionamento / Patrimonio | 1,13% | 1,05% |

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## Attività istituzionale

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 1* | Deliberato / Patrimonio | 2,42% | 2,47% |

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 2* | Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato | 34,11% | 27,80% |

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

## Composizione degli investimenti

| | | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---|---|---|
| *Indice n. 1* | Partecipazioni nella conferitaria / Totale attivo fine anno | 9,24% | 11,10% |

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

***

# RENDICONTO FINANZIARIO

Si fornisce, di seguito, il Rendiconto Finanziario relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto secondo lo schema proposto dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI e comunicato alle Fondazioni con lettera del 27 febbraio 2017, schema che tiene conto delle peculiarità dell'attività delle Fondazioni stesse.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

| | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 | |
|---|---|---|---|
| | **(53.296.291)** | **(6.457.666)** | **Avanzo/disavanzo dell'esercizio** |
| Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti | (1.204.561) | (4.361.328) | |
| Riv.ne (sval) strum fin imm.ti | (113.984.130) | (3.835.148) | |
| Riv.ne (sval) att.non fin. | - | - | |
| Ammortamenti | 2.342.575 | 180.416 | |
| (Genera liquidità) | **64.234.975** | **1.919.226** | **Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie** |
| Variazione crediti | (59.135) | (109.081) | |
| Variazione ratei e risconti attivi | (61.701) | 85.150 | |
| Variazione fondo rischi e oneri | (3.660.002) | (3.112.314) | |
| Variazione fondo TFR | 27.970 | 60.948 | |
| Variazione debiti | (4.309.404) | (4.333.936) | |
| Variazione ratei e risconti passivi | (10.481) | (30.151) | |
| **A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio** | **56.403.894** | **(5.472.296)** | **Av./dis.della gestione operativa** |
| Fondi erogativi | 8.992.202 | 10.804.830 | |
| Fondi erogativi anno precedente | 10.804.830 | 10.476.222 | |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E) | - | - | |
| Acc.to al volont. (L. 266/91) | - | - | |
| Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto | - | - | |
| **B) Liquidità generata per interventi per erogazioni** | **1.812.628** | **(328.608)** | **Erogazioni liquidate** |
| Imm.ni materiali e imm.li | 105.173.968 | 107.671.267 | |
| Ammortamenti | 2.342.575 | 180.416 | |
| Riv/sval attività non finanziarie | - | - | |
| Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval. | 107.516.543 | 107.851.683 | |
| Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente | 107.671.267 | 110.140.416 | |
| (Genera liquidità) | **(154.724)** | **(2.288.733)** | Variazione imm.ni materiali e imm.li |
| Imm.ni finanziarie | 194.995.078 | 392.849.399 | |
| Riv/sval imm.ni finanziarie | (113.984.130) | (3.835.148) | |
| Imm.ni finanziarie senza riv./sval. | 308.979.208 | 396.684.547 | |
| imm.ni finanziarie anno precedente | 389.511.151 | 405.020.931 | |
| (Genera liquidità) | **(80.531.943)** | **(8.336.384)** | Variazione imm.ni fin.rie |
| Strum. fin.ri non imm.ti | 9.927.484 | 4.147.675 | |
| Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti | (1.204.561) | (4.361.328) | |
| Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval. | 11.132.045 | 8.509.003 | |
| Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente | 4.147.675 | 5.339.048 | |
| (Assorbe liquidità) | **6.984.370** | **3.169.955** | Variazione strum. fin.ri non imm.ti |
| (Neutrale) | - | - | Variazione altre attività |
| (Genera liquidità) | **(73.702.297)** | **(7.455.162)** | **Variazione netta investimenti** |
| Patrimonio netto | 308.422.598 | 494.186.036 | |
| Copertura disavanzi pregressi | - | - | |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | - | - | |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | - | - | |
| Avanzo/disavanzo residuo | (53.296.291) | (6.457.666) | |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 361.718.889 | 500.643.702 | |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 490.847.788 | 501.835.166 | |
| (Assorbe liquidità) | **(129.128.899)** | **(1.191.464)** | **Variazione del patrimonio** |
| **C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)** | **55.426.602** | **(6.263.698)** | **Variazione investimenti e patrimonio** |
| **D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)** | **(835.336)** | **1.120.010** | |
| **E) Disponibilità liquide all' 1/1** | **3.922.131** | **2.802.121** | |
| **Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)** | **3.086.795** | **3.922.131** | |

**INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE**

**A. Prospetto delle erogazioni deliberate nel corso del 2017 a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2017**

| **Descrizione** | **Deliberato** | **%** | **Erogato** | **Residuo** |
|---|---|---|---|---|
| Arte Attività Beni Culturali | 2.519.934 | 80 | 2.511.459 | 8.475 |
| Ricerca Scientifica | 622.320 | 20 | -- | 622.320 |
| **Totale** | **3.142.254** | **100** | **2.511.459** | **630.795** |

**B. Prospetto dell'attività istituzionale 2017 svolta attraverso la Società Strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa a valere sui fondi erogativi disponibili per l'esercizio 2016 e sul Fondo stabilizzazione erogazioni**

| **Descrizione** | **Deliberato** | **%** |
|---|---|---|
| Arte Attività Beni Culturali - Istruzione -Educazione | 1.488.157 | 43,50 |
| Ricerca Scientifica | 1.930.447 | 56,50 |
| **Totale** | **3.418.604** | **100** |

**C. Prospetto degli impegni su progetti pluriennali denominato "Diritti di concessione trentennali", deliberati a partire dall'esercizio 2000 – residuo di competenza dell'esercizio 2017 (*)**

| **Descrizione** | **Deliberato** | **Erogato** | **Residuo** |
|---|---|---|---|
| Arte e cultura | 37.858.512 | 37.741.038 | 117.474 |
| **Totale** | **37.858.512** | **37.741.038** | **117.474** |

(*) I totali del prospetto C sono espressi fra i Conti d'Ordine in Stato Patrimoniale.

Come è evidenziato nelle tabelle contenenti gli elenchi delle delibere assunte, gli ammortamenti dei Diritti di Concessione sono stati "classificati" tra le erogazioni così come il risultato della società strumentale Teatri e Umanesimo Latino Spa, benché contabilmente imputati a Conto Economico.

**ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE**

ELENCO DELLE DELIBERE
ASSUNTE NELL'ESERCIZIO
A VALERE SUI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO IN CORSO

(25° ESERCIZIO)

## Delibere assunte nell'esercizio 2017

| Denominazione sociale | Oggetto richiesta | Importo deliberato | Importo pagato | Importo residuo |
|---|---|---|---|---|
| **Arte, attività e Beni culturali** | | | | |
| Casa dei Carraresi | Attività Casa dei Carraresi 2017 | 104.982,07 | 104.982,07 | 0,00 |
| Teatro Comunale di Treviso | Manutenzione straordinaria fossa dell'orchestra | 2.318,00 | 2.318,00 | 0,00 |
| Teatro Comunale di Treviso | Manutenzione straordinaria UPS | 27.344,19 | 27.344,19 | 0,00 |
| Progetto Università a Conegliano | Lampade di emergenza | 1.375,16 | 0 | 1.375,16 |
| Teatro Comunale di Treviso | Riparazione ascensori e lampade di emergenza | 7.100,16 | | 7.100,16 |
| Archivi Contemporanei | Spese progetto Archivi Contemporanei 2017 | 5.804,86 | 5.804,86 | 0,00 |
| Teatro delle Voci di Treviso | Ammortamento 2017 Teatro delle Voci di Treviso | 166.871,77 | 166.871,77 | 0,00 |
| Villa Marilena di Tarzo | Ammortamento 2017 Villa Marilena | 21.923,88 | 21.923,88 | 0,00 |
| | **TOTALE** | **337.720,09** | **329.244,77** | **8.475,32** |
| **Ricerca scientifica** | | | | |
| Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari | Corsi di Laurea a Treviso: Commercio Estero, Mediazione Linguistica e Culturale, Sviluppo economico e dell'Impresa e Interpretariato e traduzione editoriale setoriale – a.a. 2016/2017 | 622.320,00 | 0,00 | 622.320,00 |
| | **TOTALE** | **622.320,00** | **0,00** | **622.320,00** |
| | **TOTALE COMPLESSIVO** | **960.040,09** | **329.244,77** | **630.795,32** |

## Diritti di concessione

| | | |
|---|---|---|
| **Arte, attività e Beni culturali** | | |
| Progetto Immigrazione | Quota ammortamento 2017 diritti di concessione "Case Fondazione Carretta" | 51.550,94 |
| Progetto Università a Conegliano | Quota ammortamento 2017 diritti di concessione Ex Convento S. Francesco | 761.659,24 |
| Teatro Comunale di Treviso | Quota ammortamento 2017 diritti di concessione Teatro Comunale di Treviso | 1.369.004,02 |
| | **TOTALE** | **2.182.214,20** |

## Attività istituzionale svolta attraverso la Società Strumentale Teatri e Umanesimo Latino spa

| | | |
|---|---|---|
| **Arte, attività e Beni culturali** | | |
| Attività Teatrali | | 1.488.157,00 |
| **Ricerca scientifica** | | |
| Attività universitarie e MasterCampus | | 1.930.447,00 |
| | **TOTALE** | **3.418.604,00** |
| | **TOTALE COMPLESSIVO** | **6.560.858,00** |

**ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE**

PROGETTI INTERNI
DIRITTI DI CONCESSIONE

(25° ESERCIZIO)

**Diritti di concessione trentennali - progetti interni - 31/12/2017**

| Data delibera | Richiedente | Oggetto richiesta | Importo deliberato | Importo pagato | Importo residuo |
|---|---|---|---|---|---|
| 16/07/2001 | Progetto Teatro Eden - Treviso | Opere di migliorie e adeguamenti funzionali | 96.256,40 | 96.256,40 | 0,00 |
| 21/02/2001 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento. | 7.230.396,59 | 7.230.396,59 | 0,00 |
| 28/01/2003 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - II stanziamento. | 12.500.000,00 | 12.500.000,00 | 0,00 |
| 19/12/2003 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - III stanziamento. | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 |
| 01/06/2004 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - IV stanziamento. | 13.000.000,00 | 13.000.000,00 | 0,00 |
| 14/12/2004 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Ristrutturazione edificio storico sede del Teatro Comunale di Treviso - V stanziamento. | 2.300.000,00 | 2.296.658,10 | 3.341,90 |
| 20/04/2007 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Opere di adeguamento e miglioria impiantistica | 90.000,00 | 88.076,00 | 1.924,00 |
| 11/07/2007 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Spesa per gruppi di continuità e lampade di emergenza | 10.000,00 | 7.446,12 | 2.553,88 |
| 11/07/2007 | Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco | Spesa per sostituzione gruppi frigo | 240.000,00 | 240.000,00 | 0,00 |
| 16/06/2008 | Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco | Opere di manutenzione straordinaria | 159.000,00 | 159.000,00 | 0,00 |
| 31/12/2009 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Manutenzioni per danno allagamento | 1.287,19 | 1.287,19 | 0,00 |
| 22/01/2010 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Manutenzioni idrauliche e impiantistiche (cabine enel, ecc.). | 50.100,00 | 28.476,00 | 21.624,00 |
| 22/01/2010 | Progetto Università a Conegliano - Ex Convento S. Francesco | Opere di implementazione impiantistica aula magna | 77.900,00 | 27.360,84 | 50.539,16 |
| 13/09/2010 | Progetto Teatro Comunale - Treviso | Manutenzioni per danno allagamento | 5.616,00 | 5.616,00 | 0,00 |
| 31/01/2013 | Progetto Unvierstià a Conegliano | Opere per il rilascio cpi | 74.166,24 | 36.675,04 | 37.491,20 |
| 18/12/2014 | Progetto Università a Conegliano – Ex Convento S. Francesco | Sostituzione caldaie | 23.790,00 | 23.790,00 | 0,00 |
| | **TOTALI** | | **37.858.512,42** | **37.741.038,28** | **117.474,14** |

**ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE**

ELENCO DELLE DELIBERE
RELATIVE AI PROGETTI INTERNI PLURIENNALI

(25° ESERCIZIO)

**Elenco delibere assunte a valere su fondi erogativi accantonati su progetti interni della Fondazione - dicembre 2017**

| Data Delibera | Richiedente | Oggetto Richiesta | Importo Deliberato | Importo Pagato | Residuo |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Arte e cultura*** | | | | | |
| 25/05/2000 | Grafiche De Bastiani | Volume Scrittori vittoriesi a cura del prof. Aldo Toffoli. | 10.329,14 | 10.329,14 | 0,00 |
| 25/05/2000 | Concerto per il Papa | Realizzazione concerto in onore del Papa in occasione del Suo 80° compleanno (18.5.2000). | 25.822,84 | 25.822,84 | 0,00 |
| 25/05/2000 | Progetto Volume "Storia del Monte di Pietà di Treviso" - Treviso | Integraz. contributo per volume Storia del Monte di Pietà di Treviso a cura del prof. Ivano Sartor. | 9.296,22 | 9.296,22 | 0,00 |
| 15/06/2000 | Comitato Premio Venanzio Fortunato - Treviso | Stanziamento dell'importo destinato ai premi. | 25.822,84 | 25.822,84 | 0,00 |
| 14/07/2000 | Cassamarca Service Srl - Treviso | Gestione Casa dei Carraresi. | 800.508,19 | 800.508,19 | 0,00 |
| 27/09/2000 | Progetto Laghi di Revine - Revine Lago - Tarzo | Indagini Interdisciplinari e stampa del volume | 20.658,28 | 20.658,28 | 0,00 |
| 17/01/2001 | Casa dei Carraresi - Treviso | Programma espositivo e attività culturali. | 2.582.284,50 | 2.524.369,81 | 0,00 |
| 17/12/2001 | Parr. S. Maria Assunta - Valdobbiadene | Restauro antica Chiesa di S. Gregorio Magno risalente al 1400 - Conclusione lavori | 31.503,87 | 31.307,02 | 196,85 |
| 20/03/2000 | Casa dei Carraresi - Treviso | Programma espositivo presso Casa dei Carraresi e attività culturali | 1.859.244,84 | 1.859.244,84 | 0,00 |
| 15/06/2000 | Comitato Premio Venanzio Fortunato - Treviso | Stanziamento dell'importo destinato ai premi. | 25.822,84 | 25.822,84 | 0,00 |
| 04/12/2001 | Progetto Volume sul Rinascimento - Treviso | Realizzazione di un volume sul Rinascimento italiano ed Europeo. | 774.685,35 | 774.685,34 | 0,01 |
| | | **Totale** | **6.165.978,92** | **6.165.782,06** | **196,86** |
| ***Arte e cultura - Italiani all'estero*** | | | | | |
| 17/12/1997 | Progetto Immigrazione | Iniziative a sostegno dell'immigrazione. | 103.291,38 | 103.279,00 | 12,38 |
| 14/07/2000 | Progetto Immigrazione | Sostegno spese restauro case Fondazione Carretta da destinare a famiglie di immigrati. | 51.645,69 | 50.927,81 | 517,88 |
| 17/01/2001 | Progetto Emigrazione | Iniziative in favore degli emigrati italiani all'estero e diffusione della lingua e della cultura italiana. | 1.291.142,25 | 1.290.995,26 | 146,99 |
| | | **Totale** | **1.446.079,32** | **1.444.802,07** | **677,25** |
| ***Tutela Ambientale*** | | | | | |
| 25/05/2000 | Progetto Alzaie - Treviso | Stanziamento a copertura delle ultime spese a saldo relative al I e II stralcio del I tratto del progetto. | 51.645,69 | 51.645,69 | 0,00 |
| 25/05/2000 | Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara - Quinto di Treviso | Recupero dell'Oasi Naturalistica Cervara. | 51.645,69 | 51.645,69 | 0,00 |
| 21/02/2001 | Progetto Alzaie - Treviso | II tratto dei percorsi ciclopedonali lungo il Sile. | 258.228,45 | 258.228,45 | 0,00 |
| 13/06/2001 | Progetto Risorgive del Sile - Oasi Cervara - Quinto di Treviso | Stanziamento per progetto recupero ambientale Oasi Mulini Cervara. | 774.685,35 | 638.722,92 | 135.962,43 |
| | | **Totale** | **1.136.205,18** | **1.000.242,75** | **135.962,43** |
| ***Sviluppo economico comunità locale*** | | | | | |
| 15/11/2000 | Progetto pulizia muri cittadini - Treviso | Primo intervento sperimentale per la pulizia dei muri cittadini da graffiti, scritte, ecc. | 123.949,66 | 123.949,66 | 0,00 |
| | | **Totale** | **123.949,66** | **123.949,66** | **0,00** |
| | **TOTALE GENERALE** | | **8.872.213,08** | **8.734.776,54** | **136.836,54** |

# RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI SINDACI

# INCARICATO DELLA REVISIONE CONTABILE

*Al Signor Presidente ed ai Signori membri del Consiglio di Indirizzo e di Programmazione di Fondazione Cassamarca*

**Premessa**

Il Collegio dei Sindaci, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

## A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Dichiarazione di impossibilità di emettere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Fondazione Cassamarca, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione nonché dal Rendiconto del Segretario Generale.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio di Fondazione Cassamarca. A causa di quanto descritto nella sezione "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione*", non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

### Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di emettere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio:

a) La Fondazione Cassamarca ha chiuso l'esercizio 2017 con un disavanzo di Euro 53.296.291 (il documento di previsione per il 2017 prevedeva un avanzo di Euro 1.489.712) a causa di minori proventi finanziari e di significative perdite e svalutazioni registrate su taluni attivi; le società

strumentali controllate nell'esercizio 2017 hanno evidenziato perdite che parzialmente hanno contribuito al risultato negativo sopra citato. Come riportato nel "Rendiconto del Segretario Generale – Relazione Economico Finanziaria" nella sezione "Analisi delle entrate e delle uscite":

1) l'andamento economico della Banca conferitaria ha confermato il venir meno del flusso consistente di dividendi e ciò ha comportato per la Fondazione anche per l'esercizio 2017 come nei precedenti, entrate strutturalmente inferiori alla uscite rappresentate dai costi di gestione della Fondazione, dai costi e dalle erogazioni delle sue controllate e dagli impegni erogativi pluriennali di Fondazione;
2) non risulta al momento prevedibile il realizzo di proventi da dismissioni mobiliari ed immobiliari con conseguente riduzione consistente e significativa dell'indebitamento bancario;
3) nell'attivo finanziario sono presenti degli investimenti che risultano a valori di mercato inferiori rispetto a quelli di iscrizione di bilancio.

La Fondazione evidenzia debiti significativi verso le società partecipate, verso enti sovvenzionati e un debito verso Unicredit S.p.A. di Euro 28,9 milioni, da rimborsare entro il 2020; in aggiunta a questo vanno considerate le elevate posizioni debitorie da parte della controllata "Appiani 1 S.r.l." e delle sue controllate. La Fondazione è socio unico di questa società strumentale, la cui attività è finalizzata alla gestione delle attività immobiliari istituzionali, tra le quali rientra l'attuazione del progetto "Cittadella delle Istituzioni – Treviso Due. Treviso che cresce". La controllata, che evidenzia una perdita nel 2017 di Euro 25,7 milioni, ha un debito verso Unicredit S.p.A. di Euro 153,3 milioni a fronte del quale, a garanzia del rimborso da eseguirsi entro la prima metà del 2020, la Fondazione ha rilasciato una garanzia fideiussoria; negli ultimi tre esercizi Appiani 1 S.r.l. non ha realizzato alcuna significativa dismissione del patrimonio immobiliare, dismissioni convenute nell'accordo con Unicredit S.p.A. e finalizzate al rimborso del debito.

In questo difficile contesto, gli Amministratori della Fondazione sono impegnati da anni in azioni finalizzate sia al riequilibrio della gestione caratteristica tramite un piano di contenimento dei costi che alla dismissione di parte del patrimonio immobiliare ai fini di rimborsare il rilevante indebitamento verso Unicredit S.p.A.

Si evidenziano elevati profili di incertezza legati alla aleatorietà della realizzazione di obiettivi futuri, quali il raggiungimento di un equilibrio economico della Fondazione e delle sue controllate e della conclusione di operazioni di realizzo di parte dell'attivo, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della medesima Fondazione di continuare ad operare sulla base della continuità istituzionale.

In tale difficile contesto, gli Amministratori sono impegnati all'aggiornamento tempestivo del Piano Pluriennale 2018-2020 che permetta di verificare la capacità di ottenere, nell'arco dei prossimi anni, un riequilibrio strutturale della Fondazione e, quindi, dimostrare la propria continuità istituzionale di lungo periodo. Ad oggi tale Piano è in fase di completamento e pertanto non ancora disponibile nella sua stesura finale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità istituzionale di Fondazione Cassamarca è soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali iterazioni e possibili effetti cumulati e pervasivi sul bilancio.

b) Nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le partecipazioni in società strumentali per un importo pari ad Euro 114.691.297, rettificato da un fondo svalutazione di Euro 67.600.000; il valore netto di Euro 47.091.296 risulta nella sostanza allineato ai patrimoni netti contabili delle partecipate al 31 dicembre 2017. Fra tali partecipazioni è iscritta, per Euro 103.510.247, "Appiani 1 S.r.l." la quale a sua volta controlla le società "San Martino S.r.l.", "Carlo Alberto S.r.l.", "Appia S.r.l." e "Tolpada S.r.l."; la società è inoltre beneficiaria di un finanziamento infruttifero erogato dalla Fondazione pari ad Euro 48.553.168. Sulla base della documentazione disponibile non ci è permesso di concludere sulla adeguata quantificazione del fondo svalutazione partecipazioni, tenuto altresì conto delle perdite realizzate negli ultimi anni e che sono previste nei prossimi e quindi sul valore netto delle partecipazioni in società strumentali pari ad Euro 47.091.296 e del relativo finanziamento alla controllata di Euro 48.553.168.

***Richiamo d'informativa***

I sottoscritti ritengono richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti.
Come descritto nella Nota Integrativa e nella Relazione del Segretario Generale il valore di bilancio al 31 dicembre 2017 di taluni attivi finanziari è superiore rispetto a quello di mercato; nello specifico:

1) le azioni nella conferitaria Unicredit S.p.A. nel corso del 2017 sono state prudenzialmente svalutate. Esse sono quindi iscritte al costo al netto di un fondo svalutazione pari a 53.748.604 e sono esposte ad un valore pari ad Euro 49.310.443. Come evidenziato nel "Rendiconto del Segretario Generale" dal 2010 il valore di Borsa delle azioni Unicredit S.p.A. è sceso in modo significativo e prolungato; al 31 dicembre 2017 è di Euro 29.030.460 e quindi inferiore di circa Euro 20,3 milioni rispetto al valore di bilancio.
2) le altre attività finanziarie immobilizzate sono valorizzate per complessivi Euro 86.595.625. Al 31 dicembre 2017 le quotazioni di mercato o similari di tali attività sono pari ad Euro 63.909.934 e quindi inferiori di circa Euro 22,7 milioni rispetto al valore di bilancio. Come evidenziato nel "Rendiconto del Segretario Generale" da alcuni anni i valori di mercato di tali investimenti sono inferiori ai valori di bilancio.

Qualora le attività evidenziate ai paragrafi 1), e 2) fossero state valutate in base al valore di mercato, con il conseguente recepimento a bilancio dei minori valori, gli attivi immobilizzato e corrente ed il patrimonio netto della Fondazione Cassamarca potrebbero essere risultati inferiori per complessivi Euro 43 milioni circa. Richiamiamo che il Segretario Generale nel proprio Rendiconto alla sezione 4 "Analisi della composizione del patrimonio" afferma che "...si può ritenere che il valore di mercato della Fondazione sia stabilmente superiore a 150 milioni di Euro, oltre al valore delle partecipazioni nelle società strumentali".

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Il Consiglio di Attuazione e Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, al documento predisposto dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI, rubricato "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria" e al

Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI del 22 aprile 2015 nonché alle norme del Codice Civile, in quanto applicabili, che ne disciplinano i criteri di redazione. E' inoltre responsabile per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità istituzionale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità istituzionale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità istituzionale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della rilevanza di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di emettere un giudizio" della Relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza e sulla conformità della relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione con il bilancio di esercizio di Fondazione al 31 dicembre 2017 né di rilasciare la dichiarazione sugli eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Programmazione e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e Attuazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Abbiamo acquisito dal Segretario Generale e dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle sue Società Strumentali e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dal Segretario Generale e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo, allo stato, osservazioni particolari da riferire ad eccezione dell'avviato processo di verifica di alcune funzioni interne conseguente ad una recente contestazione pervenuta da un'autorità di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti amministrativi, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto dal Consiglio di

Attuazione e Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2018 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Bilancio dell'esercizio 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, predisposto dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, che viene presentato al Vostro esame per le conseguenti deliberazioni, è costituito, ai sensi dell'art. 1.1 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (G.U. n. 96 del 26 aprile 2000), dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla Nota Integrativa redatta in aderenza al protocollo d'intesa MEF-ACRI siglato il 22 aprile 2015. Lo stato patrimoniale ed il conto economico tengono conto degli orientamenti contabili in tema di bilanci espressi nel documento approvato dal consiglio dell'ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, revisionato nella seduta del 22 febbraio 2017. La Nota Integrativa al bilancio contiene quanto previsto dall'art. 11 dell'Atto di Indirizzo.
Il Bilancio è completato altresì dal Rendiconto Finanziario redatto sulla base di quello proposto dall'ACRI il 24 marzo 2017. Ai sensi dell'art. 12.1 del medesimo atto di indirizzo, il Bilancio è corredato da una Relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono conformi a quelli riportati negli allegati A e B dell'Atto di Indirizzo, così come conforme risulta la Relazione del Consiglio di Attuazione e Amministrazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I dati riassuntivi del bilancio al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

| *Stato Patrimoniale* | *Euro* |
|---|---|
| Attivo | 362.937.400 |
| Patrimonio Netto | 308.422.598 |
| Fondi Debiti ed Altre Passività | 54.514.802 |

| *Conto Economico* | *Euro* |
|---|---|
| Divanzo dell'esercizio | 53.296.291 |

| *Rendiconto Finanziario* | *Euro* |
|---|---|
| Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 56.403.894 |
| Liquidità generata per interventi per erogazioni deliberate e non effettuate | 1.812.628 |
| Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali | (55.426.602) |
| Liquidità generata dalla gestione | (835.336) |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017 | 3.922.131 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 | 3.086.795 |

I conti d'ordine figurano per complessivi Euro 158.331.747 (Euro 166.660.660 nel precedente esercizio).

In sede di chiusura del Bilancio 2017, il Patrimonio Netto è decrementato per Euro 182.425.190 per effetto:

- del disavanzo dell'esercizio per Euro 53.296.291
- dell'utilizzo della riserva da rivalutazioni e plusvalenze per Euro 129.098.511
- dell'utilizzo della riserva da donazioni per Euro 30.389

Si rileva inoltre che i Fondi per l'attività d'istituto si sono sostanzialmente esauriti, tenuto conto anche degli impegni erogativi pluriennali e degli obblighi assunti con il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI del 22 aprile 2015 e, pertanto, la Fondazione deve obbligatoriamente ridurre/sospendere l'attività erogativa al fine di evitare la contabilizzazione di tali erogazioni quale costo a conto economico e quindi con l'obiettivo di salvaguardare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

*Risultato dell'esercizio*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 risulta essere un disavanzo di Euro 53.296.291.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Sindaci propone di considerare quanto descritto nel paragrafo "*Dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio*" nella sezione A della presente relazione e di valutare i necessari provvedimenti.

Treviso, 9 maggio 2018

Il Collegio dei Sindaci

*Roberto Rizzi* (Presidente)

*Ilenia Zanutto* (Sindaco)

*Daniele Vanin (Sindaco)*